

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2020

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	14/05/2020	24	<a href="#">Nuova distribuzione di mascherine</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	14/05/2020	24	<a href="#">Primo Consiglio in videoconferenza</a> <i>G. S.</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	14/05/2020	4	<a href="#">Test di massa, ultimi dettagli</a> <i>Redazione</i>	6
ROMA	14/05/2020	6	<a href="#">Dal parrucchiere con mascherine: e poche chiacchiere</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	14/05/2020	9	<a href="#">Da mercoledì tamponi alla polizia municipale e ai volontari della protezione civile</a> <i>Red. Cro.</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	14/05/2020	2	<a href="#">Proroga Cig e stop all'Irap Altri fondi a scuola e sanità</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/05/2020	25	<a href="#">Contro la violenza di genere l'invito di Impegno Donna a denunciare via telefono</a> <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI BARI	14/05/2020	31	<a href="#">Curare i pazienti Covid-19 esperienza indimenticabile</a> <i>Gianni Capotorto</i>	12
MATTINO AVELLINO	14/05/2020	20	<a href="#">Ariano, ok allo screening nei seggi ma servono almeno cento volontari</a> <i>Vincenzo Grasso</i>	13
QUOTIDIANO DI BARI	14/05/2020	6	<a href="#">Orto Botanico, diventerà una sede di Protezione civile e dei Vigili del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA NAPOLI	14/05/2020	12	<a href="#">Solidarietà ed eccellenza: due qualità ormai indivisibili per la concessionaria campana</a> <i>Redazione</i>	15
SANNIO QUOTIDIANO	14/05/2020	12	<a href="#">Screening, oggi i tamponi</a> <i>Redazione</i>	16
SANNIO QUOTIDIANO	14/05/2020	15	<a href="#">Rientro da Taranto Attacchi strumentali</a> <i>Redazione</i>	17
SANNIO QUOTIDIANO	14/05/2020	16	<a href="#">Indagine epidemiologica: tampone per oltre 400 persone</a> <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	14/05/2020	9	<a href="#">Bluff mascherine a 50 cent Poche o mai arrivate Farmacisti contro il Governo</a> <i>Matteo Caione</i>	20
corrieresalentino.it	13/05/2020	1	<a href="#">Covid-19, tre casi accertati in provincia di Lecce. In Puglia 11 nuovi casi, 4 morti e 106 guariti</a> <i>Redattore</i>	22
ilmattino.it	13/05/2020	1	<a href="#">Ore di ansia in Irpinia, 50enne scomparso nel nulla</a> <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	13/05/2020	1	<a href="#">Devastante incendio nei boschidi Montoro, in azione due canadair</a> <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	13/05/2020	1	<a href="#">Mascherine introvabili, pochi tamponi e niente app: la fase 2 nel caos</a> <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	13/05/2020	1	<a href="#">??Coronavirus in Italia, 2.809 malati in meno. Oltre 3.500 guariti, 195 le vittime</a> <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	13/05/2020	1	<a href="#">Virus Dal 18 le visite agli amici, il blitz bocciato da Speranza. Verso il sì alle seconde case</a> <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	13/05/2020	1	<a href="#">Napoli, la beffa delle mascherine: quelle a 50 centesimi subito esaurite</a> <i>Redazione</i>	29
quotidianodipuglia.it	13/05/2020	1	<a href="#">??Coronavirus Italia, altri 195 morti ma oltre 3.500 guariti. Calano i malati in tutte le regioni</a> <i>Redazione</i>	30
barlettalive.it	13/05/2020	1	<a href="#">All'Orto Botanico nuova sede Protezione civile e Vigili del Fuoco: consegnati i lavori</a> <i>Redazione</i>	31
napoli.repubblica.it	11/05/2020	1	<a href="#">Da Monte di Procida al Foggiano, l'incredibile viaggio del rosario di palloncini - Napoli - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	32
napoli.repubblica.it	13/05/2020	1	<a href="#">Potenza, strage di alberi per l'ospedale da campo del Qatar - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	33
napoli.repubblica.it	13/05/2020	1	<a href="#">Napoli, De Luca "re" dei social. E col nuovo smartphone fa più ascolti di Trump - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	34
puglialive.net	13/05/2020	1	<a href="#">Barletta - Orto Botanico, consegnati i lavori, ospiterà sede provinciale Bat della Protezione civile edei VVFF</a> <i>Redazione</i>	35
traniviva.it	14/05/2020	1	<a href="#">Mascherine, turnazione e niente saune: così riaprono parrucchieri ed estetisti</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2020

InterNapoli.it	13/05/2020	1	Coronavirus in Italia, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	38
termolionline.it	13/05/2020	1	Termoli: Protezione civile del Molise e mascherine <i>Redazione</i>	39
termolionline.it	13/05/2020	1	Termoli: La processione di San Pardo ai tempi del Covid-19 si può fare: la proposta di alcuni cittadini <i>Redazione</i>	40
termolionline.it	13/05/2020	1	Termoli: Molise a quota 401, scoperti altri sei contagi da Covid-19: due sono a Termoli <i>Redazione</i>	41
termolionline.it	13/05/2020	1	Termoli: Regioni o piccoli Stati? Il coronavirus muta i rapporti tra Stato e periferia <i>Redazione</i>	42
termolionline.it	13/05/2020	1	Termoli: Nelle ultime 24 ore 195 decessi e 888 nuovi contagi in Italia <i>Redazione</i>	43
termolionline.it	13/05/2020	1	Termoli: ?Inquinamento e Covid-19, i dati provinciali per riflettere <i>Redazione</i>	44
anteprima24.it	13/05/2020	1	Salerno, dal 20 maggio tamponi a Polizia Locale e Protezione Civile <i>Redazione</i>	46
anteprima24.it	13/05/2020	1	Airola, domani maxi azione di screening: circa 250 persone saranno sottoposte a tampone <i>Redazione</i>	47
basilicatanet.it	13/05/2020	1	Ospedali da campo, inizia allestimento rete idrica e fognaria <i>Redazione</i>	48
belvederereads.net	13/05/2020	1	Sant' Arpino: squadra solidale distribuisce mascherine alla comunità <i>Redazione</i>	49
corrierece.it	12/05/2020	1	La disabilità ai tempi del Covid: "Chiusa in casa perchè non posso rispettare la distanza sociale e a rischio di multa" - Corriere CE <i>Redazione</i>	50
cronachedelsannio.it	13/05/2020	1	Covid: domani ad Airola "maxi operazione tamponi" <i>Redazione</i>	52
cronachedelsannio.it	13/05/2020	1	Buoni alimentari per famiglie in difficoltà dal Comitato studenti del "Rummo" <i>Redazione</i>	53
emmenews.com	13/05/2020	1	Coronavirus: iniziato allestimento rete idrica e fondiaria ospedali da campo <i>Redazione</i>	54
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/05/2020	23	Si parte con la rete idrica e fognaria per allestire gli ospedali da campo <i>Redazione</i>	55
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/05/2020	30	Ora può lavorare con i dispositivi di protezione <i>Redazione</i>	56
gioianet.it	13/05/2020	1	4.348* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 222.104 <i>Donato Stoppini</i>	57
giornaledipuglia.com	13/05/2020	1	Inquinamento e Covid-19, i dati provinciali per riflettere <i>Giornale Di Puglia</i>	58
giornaledipuglia.com	13/05/2020	1	Coronavirus: dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali <i>Giornale Di Puglia</i>	59
giustizianews24.it	13/05/2020	1	Coronavirus, crescono i decessi: 195 in 24 ore. Malati sotto quota 80mila. I guariti sono 3.502 <i>Redazione</i>	60
giustizianews24.it	13/05/2020	1	Dalla cooperazione volontaria italiana in aree a rischio alle misure per ristoranti e turismo, question time per 4 ministri <i>Redazione</i>	61
ildenaro.it	13/05/2020	1	Raccolta fondi dipendenti Esso-Sarpom per progetti Novara, Liguria, Roma <i>Redazione</i>	62
ildenaro.it	13/05/2020	1	Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali <i>Redazione</i>	63
ildispaccio.it	13/05/2020	1	Caso tamponi, Di Natale (IriC): "Oltre 90mila test non utilizzati. La Regione faccia chiarezza" <i>Redazione</i>	64
ildispaccio.it	13/05/2020	1	Coronavirus, 2 nuovi positivi: 1140 contagiati in Calabria <i>Redazione</i>	65
ildispaccio.it	13/05/2020	1	Le storie degli infermieri e degli operatori sanitari di Borgia partiti per combattere il Covid-19 <i>Redazione</i>	66
ildispariquotidiano.it	13/05/2020	1	Forio, giovedì e venerdì la consegna delle mascherine per bambini <i>Redazione Extra</i>	67
ilroma.net	13/05/2020	1	Contagi in calo, 888 in un giorno. Le vittime sono 195, i guariti sono 3.502 <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2020

ilvaglio.it	13/05/2020	1	Emergenza Covid-19, iniziativa di beneficenza del Comitato Studentesco del Liceo "Rummo"; <i>Redazione</i>	69
lavocedimanduria.it	13/05/2020	1	Manduria: E' crisi Covid-19 anche per le suore di clausura <i>Redazione</i>	70
lecronachelucane.it	13/05/2020	1	OSPEDALI DA CAMPO, INIZIA ALLESTIMENTO RETE IDRICA E FOGNARIAMerra: "L'utilizzo dell'acqua essenziale per la sicurezza sociale e la salute dei cittadini e per prevenire le malattie infettive" <i>Redazione</i>	71
minformo.com	13/05/2020	1	Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 13 Maggio - Minformo <i>Redazione</i>	72
noinotizie.it	14/05/2020	1	Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	73
ondanews.it	13/05/2020	1	"Il coraggio della ripresa". Le proposte post-Covid dal Gruppo Misto Camerota e Viva Camerota <i>Redazione</i>	74
orticalab.it	13/05/2020	1	Covid, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Ma non è ancora finita <i>Redazione</i>	78
positanonews.it	13/05/2020	1	Sant' Agnello. Strada chiusa, pericolo caduta di un pezzo del cornicione della Chiesa. <i>Redazione</i>	79
positanonews.it	13/05/2020	1	Vico Equense. Buoni spesa: approvata la graduatoria e l'elenco degli esercizi commerciali <i>Redazione</i>	80
positanonews.it	13/05/2020	1	Coronavirus, i dati nazionali della Protezione Civile. Cala la curva dei contagi ma la guerra non è vinta <i>Redazione</i>	81
progettoitalianews.net	13/05/2020	1	Coronavirus: in Italia 222.104 contagiati, 195 morti nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	82
provincia.vibovalentia.it	13/05/2020	1	Ripristino della strada franata a San Calogero. Il prefetto Zito istituisce un tavolo tecnico <i>Redazione</i>	83
pugliain.net	13/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 13 maggio. 2.221 test, 11 nuovi casi, 4 decessi <i>Redazione</i>	84
pugliain.net	13/05/2020	1	Inquinamento e Covid-19, i dati provinciali diffusi dall'Unsic per riflettere <i>Redazione</i>	85
puntostabianews.it	13/05/2020	1	Vico Equense. Buoni spesa: approvata la graduatoria e l'elenco degli esercizi commerciali <i>Redazione</i>	87
pupia.tv	13/05/2020	1	Lusciano, l'artigiana Anna Gargiulo dona 2400 mascherine alla comunità <i>Redazione</i>	88
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	14/05/2020	2	Si registra un buon calo del numero dei positivi <i>Redazione</i>	89
reggiotv.it	13/05/2020	1	Coronavirus. 4 casi in più, salgono a 1.138 i pazienti positivi in Calabria [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE] <i>Redazione Reggiotv</i>	90
reggiotv.it	13/05/2020	1	Coronavirus. In Calabria 1.140 casi positivi (+2 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO] <i>Redazione Reggiotv</i>	91
teleregionecolor.com	13/05/2020	1	Al via i lavori nuova sede Protezione Civile <i>Nn</i>	92
tuttnapoli.net	13/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: prosegue il calo dei positivi, forte aumento dei guariti <i>Redazione</i>	93
tvsette.net	13/05/2020	1	Airola, maxi azione di "tamponamento". L'approfondimento sarà condotto su 250 persone afferenti le categorie maggiormente esposte <i>Redazione</i>	94
tvsette.net	13/05/2020	1	Iniziativa di beneficenza del Comitato Studentesco del Liceo "Rummo" a favore delle famiglie beneventane in difficoltà economiche <i>Redazione</i>	95
vocedinapoli.it	13/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino: "Malati sotto gli 80mila. Altri 195 morti" <i>Redazione</i>	96
vocedinapoli.it	13/05/2020	1	Conte parla alla Nazione, firmato il Decreto Rilancio: "Subito altri 600 euro agli autonomi, niente più attese" - Voce di Napoli <i>Redazione</i>	97

## Nuova distribuzione di mascherine

[Redazione]

Vairano Patenora Saranno consegnate alle famiglie risultate irreperibili VAIRANO PATENORA (sr) L'annua razione comunale targata Bartolomeo Cantelmo ha distribuito la popolazione che sono in distribuzione le mascherine per i bambini dai 4 agli 8 anni e dai 9 ai 16 anni che appartengono ai nuclei familiari che non sono stati reperibili in casa al momento della consegna. Si tratta di un'iniziativa decisa dalla Regione Campania quale misura di contenimento del Coronavirus. E' noto che per la seconda fase dell'emergenza sanitaria dettata dal Covid-19 sono state previste misure quali l'obbligo delle mascherine di protezione e il distanziamento sociale. La Regione Campania ha scelto di dotare la popolazione adulta e i minori dei dispositivi di protezione al fine di contrastare l'eventuale circolazione del virus. L'amministrazione intende raggiungere anche famiglie a cui non è stato possibile consegnare le mascherine. La consegna è stata effettuata dai volontari della Protezione civile. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**San Giorgio a Cremano Il sindaco ha relazionato sulle misure adottate nel corso dell'emergenza  
Primo Consiglio in videoconferenza**

[G. S.]

San Giorgio a Cremano Il sindaco ha relazionato sulle misure adottate nel corso dell'emergenza SAN GIORGIO A CREMANO (gs) - Consiglio comunale in videoconferenza. E' la prima volta nella storia della città che l'assise si riunisce secondo questa modalità, ma la necessità di contenere il contagio ha costretto il Comune a rivedere le condizioni di questa seduta monotematica proprio su 11'e ni ergeza Covid-19. "Durante il! confronto spiega il sindaco - ho avuto modo (li relaz.ionure su tullo quanto è slato fatto dall'inizio di questa emergenza, ovvero dal me.se di febbraio quando fu istituito il Centro operativo comunelle composto du me, dai dirigenti e dai funzionar! clie hanno svolto un grande lavoro di coordinamento delle attivila messe in capo per fronleggitire l'emergenza". Sostegno alle famiglie in difficoltà con consegna a domicilio di pacchi alimentari e di migliaia di buoni spesa; assistenza leggera alle persone con fragilità e agli anziani; supporto psicologico; sospensione tributi e sosta a paga mento; sanificaziom e igienizzazioni costanti; migliaia di controlli da parte della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, anche con l'ausilio del drone per assicurare sicurezza alla popolazione e rispetto dei decreti; sicurezza dei dipendenti comunali attraverso lo smart working, garantendo comunque i servizi essenziali alla cittadinanza, confronti con i commercianti per sostenerne la ripresa; E ancora iniziative culturali e a sostegno degli studenti in piena sinergia con le scuole. Sono solo alcune delle misure messe in campo, "Motti consiglieri sono intervenuti portando è va ni i un interessante dibattito e quasi du tutti è stato espresso il ringraziamento ai volontari della Protezione Civile, atte altre associazioni impegnate nell'emergenza e nuturulmente a quei dipendenti comunali che hanno lavorato con abnegazione e sono stalibraccio operativo di tutte queste attività ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Lo screening sui ventimila residenti di Ariano nel fine settimana

## Test di massa, ultimi dettagli

*Ieri mattina ennesimo vertice. Si attende ancora il programma dell'Asl*

[Redazione]

Lo screening sui ventimila residenti di Ariano nel fine settimana Ieri mattina ennesimo vertice. Si attende ancora il programma dell'Asl ARIANO mpINO- ultimi dettagli per dare il via all'atteso screening di massa sulla popolazione di Ariano Irpino. E' in fase di messa a plinto il Piano di screening sierologici sulla popolazione della Città del Tricolle, comune maggiormente colpito dall'emergenza coronavirus in provincia di Avellino e tra quelli con il bilancio più pesante dell'intera Campania, già "zona rossa" dal 15 marzo al 22 aprile. L'Asl di Avellino e l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno stanno mettendo a punto, di concerto con la Regione Campania e gli altri enti coinvolti, in primis il Comune di Ariano Irpino, il Piano di screening sierologici sulla popolazione: unavoltadefiniti, fa sapere la Asl di Avellino, saranno resi noti alla cittadinanza i dettagli e la tempistica del nuovo Piano, promosso dalla Regione Campania, che vede il Comune di Ariano Irpino area pilota. Ieri mattina c'è stato l'ultimo summit in ordine di tempo per definire i dettagli della campagna di test di massa. Anche se il vero e proprio cronoprogramma non è stato ancora ufficializzato da parte dell'Asl, sono ñ enférmate le date di sabato e domenica per effettuare i test sull'intera popolazione ariane. Nella mattinata infatti presso la sede del Piano di Zona sociale ariane si è svolta la riunione dalla quale è venuta fuori la conferma. Saranno effettuati test con prelievo e tutto sarà fatto sul modello dei seggi elettorali di Ariano Irpino. Quindi la città praticamente viene vivisezionata, in caso contrario non sarebbe stato possibile realizzare i ventimila test. Resta soltanto da decidere ancora gli orari e come fare attendere i cittadini per farli poi entrare e ricevere il test. Si dovrebbe cominciare alle ore 8, sia sabato che domenica e si sta decidendo l'orario di chiusura. Si pensava in precedenza di fermarsi alle ore 20, poi però l'idea è parsa affievolirsi e indirizzarsi vero le 23. Ad effettuare i test saranno medici dell'Asl e personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno. Fondamentale anche il ruolo delle associazioni che si occupano del settore sanitario. Quindi associazioni come Panacea. Vita, Croce Rossa Italiana. Altre associazioni di protezione civile, come Aios effettueranno il servizio di vigilanza presso le sedi individuate per i test. Intanto ad Ariano continuano a registrarsi casi positivi. Tré, quelli che sono stati scoperti dopo i tamponi nella serata di martedì. E aproposito del Municipio, bisogna rilevare che alcun uffici sono stati mo mentaneamente chiusi e da santificare perché c'è stata un'altra persona positiva ad Ariano e sarebbe appunto impiegata del Comune. Gli Uffici Comunali dell'Area Tecnica, dell'Area Finanziaria e dell'Anagrafe e Stato Civile siti presso "Palazzo degli Uffici" sono infatti rimasti chiusi nella giornata di ieri per disinfezione degli ambienti di lavoro. Casi positivi, anche impiegata comunale Test sierologici -tit\_org-

## Dal parrucchiere con mascherine: e poche chiacchiere

[Redazione]

LE INDICAZIONI DELL'INAIL: GUANTI E CAMICI MONOUSO, SI POTRÀ PARLARE SOLO ATTRAVERSO LO SPECCHIO. SAUNE OFF LIMITI NEI CENTRI ESTETICI Dal parrucchiere con mascherine: e poche chiacchiere ROMA. Almeno due metri di distanza tra una postazione e l'altra non lavorare preferibilmente con le porte aperte, Queste le indicazioni del documento tecnico che il Comitato tecnico scientifico istituito presso la Protezione civile ha approvato ed elaborato dall'Inail e dall'Istituto superiore di sanità, che fornisce raccomandazioni sulle strategie di prevenzione da adottare per il contenimento del nuovo coronavirus nei servizi dei parrucchieri, clic potranno lavorare la domenica e il lunedì, e degli altri trattamenti estetici. NUMERO LIMITATO DI PERSONE. Limitare il numero di persone presenti nel locale allo stretto necessario, prevedere orari di lavoro flessibili e, ove possibile, turnazione dei dipendenti. In generale, una buona programmazione di tutte le attività e dei tempi medi occorrenti per i trattamenti è necessaria per garantire la sostenibilità delle attività quotidiane e ove possibile, già in fase di prenotazione, è necessario predeterminare i tipi di trattamento richiesti per ciascun cliente. SACCHETTI MONOUSO E PRENOTAZIONI ONLINE O AL TELEFONO. Tra le altre raccomandazioni, consegnare all'ingresso una borsa/sacchetto individuale monouso per raccogliere gli effetti personali del cliente da restituire al completamento del servizio. In caso di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5 il cliente dovrà rimanere a casa. Le attività avvengono esclusivamente su prenotazione, previo appuntamento on-line o telefonico. A tal fine è necessaria una buona gestione degli orari per evitare le sovrapposizioni di clienti, CHIACCHIERE ALLO SPECCHIO. Tra le indicazioni, anche quella di privilegiare la conversazione con il cliente tramite lo specchio e svolgere le procedure rimanendo alle spalle del cliente in tutti i casi possibili. AL CLIENTE MANTELLA MONOUSO E MASCHERINA. Al cliente dovranno essere forniti una mantella o un grembiule monouso ed utilizzare asciugamani monouso; se riutilizzabili, devono essere lavati ad almeno 60 gradi per 30 minuti. È obbligatorio l'utilizzo di mascherine di comunità da parte del cliente, oltre alla disponibilità di gel e disinfettanti. CENTRI ESTETICI, SAUNE VIETATE. Nei centri estetici sono inibiti, ove presenti, l'uso della sauna o del bagno turco, come anche quello delle vasche idromassaggio. Le estetiste devono usare mascherine e guanti e per i trattamenti estetici del viso che implicano l'uso di vapore, si devono prevedere, ove possibile, operazioni alternative. Anche il personale addetto alla cassa dei parrucchieri e dei centri estetici dovrà indossare la mascherina chirurgica prevedendo altresì barriere di separazione. -tit\_org-

## Da mercoledì tamponi alla polizia municipale e ai volontari della protezione civile

[Red. Cro.]

Il l'alto - "Auspichiamo l'allargamento anche ai dipendenti comunali per un maggiore screening a partire dalla categoria più espos Da mercoledì tamponi alla polizia municipale e ai volontari della protezione civi "Da mercoledì 20 maggio il Comando di Polizia Locale del Comune di Salemo sottoporrà a tampone naso/faringeo tutto il personale incluso quello volontario della Protezione Civile, che è impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19". A comunicarlo il segretario generale Fp Cgil Salemo Antonio Capezzuto e il delegato della Rsu della Polizia municipale, Domenico Sorice. "Da settimane avevamo chiesto che si mettesse in campo questa iniziativa e siamo soddisfatti che l'amministrazione comunale abbia deciso di avviare uno screening sul personale con la collaborazione dell'Asl Salerno. Auspichiamo l'allargamento nelle prossime settimane anche ai dipendenti comunali per un maggiore screening a partire dai più esposti", concludono Capezzuto e Sorice. red.cro.. ss: -tit\_org-



## Proroga Cig e stop all'Irap Altri fondi a scuola e sanità

[Redazione]

I CONTENUTI DEL DL IL BONUS ARRIVERA IN AUTOMATICO. TURISMO: CONFERMATO IL CONTRIBUTO VACANZE E PIO RISORSE AI COMUNI Proroga Cig e sto y all'Irap Altri fondi a scuo.a e sanità ROMA. Un ombrello da 55 miliardi per proteggere imprese, famiglie e lavoratori dai danni del Coronavirus, che hanno rapidamente superato i confini dell'emergenza sanitaria. Nella maxi-manovra arrivata Cdm dopo settimane di gestazione - tra problemi tecnici e liti politiche - si confermano i capisaldi degli interventi, dai fondi alla sanità e alla protezione civile al rinnovo di tutti gli ammortizzatori sociali, fino alla creazione di un bonus per colf e badanti e di uno strumento ad hoc, il Reddito di emergenza, per le famiglie più in difficoltà. Tante le misure per accompagnare la Fase 2 della ripresa delle attività economiche, dai bonus per favorire mobilità alternativa ai mezzi pubblici nelle grandi città, a sconti e incentivi per adeguare i posti di lavoro alle nuove norme sulla sicurezza anti-Covid. SMART WORKING, CONGEDI, BONUS BABYSITTER E CENTRI ESTIVI - Mano tesa aUe famiglie, ancora alle prese con le scuole chiuse fino a settembre. I giorni di congedo speciale al 50% passano da 15 a 30 che si potranno chiedere, però, fino a fine luglio. Raddoppia anche il bonus babysitter (1.200 euro, 2.000 per sanitari e forze dell'ordine) che si potrà usare anche per pagare i centri estivi. Le famiglie con redditi fino a 40 mila euro avranno anche una ulteriore detrazione di 300 euro. I genitori potranno anche chiedere di proseguire con lo smart working, a patto però che a casa non ci siano mamma o papà o perché non lavorano o perché beneficiari di sostegni al reddito. IN ARRIVO 16 MILA PROF, FONDI PER LA MATURITÀ - Ci si prepara, comunque, alla riapertura delle scuole. E di stanziare un miliardo e mezzo tra lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici e stabilizzazione di 16 mila insegnanti. Previsti anche fondi specifici, quasi 40 milioni, per la pulizia delle aule e i dispositivi di protezione per prof e studenti che torneranno in classe per sostenere, tra un mese, la maturità. PACCHETTO TURISMO, DA IMU A BONUS VACANZE - Per non perdere la stagione estiva arriva un consistente pacchetto turismo che va dallo stop alla prima rata Imu per alberghi, ostelli, b&b, stabilimenti balneari, tenne e campeggi al tax credit per chi sceglierà le vacanze in Italia, un buono fino a 500 euro per le famiglie con Isee fino a 40 mila euro, da spendere in parte nelle strutture ricettive e in parte da scontare dalle tasse. Per aiutare bar e ristoranti a rispettare le distanze anti-contagio sospesa anche la tassa sull'occupazione aggiuntiva del suolo pubblico per i tavolini all'aperto. Previsti anche 100 milioni per i Comuni per il buco della tassa di soggiorno. SCHEMA A TRÉ PER AIUTI A IMPRESE, STOP IRAP QUASI PER TUTTI - A Ue imprese arrivano tre diversi aiuti in base ai ricavi, ma quasi tutte (con l'esclusione di quelle sopra i 250 milioni di ricavi, meno di mille imprese) non dovranno passare alla cassa a giugno per la rata Irap. La cancellazione vale circa 4 miliardi che si aggiungono ai circa 6 per i ristoratori a fondo perduto sotto i 5 milioni (minimo 1000 euro, calcolati sulla base delle perdite, al 20-25-10%). Per le imprese più piccole ci saranno anche sconti sulle bollette (appostati 600 milioni) e il credito d'imposta sugli affitti al 60% esteso a tutte le aziende. Per le attività di medie dimensioni, tra 5 e 50 milioni, ci sarà un mix di incentivi fiscali agli aumenti di capitale e la possibilità di un intervento di Invitalia con un nuovo Fondo patrimonio Pmi. Previsti incentivi anche per i privati che investono in aziende danneggiate dal Covid. Per le imprese sopra i 50 milioni scenderà in campo Cdp. Sospese poi plastic e sugar tax, rinviate al 16 settembre le scadenze fiscali e aumento aAniva il dem'to Rilancio iniezione da 55 miliardi milione delle compensazioni. Aiuti anche alle start up innovative. BONUS GREEN, DALLE BICI ALLA CASA - Si moltiplicano gli incentivi green, da quelli per la mobilità (500 euro per bici e monopattini) al rafforzamento di ecobonus e sismabonus, al 110% se i lavori consentiranno un salto di due classi di efficienza. Per la mobilità arrivano anche rimborsi degli abbonamenti ai mezzi pubblici e fondi per le aziende del trasporto locale- STOP CLAUSOLE, VIA IVA SU MASCHERINE - Dopo avere incentivato le aziende che hanno riconvertito la produzione, il governo mantiene anche la promessa di azzerare l'Iva su mascherine, gel e strumentazione medica legata al Covid per tutto il 2020, mentre dal prossimo anno sarà

agevolata al 5%. Dal 2021, invece, non ci sarà più lo spauracchio degli aumenti dell'Iva perché con il dl si vengono cancellate le clausole di salvaguardia -tit\_org- Proroga Cig e stop all'Irap Altri fondi a scuola e sanità

IL VIDEOMESSAGGIO IN #ANDRATUTTOBENE DEL CSV

**Contro la violenza di genere l'invito di Impegno Donna a denunciare via telefono***[Redazione]*

- IL VIDEOMESSAGGIO IN ^ANDRATUTTOBENE DEL CSV Contro la violenza di genere Invito di Impegno Donna a denunciare via telefono C'è un nuovo appuntamento, sul web ovviamente, per andratuttobene, come si intitola il format del Csv Foggia (Centro servizi per il volontariato) che racconta storie e volti dell'associazionismo di Capitanata nell'emergenza Covid-19, con i videomessaggi realizzati dai volontari. La sesta puntata si apre con gli scatti dell'Ass. ERA Roseto Valfortore, operativa nel Coc (Centro Operativo Comunale) e con la consegna di farmaci e beni alimentari, oltre che in attività di Protezione Civile. È un appello a chiamare il numero verde 1522, invece, quello di Micaela Mele di Impegno Donna di Foggia, che si rivolge direttamente alle donne vittime di violenza. È sempre disponibile - spiega anche il cellulare dell'associazione, il 328.4044545, a cui è possibile inoltrare una chiamata o un messaggio what- sapp. Il videomessaggio prosegue con un intervento della presidente delle Adi provinciali di Foggia, Valentina Scala, che spiega come l'associazione - a causa dell'emergenza - abbia rivisto le proprie attività organizzative e di prossimità. I servizi storici, il patronato, il Caf, l'Adi Terra ormai da qualche tempo lavorano in smart working cercando di essere vicini alle persone, rispondendo ai bisogni. L'associazione, attraverso i circoli, continua ad essere un punto di riferimento, partecipando a donazioni. Inoltre, è stato avviato un nuovo progetto, "Una mano per la spesa", finalizzato a sostenere le famiglie che hanno incontrato maggiori difficoltà economiche questo momento. La sesta puntata di andratuttobene si chiude con il messaggio di Severino de Iure dell'Avo Foggia che ricorda il numero verde gratuito messo a disposizione dall'associazione nazionale: 800 300 869. Questo numero spiega - è per dare un supporto morale. Nel frattempo, restiamo tutti a casa, sperando di poter riprendere al più presto il nostro operato. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo è molto grave - ribadiscono dal Csv Foggia - deve essere affrontata con serietà ma noi sappiamo che anche la gentilezza e lo slancio solidale possono diventare contagiosi. Donne a rischio violenza ' -tit\_org- Contro la violenza di genere invito di Impegno Donna a denunciare via telefono

**IL RACCONTO GIOVANNA PONTRELLI DI RITORNO DALLA MISSIONE ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI BOLOGNA**  
**Curare i pazienti Covid-19 esperienza indimenticabile**

[Gianni Capotorto]

IL RACCONTO GIOVANNA PONTRELLI DI RITORNO DALLA MISSIONE ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI BOLOGNA. È rientrata l'altro giorno da Bologna dove ha prestato servizio per un mese in qualità di medico volontario della Protezione civile al centro Covid dell'Ospedale Maggiore. Una esperienza di vita che resterà per sempre impressa nei suoi occhi e nel suo cuore. Giovanna Pontrelli, originaria di Capurso ma residente da tempo a Mola, dirigente medico, specialista di terapia intensiva neonatale all'ospedale Ferrino di Brindisi, racconta le motivazioni che l'hanno spinta a rispondere all'appello della Protezione civile: Sentivo di poter portare un po' di aiuto in posti così colpiti dal coronavirus, dare un po' di sollievo ai colleghi che erano sfiniti per i turni massacranti cui sono stati costretti da quest'epidemia - spiega - e portare anche un sorriso, quello della gente del sud che non teme di andare a lavorare al nord perché di fronte a una tragedia immane non esistono confini geografici ed etnici: esiste solo il cuore, per donare affetto e comprensione, e il cervello, per dare competenza e professionalità. La dottoressa 53enne torna a casa soddisfatta perché ho imparato molto e ho cercato di dare tutto quello che potevo, non ho mai avuto paura di ammalarmi, e a quanti avrebbero voluto che rimanessi a casa dico solo che sono più forte e determinata, e che sono orgogliosa di me. Tra le tante storie quotidiane di dolore che ha vissuto, tiene a raccontarne una in particolare: Ero ospitata in un albergo e una mattina, mentre facevo colazione, mi si è avvicinata l'impiegata della reception con le lacrime agli occhi. Mi ha consegnato una busta con delle foto, pregandomi di consegnarle alla sua nonna ultraottantenne, ricoverata al reparto Covid dove io lavoravo, che non vedeva da due mesi. Ho portato un po' di famiglia e di amore a quella nonnina - prosegue Pontrelli - e mi ha commosso sapere di aver fatto una buona cosa. Essere medico per me è anche questo. Una professione che ha imparato ad amare da piccola, osservando e ammirando suo padre, medico anche lui: Un grande lavoratore che ha fatto dell'onestà un modo di vivere, mi ha insegnato che bisogna fare le cose con amore e dedizione. Il giorno della mia laurea - ricorda - la cosa più bella che ho visto sono state le sue lacrime di commozione per la figlia che diventava medico. Io cerco di onorare ogni giorno quelle lacrime. NEONA- TOLOGA Giovanna Pontrelli appena rientrata da Bologna dove ha curato i pazienti Covid dopo aver risposto a una chiamata della Protezione civile -tit\_org-

## Ariano, ok allo screening nei seggi ma servono almeno cento volontari

[Vincenzo Grasso]

IL REPORTAGE Ariano, ok allo screening nei seggi ma servono almeno cento volontari Vincenzo Grasso Si conosceranno solo questa mattina i particolari dell'organizzazione dello screening sierologico sulla popolazione arianeese fortemente voluto dalla Regione Campania e affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici, chiamato a raccordarsi con l'Asl di Avellino, il Comune di Ariano Irpino e gli ospedali Cotugno e Monaldi di Napoli. Ad ogni modo sembrano già essere definite le date e i locali dove far convergere i residenti per lo screening. Si comincia sabato e si conclude domenica sera. Probabilmente ci potrebbe essere anche una terza giornata, lunedì, da impegnare in questa operazione. Tutto dipende dall'andamento della partecipazione e dalla disponibilità dei medici e infermieri che l'Asl deve mettere a disposizione: 25 medici e 25 infermieri. Quanto ai locali si conferma l'indiscrezione dei giorni scorsi: si tratta delle sedi dei 25 seggi elettorali distribuite in 16 edifici disseminati su tutto il territorio comunale: Calvario, Pastini, Cardito, Martiri, Cerreto, S. Barbara, San Liberatore, Ometta, Manna, San Pietro, Valleluogo, Trimonti-Frolice, Tressanti-Palazzisi-Cervo, Camporeale, Tesoro, Turco. Ovviamente, potrebbe esserci qualche modifica, visto che fino a ieri sera sono andati avanti tra i tecnici dell'Asl, del Comune e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno i sopralluoghi ai locali indicati dal Comune per portare a termine questa imponente operazione che mira non solo a scovare nuovi casi positivi, ma anche a definire la strategia per mettere definitivamente in sicurezza il territorio. Per il Commissario Prefettizio l'indicazione dei seggi elettorali comporterebbe sicuramente meno problemi organizzativi. Ogni cittadino, tra l'altro, saprebbe esattamente dove rivolgersi. Per quanto attiene l'organizzazione, inoltre, è previsto non solo il coinvolgimento di medici e infermieri dell'Asl, ma anche di oltre cento volontari (Vita, Aios, Protezione Civile, Croce Rossa) e, naturalmente, delle forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Vigili Urbani. Tutta la definire, invece, la modalità di partecipazione dei minori. Non mancano perplessità sulla loro presenza alle sedi per i test sierologici. Un'eco delle tante incertezze tra le famiglie si registra sulla rete, dove sono in tanti a ribadire di non essere disposti ad accompagnare i figli presso i seggi elettorali. Così come sono in tanti a sostenere che per un vero screening si sarebbe dovuto puntare sui tamponi e non sui test sierologici. Ad ogni modo si vivono ore frenetiche e di lavoro sul Palazzo di Città, dove il Commissario Prefettizio D'Agostino continua a consultarsi con i componenti del Ccc e a ricevere delegazioni di associazioni, di partito e di esponenti sindacali. Nella mattinata di ieri è stata la volta della delegazione della Lega, di cui si riferisce a parte. In mattinata è giunta al Commissario, tra l'altro, una richiesta di incontro dalla segreteria della Cisl Irpinia-Sannio. Alla luce della situazione attuale e di possibili conseguenze per il territorio di Ariano - si legge nella lettera della segretaria reggente della Cisl Irpinia-Sannio, Doriana Buonavita si chiede un nuovo incontro con il Commissario prefettizio, Silvana D'Agostino, per gestire questa nuova ondata di contagi. Purtroppo la situazione Coronavirus ad Ariano Irpino resta una delle più delicate di tutto il territorio campano, a testimonianza delle difficoltà di gestione della politica di contenimento del virus. Il nostro sistema sanitario è assolutamente in grado di governare questa emergenza a patto che le regole vengano rispettate da tutti e le istituzioni in primis si facciano carico delle proprie responsabilità. Slitta ad oggi, invece, l'incontro con Francesco Todisco, consulente del Governatore De Luca per le Aree interne. Tra i due si dovrebbe parlare di zona franca urbana e di provvidenze da inserire nei provvedimenti regionali per le ex aree rosse. Ariano Irpino conta molto sul sostegno alle imprese, agli artigiani e professionisti per poter riprendere il suo ruolo di guida nell'ambito del comprensorio, dove si spera non ci sia uno stop alle iniziative per la stazione Irpinia, l'Area Vasta e la piattaforma logistica e per la realizzazione della strada Contursi-Grottaminarda e Manna-Camporeale, nonostante le risorse disponibili. L'OPERAZIONE DOVREBBE SVOLGERSI TRA SABATO E DOMENICA ASL, IZSM E COMUNE CERCANO LA QUADRA trend fa sperare un solo contagio rilevato a Solofra -tit\_org-

## Orto Botanico, diventerà una sede di Protezione civile e dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

La consegna dei lavori di adeguamento Orto Botanico, diventerà una sede di Protezione civile e dei Vigili del RIO( Sono consegnati i lavori per realizzare, all'interuo de Il'i inoí) i le tlcll'Orto 11 ico di Riirletliù,viale Marconi, la sode provinciale della Ral dpllii Protexione civilp e, ili terra, itrai va del comando provinciile dei Vigili Fuoco. In seguito a tina con ven zi one fra il èò di Barletta e la region? Puglia, sottoscrilla il giugno del 2019,1 'Èçé ni i ni strazi one conmnile liii ' OIX ' PSSO in (l'uso graliilo alla Rpgione per sei anni Orto botanico, a ridosso dpll'ex Distilleria, sia l'immobile originariamente dpsiinato il ospitare una zona didattica sia il giardino. I lavori di a degli ani en (o, die conserveranno lal I tira originale del luogo e ripareranno i danni causati dai rippluli atti vandalici pprpetral i iipgfi anni, dureranno 70 giorni, mentre sono già slali ac()uis(iili dalla regi one Puglia i beni mobili e le at- lrey. y. utili funxioniilità di quel tnogo per' uso stabilito. "Questo vuoi dire che nel giro di circa dup mesi - liii dp(to il sindaco Cosimo Cannito - lii citla riil.ìlmpiilp poi il fruirp di luogo e, sopriittutlo, delle importanti sedi stitnzionali clic ospitpra". "Non e stato obicttivo seni()lice da ragginn gè rè - lia aggiunto Cannilo - ma cominciamo a vederne il principio e, a ili proposito, voglio ricordai? come ideaemersa, tempo fa, dal confronto con il consigilterp rpgioiile Ruggiero Men ne a,res den (e del Co - prndi Prolpzione civile della regione Puglia, grazie anche al comandante proviiK'ialp dei vigili del Fuoco, Domenico Uè Pinto, ctie lia crpdulo in questo progpito". Siii Mpnneii sìa Dp Pinto praiio presenti insieme al primo citta dinoili rpsponsahili dpllii ditta die eseguirà i lavori. "Mancava in questa provincia lina spde dpllii Protpzionp civil?? dei Vigili del Fuoco - ha concluso il sindaco - e ((4?slo luogo

## **Solidarietà ed eccellenza: due qualità ormai indivisibili per la concessionaria campana**

[Redazione]

**TOYOTA FUNARI** La concessionaria con sede nelle province di Napoli e Caserta si è distinta per l'impegno e la solidarietà in un momento di crisi. Un'azienda globale che però, in un periodo difficile come quello attuale, è capace di stare vicina alle COITI unità locali: è l'esempio di Toyota, che arriva attraverso diverse iniziative che vedono questa azienda in prima linea per il sostegno al personale medico e ai volontari della Croce Rossa Italiana. E anche a livello locale, la concessionaria Toyota Funari non è rimasta affatto a guardare, anzi. Il contributo è stato reale e di valore: da aprile, infatti, alcuni tecnici Toyota Funari hanno avviato l'attività di sanificazione delle ambulanze, delle auto dei medici e degli operatori sanitari dell'ospedale Cotugno di Napoli, in maniera volontaria e gratuita. Si tratta di una sanificazione certificata, con il fine ultimo di limitare al massimo il rischio di contagio. Un altro gesto di solidarietà è stato poi compiuto verso le sezioni di Santa Maria Capua Vetere e Caserta della Croce Rossa Italiana, alle quali sono stati forniti dei veicoli "Proace" a supporto dei tanti volontari che ogni giorno consegnano farmaci e pacchi alimentari a domicilio a coloro che non possono uscire di casa perché anziani, malati o disabili. "Sono piccoli gesti - ha spiegato l'amministratore unico di Toyota Funari, Domenico Ricciardi che vogliono testimoniare la nostra vicinanza a tutta la popolazione a tutti gli operatori e medici che sono impegnati quotidianamente nella lotta contro la diffusione della COVID-19. I medici sono per noi degli eroi in corsia, capaci di riaccendere la speranza nei nostri cuori. Ripartiremo insieme, ne sono certo". Si tratta di azioni che rientrano che fanno parte di una serie di iniziative messe in campo da Toyota Italia, che in totale ha fornito circa cento unità alla Croce Rossa, La casa madre in Giappone, inoltre, ha anche consegnato un quantitativo di mascherine alla Protezione Civile e l'Istituto Spallanzani di Roma ha beneficiato di un contributo equivalente ad alcune ore di lavoro. **LA GESTIONE E LA RIAPERTURA** A livello nazionale Toyota è intervenuta in modo tempestivo per salvaguardare la salute di clienti e dipendenti: è stato subito attivato lo smartworking e sono stati interrotti gli spostamenti del personale. Le concessionarie sono state messe in sicurezza, rispettando le indicazioni ufficiali e facendo leva sulla qualità dei processi che contraddistinguono l'azienda. Nel momento più critico, Toyota ha garantito la piena operatività in termini di assistenza e fornitura dei ricambi per i casi d'emergenza e ha assicurato ai partner la liquidità necessaria per fronteggiare il drastico calo di fatturato. Da registrare anche le misure adottate per gestire la riapertura dei concessionari e contestualmente andare incontro ai clienti. Nello specifico, sono finanziamenti con tassi molto competitivi con la possibilità di pagare la prima rata nel 2021, garantendo nel tempo il valore residuo. Inoltre, sono previsti anche bonus e i pacchetti sono gestibili via web o mail in tutti i passaggi, fino all'atto finale della stipula del contratto. Toyota Funari ha recentemente rinnovato la disponibilità alla Croce Rossa -tit\_org-

## Screening, oggi i tamponi

*Volontari della Protezione civile, Forze dell'ordine, dipendenti comunali e commercianti primi nella lista*

[Redazione]

L'approfondimento in accordo con rAsl: eseguiti 250 test Volontari della Protezione civile. Forze dell'ordine, dipendenti comunali e commercianti primi nella lista Super azione di prevenzione ad Airóla. Dall'accordo Comunale Azienza sanitaria locale, infatti, si svolgerà nella giornata odierna, una attività di approfondimento su quelle fasce della popolazione che sono considerate, per il loro intenso contatto sociale, maggiormente a rischio di contagio Covid. Saranno circa 250 le persone che, oggi pomeriggio, saranno sottoposte al tampone naso-faringeo. E in questo novero andrà a ricadere personale della Polizia municipale, personale della stazione dei Carabinieri. E, ancora, volontari di Protezione civile, dipendenti comunali e gli esercenti del commercio che, anche durante la fase piena del lockdown - si pensi a quelli della sfera alimentare, dei tabacchi e delle farmacie - sono rimasti pienamente operativi. Un corposo numero di persone che, a partire dalle ore 14:30, potrà affluire presso un percorso appositamente istituito presso il parcheggio retrostante la sede comunale per essere sottoposti, stesso rimanendo all'interno delle rispettive automobili, allo specifico esame. "Abbiamo voluto questa attività di screening - così il sindaco Michele Napoletano - dal momento che siamo estremamente convinti di come sia centrale, ai fini di una migliore comprensione del fenomeno. procedere ad una opera di tamponamento sulla popolazione, quanto meno su quella che è soggetta a maggiori scambi ed interfaccia. Ciò ci può aiutare nel comprendere, appunto, l'eventuale portata della questione asintomatici. Ovviamente, la nostra piena gratitudine alla struttura dell'Asl. con il suo direttore Volpe, nonché al dottore Gallo dell'Istituto zooprofilattico". Sarà interessante, in effetti, il responso degli accertamenti. Dagli stessi, come fatto presente dal sindaco, si potrà avere un polso rispetto all'entità della eventuale penetrazione del virus "sottotraccia" entro la comunità locale.

-tit\_org-



Consuelo Basile risponde al sindaco, attesa per il risultato del tampone

## Rientro da Taranto Attacchi strumentali

*Ho invitato Iacovella a intervenire sugli sgradevoli avvenimenti a tutela del Paese*

[Redazione]

Casaldimi Consuelo Basile risponde al sindaco, attesa per il risultato del tampone ^ Ho invitato Iacovella a intervenire sugli sgradevoli avvenimenti a tutela del Paese E' uno scontro infinito quello tra Pasquale Iacovella e Consuelo Basile. Adesso non la giovane consiglierica di opposizione a passare a reagire non replicare con durezza: "Ancora una volta leggo con piacere che sono stata oggetto di attacco da parte di Pasquale Iacovella." Altronde, da un anno a questa parte, il sindaco preserva per me solo parole al miele". Quindi sulle accuse di Iacovella, la Basile racconta la sua versione: "E' necessario precisare una volta per tutte, punto per punto, in nome della verità, la ricostruzione dei fatti. Innanzitutto il nostro compaesano non è stato sottoposto al test sierologico nella giornata di lunedì, il cui risultato non è uscito nello stesso giorno, così come è stato comunicato sui social, prassi ormai d'obbligo per il primo cittadino. Solo ieri è stato effettuato il tampone. Dopo che, il medico di famiglia del soggetto ha effettuato l'iter burocratico: dunque non si è reso necessario l'intervento di nessuna figura istituzionale. Si dà il caso che, approssimativamente, le risultanze si avranno entro questa fine settimana non che dunque, al contrario di quanto enunciato, attualmente non abbiamo nessuno tampone negativo". Quindi la Basile passa ad analizzare un'altra questione, quella della quarantena obbligatoria: "Il soggetto direttamente interessato riferiva di non voler trascorrere con i familiari, tra cui minori, per via della temperatura alta che, a suo dire, aveva al momento del controllo presso l'ospedale di Bcn-vento. La legge impone infatti per la quarantena obbligatoria una sistemazione che sia adeguata non confacente all'esigenze del rientrante da altra regione. Invito il Sindaco a leggere le indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto Covid 19 dell'ISS'. Alla richiesta di aiuto del concittadino su dove poter alloggiare gli non è stato risposto che nulla si poteva, non così. Per qualche giorno ha dormito sulla panchina del Paese, circostanza che ho considerato intollerabile. Scelta discutibile o meno, quello che ho evidenziato, era la possibilità di poter offrire per i soli 15 giorni di quarantena obbligatoria luogo che ospitasse il soggetto in questione. Nel nostro Paese infatti esistono delle strutture, il Sindaco lo sa bene, mai utilizzate se non quest'estate, per ospitare dei forestieri. Ho solo sollevato la questione se fosse giusto o meno riservare gli alloggi comunali per una villeggiatura e non per un'emergenza come questa, che coinvolgeva un nostro concittadino. A nulla rileva la negatività dei test sierologici la cui attendibilità, come si sa, è stata messa in profonda discussione da più voci all'interno della comunità scientifica, e che dunque impone la quarantena domiciliare obbligatoria sino al tampone", Sulla accusa di Iacovella verso la Basile di "procurato allarme", la consiglierica di opposizione risponde: "Una velata minaccia. Ma vorrei chiarire al Sindaco che il reato presuppone l'inesistenza del pericolo oggetto di divulgazione. Il soggetto rientrante da Taranto riferiva di avere la temperatura un po' alta, tante che già alcuni concittadini avevano provveduto a segnalare la questione alla Protezione Civile. La palese contraddizione in cui è incorso il Sindaco emerge dalla avvertita necessità di quest'ultimo di richiedere di effettuare i test sierologici "nel più breve tempo possibile" già il 9 maggio. Se il pericolo era inesistente non alla sottoscritta accusa di averlo procurato il 10 maggio con un post su Facebook, perché agitarsi così tanto già dal giorno prima? Le date parlano chiaro". Replica anche sulla storia della raccolta firme: "Un tasto dolente. Mi meraviglia che Iacovella ne ha fatto menzione ad un giornale, buttandosi la zappa sui piedi. Vuole forse negare che la raccolta firme ha coinvolto ben quasi 100 concittadini la cui presenza del nucleo familiare da Lei ora strumentalmente citato (con residenza acquisita casualmente a ridosso delle elezioni) arrecava timore nei Casaldunesi per via di alcuni spiacevoli episodi? Le vicende interessavano soggetti diversi e non il concittadino che oggi come allora il sindaco ha l'obbligo di tutelare. Io non ho mai chiesto di cacciare nessuno, ho sempre non solo invitato il Sindaco ad intervenire sugli sgradevoli avvenimenti a tutela del Paese". Rincarare la dose: "Non è forse vero infatti che successivamente a vari non spiacevoli episodi di violenza Iacovella non ha provveduto al mantenimento

dell'Ordine Pubblico, compito istituzionale che gli compete (anche qui lo invito alla lettura dell'art. 54 Tuel 1.2.4.4 bis nonché Legge 24 Luglio 2008 n. 125 di conversione del Decreto Legge 23 maggio 2008 n. 92 cosiddetto Pacchetto Sicurezza) ñ che in virtù di ciò il mio gruppo consiliare ha provveduto a richiedere chiarimenti, anche su altre presunte condotte illecite? È tutto agli atti. Ricordo, inoltre, che con enorme sgomento, alcuni giorni dopo ho addirittura appreso che i nomi dei firmatari sono stati resi noti contro ogni qualsivoglia tutela di normativa della privacy nonché violando le più basilari regole del mantenimento del segreto degli atti di ufficio. Non ho vergogna a dire che ho girato casa per casa ñ di averlo fatto per una giusta causa ed in un anonimato che, tuttavia, con le Sue sfuriate social ha reso pubbliche. Ho camminato lungo le vie del paese chiedendo ai cittadini di unirsi per il bene comune: alla sottoscritta non piace essere chiamata 'consigliera' per scaldare la sedia", Ultimo punto esaminato dalla Basile: "A meno che lo Stato Italiano non mi abbia riservato una legge speciale, il mio diritto all'elettorato passivo ñ come per tutti, consentito ai 18 anni. La mia prima candidatura ñ stata quest' anno a 28 anni. Ragion per cui 30 anni pregressi che ogni voi rimembra sono poco attinenti alla figura. Tuttavia, mi chiedo se da anni a questa parte la covella stia utilizzando la diligenza e la trasparenza tanto professa di voler attuare ñ ñ] tanto recrimina nei suoi predecessori. Dopo un anno di diatribe, dopo i anni di insulti social, invito il primo cittadino a dare esempio non istigando all'odio come sinora ha fatto. Tengo precisare che non ho paura degli attacchi, sono una Donna libera che proviene da una famiglia altrettanto libera mai 'stampellata' dalla politica. Mi candido perché credo che Casertina possa essere un Paese ricco di possibilità per tutti. Non ho bisogno di cavalcare nessun'onda, mi piace l'attività ñ le cose fatte bene. Fin quando rivestirò una carica istituzionale, minoranza o meno, esprimerò sempre senza timore le mie idee perché ora presento una parte di elettori, for pochi, come il Sindaco tiene sempre a ribadire, ma che comunque hanno creduto e credono in me". -tit\_0rg-

## Indagine epidemiologica: tampone per oltre 400 persone

[Redazione]

Moncone Indagine epidemiológica: tampone per oltre 400 persone Verifiche modalità 'drive in', l'amministrazione: Iniziativa importante per conoscere reale diffusione del virus, Annunciata dal Comune, si è svolta ieri l'indagine epidemiológica per le categorie a rischio a Morcone. Dopo l'accurato appello dell'amministrazione affinché più persone possibile si sottoponessero a tampone, la cittadinanza ha risposto con vigore: sono stati 430 i tamponi eseguiti. "Un risultato straordinario", annuncia l'amministrazione morconese, "quella di oggi è stata una delle giornate più importanti per la nostra comunità dall'inizio della pandemia". L'aver fatto tanti tamponi, infatti, secondo gli amministratori rappresenta un passaggio fondamentale per provare a capire la reale diffusione del virus. Il numero elevato di esami potrà contribuire a capire l'andamento dell'infezione non solo nel Comune, ma in tutta la valle del Tammaro e paesi limitrofi. In questo modo l'indagine costituirà un passaggio fondamentale verso le prossime riaperture. L'indagine, svolta in modalità 'drive in', si inserisce all'interno del Piano di monitoraggio, di prevenzione e di cura relativo al Covid-19 della Regione Campania, realizzato in collaborazione con i medici dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Portici. Una giornata resa possibile attraverso la sinergia dei volontari della Protezione civile, della Croce Rossa, della Misericordia e del Comitato dei Vigili urbani e dell'Asl di Benevento, e grazie all'ausilio di due operatori sanitari volontari cittadini morconesi. Luigi Solla ed Angelavittoria Cioccia, che hanno dato supporto essenziale per effettuare i tamponi. "Il sindaco Luigino Ciarlo e tutta l'amministrazione esprimono a nome della comunità i più sentiti ringraziamenti, con la consapevolezza di aver fatto tutti insieme oggi qualcosa di importante ma soprattutto col monito di non abbassare la guardia, qualsiasi sia il risultato, perché soltanto così riusciremo presto a ritrovarci insieme tra le nostre strade e nelle nostre piazze, e magari ad essere anche pronti ad accogliere durante l'estate quei tanti morconesi d'origine e quei turisti che vorranno venire a visitare il nostro paese", conclude il messaggio sui canali social. Indagine epidemiológica: tampone per oltre 400 persone -tit\_org-

## Bluff mascherine a 50 cent Poche o mai arrivate Farmacisti contro il Governo

[Matteo Caione]

Bluff mascherine a 50 cent Poche o mai arrivate Farmacisti contro il Governo ^ Casciaro, segretario di categoria: Un coro unanime: Non è colpa nostra; Le compriamo dai fornitori a 1,20 euro Dispositivi introvabili a prezzi calmieri MatteoCAIONE Le mascherine "di Stato" a 50 centesimi l'una restano un miraggio. O quasi. Introvabili in molti comuni salentini, in altri arrivano col contagocce ma vanno via come il pane nel volgere di mezza giornata. Le mascherine chirurgiche a prezzo calmierato (61 centesimi Iva inclusa) sono ormai al centro di una resa dei conti. Il commissario straordinario all'emergenza Domenico Arcuri ha parlato di "giungla di speculatori", accusando i distributori di non aver rispettato gli accordi. Uno scaricabarile al vetriolo rilanciato dagli stessi distributori che hanno addossato ad Arcuri le responsabilità del mancato approvvigionamento di quello che è diventato un "bene di prima necessità" per contenere la pandemia. Se dobbiamo comprarle, le paghiamo fino a 1,20 euro più Iva. Impossibile rivenderle a 61 centesimi. Ecco perché non si trovano, spiega Paolo Casciaro, segretario provinciale di Federfarma e titolare dell'omonima farmacia. I produttori mondiali, soprattutto cinesi, le vendono a chi offre di più. Come farmacista non amo il mercato, ma non posso nemmeno ignorarlo. Il problema è che le cinque aziende italiane con cui Arcuri ha stretto accordi, perché le vendano un costo di 39 centesimi, non hanno ancora prodotto i 660 milioni di mascherine previsti. Da me, ad esempio, ne sono arrivate 200 e si sono finite in pochi minuti. Sul rovente ping-pong con Arcuri, Casciaro sottolinea: Federfarma ha proposto al governo una centrale unica di acquisto: le farmacie avrebbero distribuito a 50 centesimi, e con un margine di guadagno simbolico, le mascherine acquistate dallo Stato. Le accuse di speculazione di Arcuri quindi sono gravi quanto indecifrabili. Anche perché finora, col 22% di Iva, sulla vendita delle mascherine lo Stato sta guadagnando molto più di noi. Intanto, con un accordo siglato ieri sera tra Arcuri e i distributori, già dai prossimi giorni e per tutto il mese di maggio le farmacie italiane saranno rimpinguate con circa 19 milioni di mascherine chirurgiche. Dispositivi che non sono riutilizzabili. E quindi uno a testa per ogni italiano, ne servirebbero quasi 60 milioni al giorno, fa i conti Casciaro. La disponibilità è ridotta al lumicino ovunque. Facciamo quotidianamente richiesta. Ieri - dice Michele Onorato, titolare della "Farmacia Onorato" di Nardo - sono arrivate 50 mascherine chirurgiche: vendute in mezz'ora. La scorsa settimana appena 150. Ne servirebbero almeno 200 al giorno. Se ci sono, le vendiamo. Arrivano però a rilento, non c'è niente da fare. Per il farmacista, però, la soluzione più economica è un'altra: lo vendo soprattutto le mascherine in Tnt, lavabili e riutilizzabili. Sono ottime, effi caci e anche più economiche: costano circa 2,50 euro, ma durano anche un mese, mentre quelle a 50 centesimi sono monouso. La situazione non cambia altrove. Attualmente - sottolinea Umberto Ferrieri Caputi, titolare della farmacia "Barbagallo" di Carmiano - non si trovano mascherine a 61 centesimi nei depositi, né nei normali canali di approvvigionamento. Il costo medio di acquisto per i farmacisti è intorno ai 70 centesimi. Quindi, come faccio a venderle a 61? Se c'è la volontà politica, le acquisti direttamente il Governo per farle rivendere anche senza margini di guadagno. Però, non ci possono chiedere di rimetterci. Intanto, in vista del 18 maggio, data che sancirà la riapertura delle attività ancora bloccate, l'amministrazione comunale di Lecce ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e informazione sull'uso della mascherina. Che non è più una libera scelta, ma un obbligo anche all'aperto se non si è sicuri di poter mantenere le distanze, evidenzia il sindaco Carlo Salvemini. La mancata osservanza delle prescrizioni mette a rischio la salute pubblica e quindi può essere sanzionata per legge. Chiedo la collaborazione di tutti per rendere la comunità pienamente consapevole. Da lunedì procederemo ai controlli con le forze di polizia, annuncia il primo cittadino di Lecce. Le mascherine saranno quindi obbligatorie in tutti i luoghi chiusi aperti al pubblico e in tutti i luoghi all'aperto in cui non sarà possibile mantenere la distanza di sicurezza tra le persone. Clima teso, poi, in Regione. Perché ci viene negato l'accesso agli atti relativi all'acquisto dalla Cifa dei dispositivi di sicurezza individuali e di altro materiale sanitario per gestire emergenza Covid-19 in Puglia? EmiTiano e la Protezione civile cosa hanno da nascondere?,

denunciano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e Ignazio Zullo. Perché - dicono - non rendere trasparente l'Operazione Ciña, tanto pubblicizzata e mandata in mondovisione con Emiliano sulla pista di Bari ad attendere il cargo? Attenderemo fiduciosi qualche altro giorno e se tutti i documenti richiesti non saranno fomiti, saremo costretti ad agire diversamente. ' Xo  
Stattawtt lOtN -tit\_org-

## Covid-19, tre casi accertati in provincia di Lecce. In Puglia 11 nuovi casi, 4 morti e 106 guariti

[Redattore]

/\* custom css \*/.tdi\_7\_0bd.td-a-rec-img,.tdi\_7\_0bd.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi\_7\_0bd.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi\_7\_0bd.td-element-style{ z-index: -1; } SALENTO Il nuovo coronavirus contagia altri 11 pugliesi in più. E questa volta i contagi avvengono anche in provincia di Lecce: tre quelli accertati nelle ultime ore, per un totale di casi accertati che sale a 508. Aumentano ancora i decessi con Covid-19 altri 4 in più rispetto ai dati comunicati ieri (nessuno nel Leccese) ma cresce ancora il numero dei guariti: altri 106, per un totale di 1566 persone che hanno sconfitto il virus. Sono i dati dell'ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e della Protezione Civile, che stanno gestendo emergenza sanitaria nella nostra regione. Stando alla mappa ufficiale dei contagi, che considera non più i casi accertati totali ma quelli attualmente positivi, non vi sarebbero nuovi comuni contagiati. I comuni indicati dal bollettino sono diversi rispetto a quelli indicati dal report Asl dell'8 maggio scorso (qui il link).

/\* custom css \*/.tdi\_6\_008.td-a-rec-img,.tdi\_6\_008.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi\_6\_008.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi\_6\_008.td-element-style{ z-index: -1; } Secondo il bollettino epidemiologico, attualmente il Covid-19 è presente in 53 comuni della provincia di Lecce. Oltre 50 casi attualmente positivi: Lecce Da 21 a 50 casi attualmente positivi: Copertino e Soleto. Da 11 a 20 casi attualmente positivi: Galatina e Gallipoli. Da 6 a 10 casi attualmente positivi: Monteroni, Leverano, Surbo, Squinzano, Campi Salentina, Carmiano, Nardò, Cavallino, Cannole, San Cesario, Melendugno, Scorrano, Vernole e Poggiardo. Da 1 a 5 casi attualmente positivi: Maglie, Novoli, Salice Salentino, Veglie, San Pietro in Lama, Lequile, Lizzanello, Castrì di Lecce, San Donato di Lecce, Calimera, Martano, Otranto, Corigliano Otranto, Cursi, Galatone, Aradeo, Sannicola, Neviano, Cutrofiano, Muro Leccese, Minervino di Lecce, Alezio, Supersano, Casarano, Matino, Racale, Melissano, Alliste, Ugento, Taurisano, Miggiano, Tricase, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 13 maggio, in Puglia, sono stati registrati 2.221 test per infezione Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 11 casi, così suddivisi: 2 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 2 nella Provincia di Foggia; 3 nella Provincia di Lecce; 1 nella Provincia di Taranto; 1 residente fuori regione. Sono stati registrati 4 decessi: 2 in provincia di Bari, 2 in provincia di Foggia. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 83.713 test. 1566 sono i pazienti che risultano guariti. 2322 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.348, così divisi: 1.429 nella Provincia di Bari; 381 nella Provincia di Bat; 608 nella Provincia di Brindisi; 1119 nella Provincia di Foggia; 508 nella Provincia di Lecce; 273 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per il quale è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

#tdi\_4\_def.td-doubleSlider-2.td-item1 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/mappa-13-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi\_4\_def.td-doubleSlider-2.td-item2 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/cumulativo-8-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi\_4\_def.td-doubleSlider-2.td-item3 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/casi-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } 1 di 3/\* custom css \*/.tdi\_5\_0dd.td-a-rec-img,.tdi\_5\_0dd.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi\_5\_0dd.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi\_5\_0dd.td-element-style{ z-index: -1; }

## **Ore di ansia in Irpinia, 50enne scomparso nel nulla**

[Redazione]

Ore di ansia in Irpinia per un 50enne che è scomparso nel nulla, Angelo Miele. I vigili del fuoco di Avellino, dal pomeriggio, stanno effettuando le ricerche di un uomo originario di Mercogliano nel territorio del comune di Monteforte Irpino in località Polveriera. L'uomo di 50 anni si è allontanato da questa mattina e non ha dato più sue notizie. Sul posto una squadra della sede centrale e una del distaccamento di Montella, coordinate dal posto di Comando avanzato. La zona è stata sorvolata anche dall'elicottero del nucleo regionale di Pontecagnano, ma al momento le ricerche non hanno dato esiti. All'opera anche carabinieri e protezione civile. Ultimo aggiornamento: 21:04

RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Devastante incendio nei boschi di Montoro, in azione due canadair**

[Redazione]

Devastante incendio nei boschi di Montoro, alla località Sant Andrea. Le fiamme hanno interessato circa 10 ettari di vegetazione. Impegnati nello spegnimento anche due canadair e un elicottero. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Baiano e del Gruppo Forestale di Avellino. Le operazioni di spegnimento sono affidate alla Protezione civile regionale e agli uomini del Genio civile di Avellino, coordinati dalla dirigente Claudia Campobasso. Attività complicate per le forti raffiche di vento. Alcune aree impervie sono difficili da raggiungere con i mezzi di terra. RIPRODUZIONE RISERVATA



## Mascherine introvabili, pochi tamponi e niente app: la fase 2 nel caos

[Redazione]

L'avvio della fase 2 è accompagnata da 5 linee guida del ministero della Salute: distanziamento sociale, reti sanitarie sul territorio, esistenza di Covid hospital, test di controllo, tracciamento contagi. Ma seguire queste regole, attraverso dispositivi e interventi, è un percorso a ostacoli. E la percezione diffusa è che il Paese sia impreparato ad affrontare questo momento nevralgico della lotta al virus e della ripresa. **MASCHERINE** Ce ne sono 55 milioni nei magazzini delle Regioni, accusa il commissario per emergenza Domenico Arcuri. Ma non si trovano, eppure sono obbligatorie. Il fabbisogno nazionale è di almeno 10 milioni al giorno. Sono in vendita in 20mila supermercati e 30mila farmacie, ma le scorte sono poche. Presto le venderanno 50mila tabaccai, qualcuno lo fa già. È polemica sul prezzo fissato in 61 centesimi, quando è chi le paga anche 3 euro. **TAMPONI** Sono l'unico mezzo per accertare il contagio. Ogni Regione ha un numero diverso di test effettuati. Nella fase 2 potranno farli anche chi ha sintomi ma non è ricoverato, su prescrizione del medico di base. Bisognerà verificare se riusciranno a farli tutti i centri regionali, perché il problema sono i reagenti che mancano. Il commissario Arcuri ne ha chiesti 5 milioni a imprese italiane e straniere, ma difficoltà ulteriore è la diversità di reagenti utilizzati in ogni Regione. Ognuno ha il suo e questo pseudo federalismo complica tutto. **TEST SIEROLOGICI** Non accertano la positività, ma solo se in passato si è entrati in contatto con il virus, anche attraverso persone asintomatiche. La Protezione civile ha avviato 150mila test sperimentali, affidati all'azienda Abbot vincitrice della gara. Accertano la presenza di anticorpi, ma per verificare il contagio in corso è sempre bisogno del tampone. Da lunedì i test possono essere eseguiti da laboratori privati, sempre su prescrizione, e costano da 35 a 50 euro, in base alla tipologia, ma non è semplice riuscire a farli. **MEDICI DI BASE** Sono le sentinelle della fase 2. La prescrizione dei test è affidata a loro, così come la certificazione per i lavoratori che riprendono a frequentare la sede aziendale. Non tutti hanno sufficienti dispositivi di tutela previsti (mascherine con i filtri, guanti, camici, calzari). Viene privilegiata la visita telematica, ricette e prescrizioni sono possibili online. La visita in studio è ammessa solo su appuntamento, a numero limitato. Divieto di assembramenti nelle sale attese. **APP IMMUNID** Dovrebbe partire a fine mese, ha annunciato il ministro dell'Innovazione, Paola Pisano. Dovrebbe evitare contatti con contagiati e prevenire la diffusione del virus. Il governo assicura che non ci sarà acquisizione di dati personali e quelli sui contatti saranno distrutti a fine anno, ma molti temono il controllo dei propri spostamenti. È facoltativa, ma l'efficacia dipende da quanti la scaricheranno. Funziona con il Bluetooth, gestita dal governo su realizzazione della società milanese Bending spoons. Nessuna limitazione per chi non la scarica. **SANIFICAZIONI** Sono obbligatorie per ogni attività imprenditoriale. Il governo ha diffuso regole precise per sanificare gli ambienti, che prevedono uso di particolari materiali, certificazioni, ditte specializzate. Negli ultimi giorni, atti ufficiali hanno messo in dubbio l'efficacia dell'ozono contro il virus. Finora era una delle sostanze raccomandate dalle autorità sanitarie per sanificare locali e strutture. Nella nuova incertezza, la scelta è affidarsi a ditte specializzate, che usano materiali a base di alcol, perossido di idrogeno, ipoclorito di sodio. **TRIBUNALI** La ripresa nei 26 distretti di corteo appello è a singhiozzo. Ogni capo di ufficio giudiziario ha discrezionalità organizzativa, quasi tutti privilegiano gli atti scritti per le cause civili e il processo telematico per quelli penali ora senza pubblico. Nel settore civile, per le cause a distanza il giudice deve collegarsi dall'ufficio, mentre i cancellieri non possono inserirsi da casa nei server giudiziari. Il ministero invita al risparmio, considerando non necessarie le sanificazioni periodiche, così fino al 31 luglio i rinvii delle udienze sono la regola. **OSPEDALI** Sono 90 quelli con reparti Covid, ma tutto il sistema sanitario dovrà tornare all'assistenza per tutte le patologie, diminuita in questi mesi del 35 per cento. Sono previste regole di distanziamento, limitazioni di affluenza, divieti di visite ai ricoverati, rigore per gli interventi chirurgici. In previsione, allargamento di orari per visite e esami, appuntamenti ambulatoriali, moltiplicazione dei sistemi di protezione personale, prime tra tutte le mascherine. **PRESTITI ALLE IMPRESE** Solo 116mila le richieste a un mese dal debutto del decreto Liquidità per un importo complessivo di circa 2

miliardi e mezzo di euro: il flop dei mini-prestiti fino a 25mila euro resta. Non ha convinto né gli autonomi, né i professionisti, né le microimprese sin dall'inizio: non solo perché ottenerli è stato più complicato del previsto, nonostante la garanzia dello Stato al 100 per 100 e l'annuncio che non ci sarebbe stata alcuna analisi del merito di credito. A pesare sullo scetticismo è stata soprattutto la misura in sé, nel senso che sottoporsi ad un ulteriore debito da parte di chi era e rimane in grosse difficoltà, non è apparso per nulla conveniente. Ma anche la durata della restituzione non ha convinto: troppo pochi i sei anni previsti dalla nuova norma. Il dl Rilancio dovrebbe portarli a 10 anni oltre ad abbassare ancora il già modesto tasso di interesse del 2%. Ma in questo caso, come denunciano i consumatori, le banche potrebbero irrigidirsi ulteriormente non avendo più alcun ritorno, al netto dei costi di istruttoria e di gestione dei finanziamenti. Meglio i contributi a fondo perduto hanno detto tutte le Associazioni di categoria in questi giorni. Ed è difficile dare loro torto se si considera che le istanze per i mini-prestiti, pur nella loro esiguità, sono comunque più dei due terzi di quelle finora presentate dalle imprese per accedere alla liquidità promessa dal governo. I dati più aggiornati parlano infatti di un totale di 140.688 domande per un totale di circa 7 miliardi di euro. Ma non va dimenticato che la platea potenziale degli aventi diritto è di ben 5,2 milioni di pmi, storica ossatura del sistema produttivo italiano. Le cose andranno sicuramente meglio per le imprese medie e grandi che intendono accedere alla garanzia Sace, la società di Cassa depositi e prestiti cui tocca fornire le garanzie per accedere ai prestiti: le istruttorie già in corso, sicuramente più complicate (le banche devono esaminare istanze con un taglio che va da decine a centinaia di milioni), sono già a quota 250 per un ammontare complessivo di oltre 18 miliardi di euro. È prevedibile che aumenteranno con il passare dei giorni ma intanto il sindacato dei bancari lancia un allarme: le banche, dicono, vorrebbero una sorta di scudo penale per evitare di essere accusate, in concorso con l'impresa cui vengono prestati i soldi garantiti dallo Stato, di bancarotta preferenziale o semplice. Possibile, insomma, un nuovo rallentamento. CASSA INTEGRAZIONE È la dimostrazione, insieme ai mini-prestiti, di quanto per una fetta degli 8,7 milioni di lavoratori interessati dalla Cig a ogni livello sia ancora lontano l'inizio della cosiddetta Fase 2. Per molti attesa per la Cig in deroga dura quasi due mesi, il dubbio che avere ripristinato questa misura coinvolgendo in prima battuta le Regioni abbia inciso sui tempi in maniera decisiva, è ormai una certezza. Il governo annuncia semplificazioni ma senza rinunciare, a quanto pare, all'iter attuale. Difficile, perciò, dare torto all'ex ministro e oggi studioso Cesare Damiano, quando osserva che non ce la facciamo con altre 18 settimane di Cig perché la fine dell'emergenza non è ora a partire dalla quale tutto torna nella normalità. Ci sarà un effetto trascinalimento e di riemersione dalla crisi che durerà almeno per tutto il 2020. Morale: la Cassa ordinaria e in deroga scandirà il tempo reale della ripresa ma visti i precedenti, come i ritardi di alcune Regioni e il carico eccessivo di lavoro attribuito all'Inps, la prospettiva di una gestione il più possibile equilibrata nei tempi e nei pagamenti non sembra dietroangolo. NUOVE REGOLE Si riparte lunedì 18 maggio anche per negozi, parrucchieri, centri estetici, palestre e piscine ma come e dove? Confusione è la parola che ricorre di più dopo le fughe in avanti di molte Regioni e le incertezze sulle norme del governo di questi giorni. Dallo jogging al cibo da asporto, dalle librerie ai bar, dai mezzi pubblici alle seconde case, la giungla di divieti e ripristini, di contrordini e ordinanze è stata incredibile. Ma non è bastata, evidentemente, perché ora si rischiano anche gli straordinari: nel senso che non si ripartirebbe ovunque, ma solo nelle regioni che hanno subito un minore impatto dal Coronavirus, come al Sud. Ma il dubbio più grosso riguarda le regole: prima di venerdì il governo non annuncerà le disposizioni da mettere in campo per rispettare, nelle riaperture, le norme di sicurezza. È pensabile che un bar o un parrucchiere possano attrezzarsi in soli tre giorni per poter riaccogliere, sia pure a scartamento ridotto, la clientela e rispettare così le norme? Come si protegge ad esempio la distanza in locali piccoli e dove però il contatto con l'operatore è indispensabile? E come si regoleranno nel merito le Regioni che hanno già dimostrato di non sentirsi obbligate a rispettare le norme del governo? Ultimo aggiornamento: 07:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **??Coronavirus in Italia, 2.809 malati in meno. Oltre 3.500 guariti, 195 le vittime**

*La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 13 maggio. I contagiati complessivi...*

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 13 maggio. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 222.104, dei quali 112.541 sono guariti e 31.106 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 78.457. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus, in Lombardia solo 394 nuovi casi. Pronta ordinanza: ... IL FOCUS A Roma 21 nuovi casi, il doppio di ieri (38 nel Lazio). D'Amato: ... Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 888 pazienti (ieri di 1.402); gli attualmente positivi sono diminuiti di 2.809 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 3.502 unità; i deceduti di 195. Sono 893 i malati in terapia intensiva, 59 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 65.392 su 78.457: il 83,3% del totale. Eseguiti, in un giorno, 61.973 tamponi: il totale nazionale ora è di 2.735.628 tamponi per una cifra di 1.778.952 casi testati. LEGGI ANCHE --> Coronavirus, in Lombardia in diminuzione i nuovi casi (394). Migliorano i dati a Milano La provincia di Trento (con 9 contagi), il Friuli Venezia Giulia (8), la provincia di Bolzano (3), l'Umbria (0), la Sardegna (1), la Valle d'Aosta (3), la Calabria (2) e la Basilicata (2) hanno tutte registrato meno di 10 nuovi contagiati ciascuna nelle ultime 24 ore. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. < Ultimo aggiornamento: 18:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Virus Dal 18 le visite agli amici, il blitz bocciato da Speranza. Verso il sì alle seconde case

[Redazione]

L'unica certezza della Fase 2 è legata alla riapertura di bar, negozi e parrucchieri da lunedì prossimo nelle regioni con i parametri sanitari in regola. Ma non mancano i problemi. Le associazioni delle imprese che ieri hanno incontrato il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli hanno definito i protocolli dell'Inail insostenibili perché ridurrebbero di un terzo i posti al ristorante e ancora di più negli stabilimenti balneari, provocando gravi danni a tutto il settore. IL MESSAGGIO Se si volesse davvero riaprire seguendo le indicazioni Inail-Istituto superiore della sanità, è il messaggio recapito al governo, sarebbe indispensabile sostenere economicamente le imprese nella ripartenza. Certo è che il documento degli esperti lascia pochi margini di manovra: in spiaggia ad esempio, dovrà valere il distanziamento sociale anche per i bambini, dovranno essere chiuse le piscine e vietato ogni tipo di gioco, dovranno essere distanziati di due metri anche i lettini sul bagnasciuga. È la stessa distanza che dovrà esserci tra i tavoli al ristorante, a meno che non ci siano barriere di plexiglass tra l'uno e l'altro. APPROFONDIMENTI IL FOCUS Mascherine introvabili, pochi tamponi e niente app: la fase 2 nel caos LA FASE 2 Fase 2, spostamenti tra regioni: scontro sull'ipotesi giugno, ... Fase 2 Regioni, sarà via libera (quasi) per tutti: a rischio Lombardia e Piemonte IL FRONTE Come ha ripetuto anche ieri il ministro della Salute Roberto Speranza, solo da giovedì si capiranno gli effetti della fase 2 dal punto di vista epidemiologico. E in base a quei dati si arriverà a decisioni differenziate per territori. Il grosso del dibattito interno al governo in queste ore è sul distanziamento fisico. Si potranno da lunedì incontrare gli amici, e non solo più i congiunti, per andare con loro a cena o al bar? C'è una parte dell'esecutivo per tutta la giornata fa trapelare il sostanziale sì. Al contrario da Speranza arriva un sonoro no. In quanto lunedì 18 nulla sarà cambiato: rimarranno le vecchie regole. Un braccio di ferro che potrebbe veder vincere il titolare della Salute. Di fatto dopo oltre due mesi di assenza di vita sociale e in vista dell'apertura di bar, ristoranti e negozi prevista per il 18 maggio, il governo potrebbe cancellare altri divieti imposti con il lockdown per il coronavirus. SPOSTAMENTI Una certezza riguarda le seconde case, ma a patto che si trovino nella stessa regione. Chi abita a Genova potrà andare a Camogli, chi vive a Roma potrà passare il fine settimana Ostia e via così. Diverso, invece, il discorso degli spostamenti interregionali. Per i quali Francesco Boccia, titolare degli Affari regionali, continua a prendere tempo: inizieremo a ragionarci dal 25 maggio, ha detto durante la conferenza Stato-Regioni alla presenza del premier Conte, per fare in modo che gli spostamenti possano diventare operativi dal 1 giugno. Coronavirus, Roma: fuga al mare e grigliate in terrazza Ora stretta anche nei condomini Ma il vero nodo da sciogliere riguarda le misure del nuovo Dpcm che dovrebbe arrivare venerdì. Nel decreto potrebbe infatti sparire sia il vincolo che consente gli spostamenti solo per far visita ai congiunti, oltre che per motivi di necessità, lavoro e salute, sia il divieto di andare nelle seconde case nella stessa regione in cui si risiede, dove oggi è possibile recarsi solo se vi abita un congiunto o se ci sono dei lavori indifferibili da fare. Ma una decisione definitiva non è ancora stata presa, soprattutto per quanto riguarda il vincolo dei congiunti: l'eliminazione della misura, evidentemente, consentirebbe anche agli amici di incontrarsi, nelle abitazioni ma anche in bar e ristoranti. I NUMERI Ma a condizionare le scelte saranno anche i numeri e i 21 criteri definiti dal ministero della Sanità per individuare l'indice di rischio di ciascuna regione. E in attesa dei dati relativi all'andamento della curva dei contagi a partire dal 4 maggio, giorno dell'allentamento delle misure, un per ora piccolo campanello d'allarme arriva dal bol

lettino quotidiano della Protezione Civile. Le terapie intensive continuano a scendere, così come il numero degli attualmente positivi, e quello delle vittime si mantiene stabile e per il quarto giorno consecutivo è sotto le duecento, ma ieri dopo giorni in calo è tornato a salire l'incremento giornaliero dei casi totali: 1.402 contro i 744 di lunedì. Ultimo aggiornamento: 11:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Napoli, la beffa delle mascherine: quelle a 50 centesimi subito esaurite

[Redazione]

La Babele delle mascherine: deregulation sempre più fitta, polemiche sempre più aspre e penuria di approvvigionamento a costi di calmiera. L'affaire dpi, con il passare delle settimane, si è trasformato in un tutti contro tutti. A Napoli sono arrivate lunedì le chirurgiche a prezzo calmierato di 61 centesimi (Iva compresa), ma sono finite in poche ore già ieri mattina, ammettono in coro i farmacisti partenopei. Sono state consegnate in media 100 chirurgiche a farmacia, spiega Federfarma Napoli, cioè circa 80mila chirurgiche dei 3 milioni di presidi inviati dalla Protezione Civile ai 18mila farmacisti italiani. La crisi di rifornimenti ha invaso anche il mercato dei guanti in lattice, ormai introvabili.

**APPROFONDIMENTI LA RIAPERTURA Fase 2 a Napoli, la rabbia dei ristoratori: Norme severe, ... IL RILANCIO Caserta, Fase 2: locali, estetiste e coiffeur apertura tra le ... LE INCOGNITE Coronavirus a Napoli: Palestre senza certezze, meglio la ... LEGGI ANCHE Fase 2 a Napoli, la rabbia dei ristoratori: Norme severe, falliremo LA CRISI**

Il fronte è spaccato. Da un lato l'aumento dei costi da parte dei fornitori e le difficoltà di approvvigionamento a prezzo calmierato denunciate da Federfarma a livello nazionale e locale. Dall'altro lato le parole del commissario Domenico Arcuri, che ieri ha ribadito il costo di 61 centesimi - al netto della discussione dell'Iva nel Decreto Rilancio: Non è il commissario a dover fornire le farmacie - ha detto Arcuri - né si è mai impegnato a farlo. Non è lui a dover fornire associati Confindustria, Conad e Coop. Il commissario si è impegnato ad integrare, ove possibile, le forniture che queste categorie si riescono a procurare attraverso le loro reti di approvvigionamento. Nell'ultima settimana abbiamo distribuito 36,2 milioni di mascherine alle Regioni. Non si è concretizzata, insomma, la voce circolata da Roma nei giorni scorsi sul possibile aumento del calmiera fino a 1,50 euro, per venire incontro ai prezzi di Spagna e Francia, che fissando il costo di una chirurgica a 1 euro hanno provocato un esodo dei fornitori dall'Italia. Siamo al Nirvana - sospira Michele Di Iorio, presidente di Federfarma Napoli - Arcuri afferma che le mascherine continueranno a costare 61 centesimi e chiama in causa i presidi inviati alle Regioni. Dovranno essere loro a rifornirci? In ogni caso, noi non riusciamo a trovarle a prezzo calmierato, quindi stiamo pensando di passare ai presidi in Tnt, che sono più longevi e costerebbero intorno a 1,80 euro al pezzo. A questo si aggiunge il caos sulle certificazioni, che ora intacca anche le ffp2, visto che anche l'Inail da un paio di settimane, e dopo il problema con la Pivetti, ha deciso di esprimersi direttamente sulla conformità dei prodotti. A sommare caos al caos è arrivato l'altro giorno l'ok dell'Istituto superiore di sanità alle mascherine fatte in casa.

**LA REGIONE** Il no alla speculazione da parte di Arcuri contro le difficoltà degli esercenti di approvvigionamento a costi di calmiera. Nel mezzo di questo braccio di ferro il commissario ha ricordato di aver fornito le Regioni. Dal primo maggio ci è arrivato un milione di mascherine dalla Protezione Civile - spiegano dalla presidenza di Palazzo Santa Lucia - per la precisione, si tratta di 900mila chirurgiche e 100mila di quelle di Bugs Bunny. Le stiamo consegnando alle Asl e ai lavoratori che ne hanno bisogno. La Regione ha fatto le sue gare e ha approvvigionato i cittadini di 4,5 milioni di mascherine, più 1,5 milioni di dpi per i bambini distribuiti in queste ore. Andiamo avanti con i nostri bandi di fornitura a prezzo medio di 90 centesimi al pezzo, di qualità superiore rispetto a quelle arrivate dalla Protezione Civile. Non possiamo certo venderle o rifornire le farmacie.

**I TABACCAI** Il quadro presentato ieri da Arcuri si aggiunge anche l'annuncio della vendita delle chirurgiche attraverso i tabaccaia. L'intesa non è ancora cosa fatta: Si sta definendo l'accordo in queste ore, ma non c'è una data fissata per l'inizio della vendita nei nostri locali - spiega Francesco Marigliano, presidente della Federazione Italiana Tabaccaia di Napoli - Noi abbiamo canali di distribuzione unici, e potrebbe esserci una sorta di Monopolio delle chirurgiche. I termini dell'accordo prevedono che lo Stato ci conceda le autorizzazioni e ci fornisca del prodotto. La soluzione è vicina ma non è ancora arrivata.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

**??Coronavirus Italia, altri 195 morti ma oltre 3.500 guariti. Calano i malati in tutte le regioni**

*La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 13 maggio. I contagiati complessivi...*

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 13 maggio. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 222.104, dei quali 112.541 sono guariti e 31.106 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 78.457. APPROFONDIMENTI  
ROMA Coronavirus Roma: sanificazione Basilica di San Giovanni Bosco (foto... IL BOLLETTINO Coronavirus, in Lombardia solo 394 nuovi casi. Pronta ordinanza: ... IL FOCUS Roma 21 nuovi casi, il doppio di ieri (38 nel Lazio). D'Amato: ... ITALIA Coronavirus, Gualtieri calcola al barista i benefici delle misure del ... Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 888 pazienti (ieri di 1.402); gli attualmente positivi sono diminuiti di 2.809 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 3.502 unità; i deceduti di 195. Sono 893 i malati in terapia intensiva, 59 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 65.392 su 78.457: il 83,3% del totale. Eseguiti, in un giorno, 61.973 tamponi: il totale nazionale ora è di 2.735.628 tamponi per una cifra di 1.778.952 casi testati. LEGGI ANCHE --> Coronavirus, in Lombardia in diminuzione i nuovi casi (394). Migliorano i dati a Milano La provincia di Trento (con 9 contagi), il Friuli Venezia Giulia (8), la provincia di Bolzano (3), l'Umbria (0), la Sardegna (1), la Valle d'Aosta (3), la Calabria (2) e la Basilicata (2) hanno tutte registrato meno di 10 nuovi contagiati ciascuna nelle ultime 24 ore. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. < Ultimo aggiornamento: 18:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

**All'Orto Botanico nuova sede Protezione civile e Vigili del Fuoco: consegnati i lavori**

*In seguito a una convenzione, sottoscritta a giugno del 2019, l'Amministrazione comunale ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Regione per sei anni l'Orto Botanico*

[Redazione]

Orto Botanico nc Sono stati consegnati oggi pomeriggio i lavori per realizzare, all'interno dell'immobile dell'Orto Botanico di Barletta, in viale Marconi, la sede provinciale della Bat della Protezione civile e, al piano terra, quella amministrativa del comando provinciale dei Vigili del Fuoco. In seguito a una convenzione fra il Comune di Barletta e la Regione Puglia, sottoscritta a giugno del 2019, l'Amministrazione comunale ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Regione per sei anni l'Orto Botanico, a ridosso dell'ex Distilleria, sia immobile originariamente destinato a ospitare una zona didattica sia il giardino. I lavori di adeguamento, che conserveranno la struttura originale del luogo e ripareranno i danni causati dai ripetuti atti vandalici perpetrati negli anni, dureranno 70 giorni, mentre sono già stati acquistati dalla regione Puglia i beni mobili e le attrezzature utili alla funzionalità di quel luogo per uso stabilito. Questo vuol dire che nel giro di circa due mesi ha detto il sindaco Cosimo Cannito la città finalmente potrà fruire di questo luogo e, soprattutto, delle importanti sedi istituzionali che ospiterà. Non è stato un obiettivo semplice da raggiungere ha aggiunto Cannito ma cominciamo a vederne il principio e, a tal proposito, voglio ricordare come tale idea è emersa, tempo fa, dal confronto con il consigliere regionale Ruggiero Mennea, presidente del Comitato permanente di Protezione civile della regione Puglia, grazie anche al comandante provinciale dei vigili del Fuoco, Domenico De Pinto, che ha creduto in questo progetto. Sia Mennea sia De Pinto erano presenti oggi pomeriggio insieme al primo cittadino e ai responsabili della ditta che eseguirà i lavori. Mancava in questa provincia una sede della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco ha concluso il sindaco - e questo luogo ci è sembrato il più idoneo per accoglierle offrendo alla città e all'intero territorio servizi importanti.

## Da Monte di Procida al Foggiano, l'incredibile viaggio del rosario di palloncini - Napoli - la Repubblica

[Redazione]

Da Monte di Procida a Rocchetta Sant Antonio, nel Foggiano: è incredibile volo di 130 chilometri di un rosario fatto di palloncini rosa e celesti, liberato da piazza XXVII gennaio sabato sera e sospinto dal vento per tutta la notte, fino ad adagiarsi perfettamente integro - nel giardino di un cittadino incredulo, Massimiliano Accetturo, particolarmente legato al culto della Madonna, che ha così interpretato come un segno del destino: Quel rosario così particolare, che custodiva un'immagine della Madonna Assunta, si è fermato sulla piccola edicola votiva del mio giardino, dedicata alla Madonna di Pompei. Una coincidenza? Chissà. Certo è che quest'anno a causa del coronavirus non sono riuscito ad andare a Pompei per la supplica. Proprio come un messaggio affidato a una bottiglia tra i flutti del mare, il rosario trasportava anche informazioni sul mittente. Così ad Accetturo è bastato attivarsi attraverso i social per condividere la sua emozione. Il lancio, realizzato con il supporto dei volontari della protezione civile Falco, era stato voluto dal sindaco di Monte di Procida, Peppe Pugliese, e dal consigliere Sergio Turazzo, che ha coordinato le azioni di sanificazioni del territorio nelle settimane del lockdown: Un'iniziativa di fede e speranza - commentano - resa ancor più significativa dal punto d'arrivo del viaggio.



## Potenza, strage di alberi per l'ospedale da campo del Qatar - la Repubblica

*I cittadini protestano, ma la protezione civile chiarisce: "Erano rinsecchiti, ne planteremo di nuovi"*

[Redazione]

Una vera e propria "mattanza". Sono una ventina gli alberi che sono stati abbattuti nel parcheggio dell'ospedale San Carlo di Potenza per fare spazio all'ospedale da campo per pazienti covid. Le strutture sono state donate al governo nazionale dal Qatar e assegnate in parte alla Basilicata. Il luogo in cui posizionarle è stato individuato dopo una serie di sopralluoghi di tecnici della Regione e militari. Le immagini degli alberi rasi al suolo hanno destato molta indignazione tra i cittadini. Il responsabile della protezione civile del Comune di Potenza, Pino Brindisi, che si occupa dell'intervento insieme alla protezione civile regionale e all'ospedale potentino, ha spiegato che si tratta comunque di alberi non in buone condizioni di salute, abbandonati da anni, molti dei quali rinsecchiti. Condividi Impossibile trapiantarli secondo Brindisi, sia perché l'operazione richiede tempo mentre la realizzazione dell'ospedale militare sarebbe già in ritardo di un mese e mezzo, sia perché la messa a dimora delle piante non può essere effettuata nella stagione calda. Brindisi assicura che altrettanti nuovi alberi saranno piantati lungo il pendio adiacente al parcheggio. "Al di là degli accorgimenti tecnici che potevano essere presi - commenta l'architetto Gerardo Sassano che con il suo studio Volumezero si occupa proprio di progettazione di spazi verdi pubblici e privati - è brutto proprio come atto di violenza contro un essere vivente. Il problema - dice - è che ancora vediamo le piante come un arredo urbano, comodo se serve a fare ombra ma da togliere come farei con un lampione. Il gesto di abbatterli così denota ancora più inciviltà e mancanza di qualsiasi sensibilità. Certo, avrebbero potuto tagliarli in altro modo anche se era quasi impossibile trapiantarli, ma la sostanza non cambia. In questo caso - conclude Sassano -albero è stato visto come un problema da risolvere rapidamente senza convenevoli".

## Napoli, De Luca "re" dei social. E col nuovo smartphone fa più ascolti di Trump - la Repubblica

*Dal "lanciafiamme" alla festa di laurea al Fazio "fratacchione", il presidente della Campania sfonda il muro del milione di follower*

[Redazione]

L'ultima è di stamattina: "Chi porta la mascherina al collo è due volte imbecille". Detta in pubblico, durante una visita a un ospedale in provincia di Napoli, ma i fan di Vincenzo De Luca sono andati subito in sollucchero: quasi 13mila i like in poche ore al post in cui lui descrive la visita. Per avere un metro di paragone, il successivo bollettino Covid della Regione ha racimolato poco più di 100 utenti. Il virus fa spavento, ma da due mesi il vero assembramento lo fa lui, Vincenzo De Luca, naturalmente in remoto. Il dato aggiornato del suo sito ha sfondato il milione e 200mila followers e raggranellato oltre 900mila like. Un impero comunicativo che in parte esisteva già prima, tanto da aver convinto Maurizio Crozza a portare il presidente della Regione Campania nel suo Pantheon. Ma emergenza virus ne ha rinverdito i fasti. E la nuova miccia si colloca forse al 20 marzo. "Se qualcuno vuole fare le feste di laurea gli mandiamo il lanciafiamme", proclama il governatore in video. Non una novità assoluta: degli strali di De Luca contro gli imbecilli erano piene già le cronache, a cominciare dal povero ragazzo che nella sua Salerno aveva osato graffiare un ti amo su un muro. Ma quel lanciafiamme era apertura della sua campagna contro il virus, e piacque talmente tanto che si registrò quel giorno un picco, 113mila followers, che risultarono quasi il doppio dei 69mila raccolti dal punto Covid che quello stesso giorno stava facendo i Donald Trump dalla Casa Bianca. La scoperta del mondo social ha ora portato De Luca anche a comprarsi uno smartphone, lui che ai cellulari ha sempre dedicato poco spazio politico. La paura per il contagio gli ha costruito addosso la corazza perfetta, quella per passare indenne attraverso ciò che lui chiama politica politicante, ovvero i chiacchiericci, i problemi politici, le alleanze per le elezioni e così via. Tutto spazzato via. Lui, la sua scrivania e lo sfondo blu del suo studio sono divenuti quasi un tutt'uno per chi lo segue ammirato. Prima del virus almeno una mediazione era, un giornalista che in quello stesso studio gli faceva domande per una rubrica settimanale di Lira Tv, emittente della sua amata Salerno. Dopo il virus la rubrica è paradossalmente diventata una conferenza stampa, una esternazione settimanale, lui e il microfono, senza neanche più quel giornalista. Svolta dovuta ovviamente alla impossibilità di convocare riunioni nella sede della Regione. Ma il nuovo format trionfa. I toni sopra le righe non solo sono sopportati, diventano invece il fattore principale di consenso. Arrivano le prime mascherine dalla Protezione civile, lui le esorcizza, "Sono quelle del coniglietto Bunny" e in Campania tutti riscoprono i cartoons della Warner Bros. Proclama che "la Campania chiuderà i suoi confini" e nostalgici e non delle Due Sicilie cominciano a chiedere che il sud si liberi prima dei laccioli imposti da un virus che parla soprattutto lombardo. Bestie, urla a chi non indossa la mascherina, e giù colonne di Bravo preside, faglielo capire. Standing ovation virtuale quando scopre che per strada improvvisamente si sono riversati a correre "cinghialoni della mia età coi pantaloni alla zuava". Anche quando va ospite da Fabio Fazio, il discorso razionale sui rischi che corre la popolosissima Campania scivola appena sulle onde dell'audience: il giorno dopo la rete è in delirio per il fratacchione rivolto al conduttore tv. Una sola causa finora non gli è andata bene, quella per anticipo del voto a luglio. Ma è un tasto che De Luca, conscio di cosa sia la politica politicata, si è guardato bene dal toccare finora sui social.

## **Barletta - Orto Botanico, consegnati i lavori, ospiterà sede provinciale Bat della Protezione civile e dei VVFF**

[Redazione]

13/05/2020 Orto Botanico, diventerà sede della sezione provinciale di Protezione civile e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Oggi la consegna dei lavori Barletta, mercoledì 13 maggio 2020. Sono stati consegnati oggi pomeriggio i lavori per realizzare, all'interno dell'immobile dell'Orto Botanico di Barletta, in viale Marconi, la sede provinciale della Bat della Protezione civile e, al piano terra, quella amministrativa del comando provinciale dei Vigili del Fuoco. In seguito a una convenzione fra il comune di Barletta e la regione Puglia, sottoscritta a giugno del 2019, l'amministrazione comunale ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Regione per sei anni l'Orto Botanico, a ridosso dell'ex Distilleria, sia immobile originariamente destinato a ospitare una zona didattica sia il giardino. I lavori di adeguamento, che conserveranno la struttura originale del luogo e ripareranno i danni causati dai ripetuti atti vandalici perpetrati negli anni, dureranno 70 giorni, mentre sono già stati acquistati dalla regione Puglia i beni mobili e le attrezzature utili alla funzionalità di quel luogo per uso stabilito. Questo vuol dire che nel giro di circa due mesi ha detto il sindaco Cosimo Cannito la città finalmente potrà fruire di questo luogo e, soprattutto, delle importanti sedi istituzionali che ospiterà. Non è stato un obiettivo semplice da raggiungere ha aggiunto Cannito ma cominciamo a vederne il principio e, a tal proposito, voglio ricordare come tale idea è emersa, tempo fa, dal confronto con il consigliere regionale Ruggiero Mennea, presidente del Comitato permanente di Protezione civile della regione Puglia, grazie anche al comandante provinciale dei vigili del Fuoco, Domenico De Pinto, che ha creduto in questo progetto. Sia Mennea sia De Pinto erano presenti oggi pomeriggio insieme al primo cittadino e ai responsabili della ditta che eseguirà i lavori. Mancava in questa provincia una sede della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco ha concluso il sindaco - e questo luogo ci è sembrato il più idoneo per accoglierle offrendo alla città e all'intero territorio servizi importanti.

## Mascherine, turnazione e niente saune: così riaprono parrucchieri ed estetisti

[Redazione]

Arriva da Inail e Iss il documento tecnico congiunto sulle misure contenitive del contagio da nuovo coronavirus che fornisce indicazioni per lo svolgimento delle attività di parrucchiere ed estetista. Dal parrucchiere si potrà andare solo previa prenotazione e avendo cura di indicare il trattamento che si intende effettuare, per evitare di allungare i tempi di attesa. Le postazioni dovranno essere alternate, al fine di garantire una distanza di almeno due metri tra l'una e l'altra. I trattamenti estetici potranno essere effettuati in cabine chiuse. Vietati sauna, bagno turco e vasca idromassaggio. Gli ambienti dovranno essere sanificati ogni giorno. Queste sono le prime indicazioni da seguire in vista della riapertura dei servizi di cura della persona, riportate nel documento "Ipotesi di modulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici" approvato il 12 maggio 2020 dal Comitato tecnico scientifico, istituito presso la Protezione Civile. Il documento è diviso in due parti. La prima è dedicata a un'analisi di contesto del settore dei servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici, mentre la seconda contiene le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione oltre a semplici regole per il contenimento del contagio. In linea di massima le indicazioni per parrucchieri e barbieri e per centri estetici sono comuni: 1. Le attività devono svolgersi esclusivamente su prenotazione durante la quale bisogna già indicare il tipo di trattamento richiesto in modo da ottimizzare i tempi di attesa. Devono essere previste aree per le fasi di attesa tecnica, come la messa in posa del colore e barriere separatorie in particolare per le aree di lavaggio. 2. È necessario inoltre prevedere una distanza minima di almeno 2 metri utilizzando postazioni alternate e sanificare ogni giorno gli ambienti. 3. L'uso delle mascherine è obbligatorio sia da parte del personale sia da parte del cliente a partire dall'ingresso nel locale. 4. Nei centri estetici bisogna prevedere trattamenti alternativi a quelli che abitualmente prevedono l'uso del vapore, così come sono vietati sauna, bagno turco e vasca idromassaggio. 5. Durante i trattamenti estetici i pannelli delle cabine devono essere chiusi. 6. Tutte le apparecchiature devono essere disinfettate con detergenti idroalcolici o a base di cloro. 7. È fondamentale garantire la turnazione tra i lavoratori e la loro formazione sull'uso dei DPI. 8. Per la cura della barba e del viso sono consigliate oltre alle mascherine chirurgiche anche le visiere o schermi facciali. 9. Per quanto riguarda i locali è consigliato tenere le porte aperte e eliminare gli impianti di ricircolo sia di riscaldamento che di raffrescamento. 10. I clienti devono rimanere a casa in caso di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C. Ogni cliente accede al locale da solo ma nel caso di clienti che necessitano di assistenza (ad es. minori, disabili, etc.) è consentita la presenza di un accompagnatore da concordare in fase di prenotazione. All'ingresso bisognerà consegnare una borsa o sacchetto individuale monouso per raccogliere gli effetti personali del cliente da restituire al completamento del servizio. Durante il trattamento dal parrucchiere o barbiere, il cliente va munito di una mantella o un grembiule monouso. Bisogna utilizzare asciugamani monouso o, se riutilizzabili, devono essere lavati ad almeno 60°C per 30 minuti. Una volta utilizzati debbono essere posti e conservati in un contenitore con un sacco di plastica impermeabile poi chiudibile e che garantisca di evitare i contatti fino al momento del conferimento e del lavaggio. Sempre a disposizione di clienti e operatori delle soluzioni disinfettanti e dispenser con soluzioni idroalcoliche o a base di altri principi attivi per l'igiene delle mani all'ingresso e in corrispondenza delle postazioni di lavoro a disposizione del personale e della clientela, con erogatori tali da evitare il contatto con il flacone. L'attività di un centro estetico presenta caratteristiche diverse da quella del barbiere e parrucchiere. L'estetista lavora in ambienti generalmente singoli e separati e le prestazioni tipiche comprendono già misure di prevenzione del rischio da agenti biologici alle quali ci si deve attenere rigorosamente nello svolgimento della normale attività professionale. Nel contesto dell'attuale emergenza sanitaria dovranno essere adottate specifiche misure soprattutto per le operazioni di cura del viso, incluse quelle di micropigmentazione; in particolare, per i trattamenti del viso che implicano l'uso di vapore, si devono prevedere, ove possibile, operazioni alternative. Al termine di ciascuna sessione vanno rimossi, con i

guanti, le pellicole, i lenzuolini monouso e quant'altro sia stato utilizzato per il trattamento. Per quanto attiene il pagamento, è opportuno evitare di maneggiare il denaro contante, privilegiando i pagamenti elettronici.

## Coronavirus in Italia, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

/\* custom css \*/.tdi\_37\_c6d.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_37\_c6d.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri./\* custom css \*/.tdi\_36\_52b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_36\_52b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto a ieri.65.392 persone, pari all 83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in ValleAosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise./\* custom css \*/.tdi\_38\_9cb.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_38\_9cb.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

## Termoli: Protezione civile del Molise e mascherine

[Redazione]

Protezione civile Termolionline.it CAMPOBASSO. Intervento di Alberta De Lisio, direttore della Protezione civile del Molise e direttore servizio programmazione rete dei soggetti deboli, dell'Integrazione Socio-sanitaria e della riabilitazione della Regione Molise. Gentilissimi, il periodo che stiamo vivendo si è rivelato inevitabilmente ancora più difficile per le persone con disabilità di ogni tipo. In questo tempo sospeso, abbiamo cercato il più possibile di essere vicini al territorio senza mai risparmiarci. E questa Fase 2 sarà ancora più complessa perché dovrà consentire a tutti di riprendere gradualmente una normalità non sempre gestibile. Per questo come Protezione Civile del Molise abbiamo fatto produrre alcune mascherine certificate riutilizzabili (non ad uso sanitario) con finestra trasparente per consentire alle persone con disabilità intellettive e relazionali e alle persone sordomute di poter agevolmente comunicare vedendosi meglio e dunque poter ristabilire contatti più sereni. Non ci siamo potuti permettere grandi quantità ma ci tenevamo a dare un segnale che possa poi diventare una buona pratica a supporto di chi ha più difficoltà. Le mascherine ci verranno consegnate a giorni e ne faremo omaggio ai Centri di salute mentale regionali, alla rete delle persone con disturbi dello spettro autistico, ad alcuni centri diurni, alla neuropsichiatria infantile e all'Ente sordomuti come piccolissimo simbolico supporto in questa ripresa. Ho personalmente contattato ciascuno dei referenti delle fasce di riferimento dei soggetti "fragili" locali con i quali ci siamo tenuti virtualmente per mano in ogni attimo di questo drammatico momento, e ho provato anche a contattare i referenti nazionali delle persone sordocieche, che vivono solo di comunicazione tattile, in questo lungo periodo a maggior ragione drammaticamente esclusi da ogni tipo di relazione umana se non con i familiari conviventi, che fanno riferimento ad associazioni esterne alla regione poiché vivono una disabilità qui non direttamente seguita, ai quali queste mascherine, laddove la visione non sia del tutto negata, potrebbero comunque dare sollievo. Parimenti ne vorremmo consegnare qualcuna ad ognuna delle vostre redazioni soprattutto per quei giornalisti che appaiono in video da collegamenti esterni e sono dunque tenuti a tenerle anche nel corso dei collegamenti. Vi saluto cordialmente e con l'occasione vi ringrazio per la delicatezza e il rispetto con cui seguite il nostro impegno.

## Termoli: La processione di San Pardo ai tempi del Covid-19 si può fare: la proposta di alcuni cittadini

[Redazione]

Larino, i solenni festeggiamenti di San Pardo Diocesi Termoli-Larino LARINO. La processione di San Pardo ai tempi del Covid-19 si può fare: la proposta di alcuni cittadini. San Pardo per Larino e i Larinesi non è solo il Patrono. San Pardo per Larino e i Larinesi è Fede, tradizione, unione, tempo, vita. San Pardo per Larino e i Larinesi è qualcosa di imprescindibile, qualcosa che non può mancare nel calendario di ciascuno, qualcosa che scandisce la vita personale e comunitaria. Ma quest'anno è diverso, un annus horribilis a cui anche San Pardo e la comunità frentana devono sottostare. Secondo alcuni, però, non è tutto perduto e così un gruppo di cittadini Larinesi ha inteso avanzare una proposta organizzativa alternativa della festa Patronale di San Pardo, tenendo ben presente lo stato di pandemia globale in cui tutti stiamo vivendo. Da un protocollo firmato il 7 maggio, a Palazzo Chigi dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, dal premier Giuseppe Conte e dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, a partire dal prossimo 18 maggio si potranno celebrare funzioni religiose nel rispetto delle necessarie misure di sicurezza, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. In virtù delle ultime disposizioni è necessario produrre e approvare un piano di organizzazione adeguato per questo si intendono avanzare alcune proposte: 1. La novena in programma dal 17 al 25 maggio dovrà essere celebrata nel rispetto delle distanze di sicurezza mettendo in atto un sistema di filtraggio con prenotazioni a rotazione che soddisferebbero gran parte dei fedeli 2. Le processioni previste come rito andrebbero completamente riviste e valutata la particolare contingenza sarebbe opportuno effettuare solamente il corteo religioso per la data del 26 maggio, con la possibilità di celebrare la funzione religiosa all'aperto in Piazza Duomo (con condizioni meteo avverse all'interno della cattedrale) sempre con ingressi contingentati 3. La processione da effettuare lungo il percorso tradizionale di ogni 26 maggio dovrebbe essere aperta al solo carro 1 di San Pardo, ai suoi responsabili e a un'unica rappresentanza dell'autorità religiosa e civile, ai portatori delle statue dei santi sempre nel rispetto della distanza minima. I partecipanti autorizzati al fine di tutelare ulteriormente la pubblica incolumità potrebbero essere sottoposti a preventivo tampone 4. Sarebbe auspicabile prevedere comunque un servizio di sicurezza e di controllo adeguato 5. La celebrazione solenne e la processione andrebbero trasmesse in diretta per consentire a tutta la comunità di partecipare virtualmente 6. I costi per l'organizzazione potrebbero essere coperti da una raccolta fondi fatta tra i fedeli, così come avviene ogni anno per i festeggiamenti, con diverse modalità ma con lo stesso fine: onorare San Pardo, Santo Patrono della comunità frentana. Per quanto elencato, sarebbe prioritario istituire un tavolo tecnico per organizzazione di un alternativo svolgimento della festività patronale a cui dovrebbero partecipare il vescovo, i parroci, il Sindaco e amministrazione comunale, Associazione Pia dei Carrieri, le forze dell'ordine e le associazioni di Protezione Civile. Ci auguriamo che queste proposte siano spunto di riflessione e punto di partenza per una diversa, ma comunque significativa, celebrazione di uno dei punti saldi della comunità Larinese: San Pardo. Un gruppo di fedeli Larinesi.



**Termoli: Molise a quota 401, scoperti altri sei contagi da Covid-19: due sono a Termoli***[Redazione]*

L'ospedale Cardarelli Asrem TERMOLI. I dati diffusi dalla Protezione civile nazionale portano il Molise a 401 casi di positività relativo al Covid-19. Dato confermato anche dall'Asrem, che quindi in una giornata ha registrato 11 casi e nel pomeriggio 6. Due sono a Termoli, 3 sono rom del cluster di Campobasso e uno ancora nel capoluogo. Continuano le polemiche tra gli enti e le parti politiche sul chi doveva fare cosa e chi non abbia fatto, il Molise è oramai un caso nazionale a causa dell'aumento dei contagi legati ad un saluto funebre del 30 aprile con annesso assembramento di persone. Ma il problema principale è che continua a gonfiarsi il cluster dei rom di Campobasso sino a giungere a 86 contagiati, infatti, altri 3 positivi si aggiungono a quelli di questa mattina. Anche a Termoli altri 2 casi portano il totale dei contagiati da Covid-19 dall'inizio dell'emergenza a 43. Ma in totale i contagi registrati in regione nel pomeriggio sono 6, tre come già detto legati al cluster dei rom di Campobasso, 2 a Termoli e 1 ancora a Campobasso relativo ad un cluster noto. Uno dei rom ha chiesto ed ottenuto le dimissioni volontarie dal reparto di Malattie infettive del Cardarelli di Campobasso, mentre un altro rom è stato ricoverato nel pomeriggio. Da Asrem però arriva anche la notizia di 4 nuovi pazienti guariti, tutti della città di Campobasso. Questi i dati del Bollettino ufficiale Asrem delle ore 18.00. La quota dei positivi al Covid-19 sale a 401 casi a fronte di 9896 tamponi processati. La situazione dei pazienti covid-19 e dei ricoverati negli Ospedali e presso la Neuromed è la seguente: - 401 casi conclamati in Regione, 325 casi di positività Covid-19 in provincia di Campobasso, 57 in quella di Isernia e 19 con pazienti provenienti da fuori regione; - 10 i ricoverati al "Cardarelli" di Campobasso, centro Covid-19 in Regione. 9 i pazienti ricoverati presso il reparto di malattie infettive (6 della Provincia di Campobasso e 3 della Provincia di Isernia), 1 paziente ricoverato in terapia intensiva della Provincia di Campobasso. - 0 pazienti positivi presso il Neuromed di Pozzilli o altri privati accreditati. - 218 sono i soggetti positivi asintomatici a domicilio, 182 nella provincia di Campobasso, 31 nella provincia di Isernia e 5 di altre regioni. - 266 le visite domiciliari effettuate dalle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale). 145 USCA di Bojano presso i positivi in isolamento domiciliare nella provincia di Campobasso, 92 USCA di Venafrò presso i positivi in isolamento domiciliare nella provincia di Isernia e 29 USCA di Larino presso i positivi in isolamento nella zona del Basso Molise. - 24 i pazienti asintomatici dimessi. 23 della Provincia di Campobasso e 1 della Provincia di Isernia. Si tratta delle persone in via di guarigione in attesa del doppio tampone negativo. - 127 il numero dei pazienti guariti certificati, 97 della provincia di Campobasso, 18 della provincia di Isernia e 12 di altre regioni. Si tratta di pazienti che, alla scomparsa dei sintomi, abbiano effettuato i tamponi di controllo, ovvero il doppio tampone nel giro di 24 ore ed, entrambi, siano risultati negativi. - 22 le persone decedute dall'inizio dell'emergenza, 16 della provincia di Campobasso, 4 della provincia di Isernia e 2 di altra Regione. Presenti in tutto il territorio regionale 423 persone in isolamento e 6 soggetti in sorveglianza, si tratta delle persone asintomatiche alle quali ancora non viene effettuato il test Covid-19 ma che sono state a contatto con persone risultate positive. Come da mappa del contagio fornita da Asrem, i casi sono localizzati in 40 Comuni sui 136 della Regione Molise, si tiene conto della residenza anagrafica dei soggetti contagiati e anche gli ospiti risultati positivi della casa di riposo di Agnone sono attribuiti al Comune di residenza: 184 Campobasso, 43 Termoli, 28 Cercemaggiore, 16 Belmonte del Sannio, 12 Montenero di Bisaccia, 11 Isernia, 10 Baranello, 9 Agnone, 7 Riccia, 5 Poggio Sannita, Campochiaro e Pozzilli (tutti i molisani ricoverati al Neuromed all'interno del quale il focolaio si è sviluppato), 4 Filignano, Campolieto e Venafrò. 3 i contagi a Montagano, Petacciato e Ferrazzano. Con 2 casi i comuni di Bojano, Campomarino, Ripalimosani, Toro, Ururi, Mirabello Sannitico, Carovilli, Vinchiatturo, Castelpetroso e Larino. 1 caso invece per Scapoli, Forlì del Sannio, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, Castropignano, Jelsi, Monteroduni, Petrella Tifernina, Santa Croce di Magliano, Guardiaregia, Portocannone e San Giovanni in Galdo.

## Termoli: Regioni o piccoli Stati? Il coronavirus muta i rapporti tra Stato e periferia

[Redazione]

Conferenza Stato-Regioni (foto di repertorio ante-Dpcm) Emma Petitti ROMA. Lasciateci formulare un amara conclusione. Nel corso dell'epidemia di Covid-19, l'Italia non ha dato una buona prova di sé, come invece i nostri governanti hanno tentato di accreditare sui media. E, in questi mesi di lockdown, nessuno ha trovato il tempo per riflettere su di uno Stato che non è, in cui chiunque vorrebbe fare (e fa!) come gli pare. Le Regioni hanno imparato a comportarsi quasi che fossero dei piccoli Stati, e sarà difficile ricondurle all'ordine. In specie con certi Governatori che, poi, tali non sono come quelli che presidiano negli Stati Uniti - il Texas o la California. In Italia (dove magari sei titolare dell'Esecutivo della Valle Aosta, della Basilicata o del Molise) pare veramente troppo essere parificati ad un Governatore dell'Ohio o a quello di New York che può legiferare tranquillamente. Tutto questo per puntualizzare (affinché se ne prenda atto) che il paragone non regge e che la promozione, originata dall'ignoranza dei diversi sistemi istituzionali, rimane fuori da ogni regola. Le Regioni italiane tutto sono tranne che degli Stati. Esse configurano semplicemente delle entità burocratiche. Con limiti territoriali originatisi dalla comune cartografia in circolazione, non fondano né su situazioni economiche né su realtà culturali precise. Si tratta, in definitiva, di enti locali, sovraordinati ai Comuni ed alle Province, incardinati in uno Stato centralizzato. In sostanza, sul territorio, veglia pur sempre un Prefetto ed un Questore che, in quanto organi periferici dello Stato, riceveranno disposizioni dal Governo di Roma e non certamente dal Toma di turno. Perciò, continuare a chiamare "Governatore" il presidente dell'Esecutivo molisano, è cosa ben ridicola. Ma torniamo a bomba. A causa del coronavirus, molti sono stati i defunti, tanti quelli finiti in difficoltà economiche; ma alla fine l'Italia che riaprirà sarà la stessa Nazione che aveva chiuso i battenti sociali ed economici: vecchia e disordinata, e dove non è chiaro chi abbia il potere di fare cosa. La prima conclusione certa è quella per cui, sull'autonomia regionale, si è fatta veramente tanta confusione. In teoria ci sarebbe un responsabile nazionale della Protezione civile, ma mi sembra che sia stato scavalcato da tutti quelli che agiscono sul territorio regionale. Persino da quegli idioti che sono andati a fare una passeggiata a Milano lungo i Navigli, e che nessuno ha fermato o sanzionato. Un po' com'è successo a Campobasso per la storia degli assembramenti dei rom locali nell'occasione di un funerale. In compenso, tutti gli incapaci di tenere ordine e di far rispettare le disposizioni hanno potuto godere di passerelle televisive infinite, dicendo in sostanza nulla, e facendosi pubblicità sui quotidiani e sui social. Insomma, non abbiamo dato una grande prova. Mai vista una tragedia gestita con così tanta confusione. Purtroppo, siamo abituati agli eventi drammatici, ma in genere sappiamo gestirli bene. Ricordo i terremoti dell'Aquila e dell'Irpinia. Arrivata la notizia, squadriglie di elicotteri si alzarono in volo dalle città del Nord, portando i primi soccorsi con utilizzo dei famosi cani Usar, capaci di annusare dove possano esserci dei sopravvissuti sotto le macerie e il fango. Questi animali, che si muovevano solo con il loro addestratore personale, ci vengono richiesti ancora oggi pure dall'Estero. Intanto, colonne di soccorsi si infilavano nelle autostrade: a preparare ricoveri di fortuna, mense ed altro. La signora Susanna Agnelli arrivava con le sue amiche e con alcuni camion-cucina: porzioni di spaghetti per chiunque avesse fame, sinistrati, soccorritori o passanti che fossero. Questa volta, invece, è andato tutto storto. L'unica decisione sensata (chiudere tutti in casa) è stata presa in ritardo e probabilmente è costata la vita a qualche centinaio di persone. Dopo, tutto si è come sfarinato: ogni Regione e Comune si è messo a fare di testa propria. Il Governo ha fatto non so quanti decreti, avvisi, circolari, al punto che più nessuno ci capisce più e si litiga. Mi sembra di capire che la richiesta avanzata da Renzi di aprire e di ripartire subito sia cosa giusta, visto che tanto non abbiamo e non avremo fino all'anno prossimo un vaccino e che con il coronavirus bisognerà imparare a convivere. Claudio de Luca

**Termoli: Nelle ultime 24 ore 195 decessi e 888 nuovi contagi in Italia***?Dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali**[Redazione]*

Tampone Coronavirus Termolionline.it ROMA. Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto a ieri. 65.392 persone, pari all 83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in ValleAosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise.

## Termoli: ?Inquinamento e Covid-19, i dati provinciali per riflettere

[Redazione]

?Inquinamento e Covid-19, i dati provinciali per riflettere TermoliOnLine ROMA.è collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La domanda se la stanno ponendo in molti. Ma le risposte da parte degli scienziati, come spesso avviene di questi tempi, non sono omogenee tra loro.Lo rende noto l'Unsic. l'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori. I temi in discussione sono sostanzialmente tre.Il primo riguardaeventuale presenza del virus nell'aria inquinata. A sostenere tale tesi sono diversi ricercatori, tra cui quelli della Società italiana di medicina ambientale. Una loro recente ricerca ([https://www.simaonline.it/?page\\_id=694](https://www.simaonline.it/?page_id=694)) dimostra che frammenti di Rna del Sars-Cov-2 sono nel particolato atmosferico, cioè nel Pm, e questo fungerebbe da veicolo (carrier) e amplificatore (boost). Chi avversa la teoria, pur riconoscendo la presenza del virus nel particolato atmosferico insieme a particelle biologiche (batteri, spore, pollini, funghi, alghe, ecc.), ritiene tuttavia poco probabile che possa mantenere intatte le proprietà infettive dopo una permanenza più o meno prolungata nell'ambiente aperto. La discussione è tuttora in corso.Un secondo tema presenta, invece, più consapevolezza comune e visione omogenea tra gli esperti: dal momento cheinquinamento generato da un'alta concentrazione di particolato influisce sul sistema respiratorio o su quello cardiocircolatorio - su questo non ci sono dubbi - finisce per renderli più suscettibili alle complicanze della malattia. Insomma, sulla necessità di ridurreinquinamentoè concordanza. Meno, purtroppo, da parte degli amministratori pubblici nell'attuare le politiche più idonee.Un terzo tema, subordinato agli altri due, investe la relazione tra aree inquinate e alta percentuale di casi di coronavirus in quel territorio. Qui gli scienziati tornano ad essere divisi tra loro, anche perché non è facile stabilire con certezza una relazione.L'Ufficio comunicazione dell'Unsic, sindacato datoriale con 2.100 Caf e 550 sedi di patronato in tutta Italia, dall'inizio della pandemia è impegnato in modo neutrale nella raccolta e nella divulgazione di dati, senza complessità metodologiche, finalizzati unicamente a porre in evidenza alcune tematiche e ad alimentare proficui dibattiti. Anche su questo argomento, individuando e consultando numerose fonti, ha prodotto due mappe indicative, una con i dati oggettivi della Protezione civile sull'incidenza dei casi di coronavirus (rielaborati in base al numero dei residenti per provincia),altra con il peso dell'inquinamento sempre per provincia, frutto dell'assemblaggio e della rielaborazione dei dati sulla presenza dei vari tipi di particolato. Talvolta i tentativi di ascrivere al solo mondo scientifico alcuni argomenti che investono la vita quotidiana di tutti noi, finiscono per produrre ermetici tecnicismi e una babele di posizioni contrapposte.evidenzia Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. Proprio per favorire un processo di semplificazione e di chiarezza e per assicurare il giusto risalto a tematiche centrali, come quella dell'inquinamento, il nostro Ufficio comunicazione, in una logica open source, è impegnato a produrre materiali per la libera e utile condivisione. E chiaro però conclude Mamone che il rapporto coninquinamento, se confermato, potrebbe costituire solo una tessera di un grande mosaico: sappiamo, infatti, che sono molteplici i fattori che favoriscono la pandemia, dalla mobilità alla prossimità tra persone. Per quanto riguardainquinamento, poi, oltre alla qualità dell'aria, vanno considerate le caratteristiche delle comunità residenti, ad esempioetà media e le condizioni socio-economiche, nonché lo stato di salute preesistente e la comorbidità.LE DUE MAPPE Soffermandosi su questo tema,Unsic ha dunque realizzato due mappe: una con il peso del coronavirus ealtra con il peso dell'inquinamento nelle differenti province italiane. Dodici livelli di colorazione, corrispondenti a rispettive classi di gravità, mettono a confronto i due blocchi di dati.Da una parte, in linea con i sostenitori dell'ipotesi di stretto collegamento tra inquinamento e pandemia, emergono sovrapposizioni abbastanza nette in Pianura Padana, ma pure nell'area settentrionale di Marche, Toscana e Sardegna. Anche in Abruzzo c'è una certa sovrapposizione: L'Aquila, meno inquinata, ha un numero minore di contagi, mentre le province sulla costa registrano più inquinamento e più contagi in rapporto ai residenti. Inoltre nel Mezzogiorno, dove il virus ha colpito poco, si confermano i bassi indici complessivi di contaminazione ambientale.Al contrario, alcune aree inquinate nel Centrosud (ad esempio nel Lazio, in Campania e in

Puglia) non registrano percentuali rilevanti di contagi da Covid-19, smentendo quindi la relazione. Emblematico il caso di Taranto o delle tante Terre dei fuochi. Per approfondire ulteriormente il tema, Unsic ha costruito un'ampia bibliografia ragionata sul tema, consultabile cliccando [QUI](#).

## **Salerno, dal 20 maggio tamponi a Polizia Locale e Protezione Civile**

[Redazione]

Salerno Da mercoledì 20 maggio il Comando di Polizia Locale del Comune di Salerno sottoporrà a tampone naso/faringeo tutto il personale incluso quello volontario della Protezione Civile, che è impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19. A comunicarlo il segretario generale Fp Cgil Salerno Antonio Capezzuto e il delegato della Rsu della Polizia municipale, Domenico Sorice. Da settimane avevamo chiesto che si mettesse in campo questa iniziativa e siamo soddisfatti che amministrazione comunale abbia deciso di avviare uno screening sul personale con la collaborazione dell'ASL Salerno. Auspichiamo allargamento nelle prossime settimane anche ai dipendenti comunali per un maggiore screening a partire dai più esposti, concludono Capezzuto e Sorice.

## **Airola, domani maxi azione di screening: circa 250 persone saranno sottoposte a tampone**

[Redazione]

AIROLA (BN) Maxi azione di prevenzione domani nel comune di Airola. Dall accordo Comune-Azienda sanitaria locale, infatti, si svilupperà, nella giornata di domani, Giovedì 14 Maggio, una attività di approfondimento su quelle fasce della popolazione che sono considerate, per il loro intenso contatto sociale, maggiormente a rischio di contagio Covid. Saranno circa 250 le persone che, domani pomeriggio, saranno sottoposte al tampone naso-faringeo. Ed in questo novero andrà a ricadere personale della Polizia municipale, personale della locale Stazione dei Carabinieri. Ed, ancora, volontari di Protezione civile, dipendenti comunali e gli esercenti del commercio che, anche durante la fase piena del lock down si pensi a quelli della sfera alimentare, dei Tabacchi e delle farmacie sono rimasti pienamente operativi. Un corposo numero di persone che, a partire dalle ore 14:30, potrà affluire presso un percorso appositamente istituito presso il parcheggio retrostante la sede comunale per essere sottoposto, stesso rimanendo all interno delle rispettivi automobili, allo specifico esame. Abbiamo voluto questa attività di screening così il sindaco Michele Napoletano dal momento che siamo estremamente convinti di come sia centrale, ai fini di della migliore comprensione del fenomeno, procedere ad una opera di tamponamento sulla popolazione, quanto meno su quella che è soggetta a maggiori scambi ed interfaccia. Ciò ci può aiutare nel comprendere, appunto, eventuale portata della questione asintomatici. Ovviamente, la nostra piena gratitudine alla struttura dell Asl, con il suo direttore Volpe, nonché al dottore Gallo dell Istituto zooprofilattico. Sarà interessante, in effetti, il responso degli accertamenti. Dagli stessi, come fatto presente dal sindaco caudino, si potrà avere polso rispetto alla entità della eventuale penetrazione del virus sottotraccia entro la Comunità locale.

## Ospedali da campo, inizia allestimento rete idrica e fognaria

[Redazione]

L'assessore Merra AGRAcquedotto Lucano si farà carico di dotare delle infrastrutture idropotabili e fognarie necessarie ad accogliere i due ospedali da campo per l'emergenza Covid-19, che sono in corso di allestimento a Potenza e a Matera. Si tratta degli ospedali mobili donati dal Qatar e destinati dal Ministero della Salute alla Protezione Civile della Regione Basilicata e della Regione Veneto. L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui rappresenta una necessaria attività di prevenzione per emergenza sanitaria, che richiede un complesso di esperienze, competenze e professionalità che Acquedotto Lucano sta mettendo a disposizione per tutte le fasi del servizio volte ad assicurare, per l'intera durata dell'emergenza, tutte le opere necessarie alla manutenzione degli impianti. Inoltre, sarà realizzata e installata una "Casa dell'acqua" dedicata: una struttura che erogherà acqua di qualità, dotata di sistemi di filtraggio di ultima generazione, rendendo così immediatamente disponibile la risorsa idrica per garantire considerevoli risparmi sull'utilizzo delle bottigliette d'acqua, anche al fine di salvaguardare e tutelare ambiente che ci circonda. utilizzo dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari afferma assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Donatella Merra - rappresenta elemento essenziale per la sicurezza sociale e la salute dei cittadini, per prevenire malattie infettive, assicurare approvvigionamenti idropotabili nei luoghi di residenza, di lavoro e di cura della popolazione e garantire efficienza di fondamentali misure di prevenzione primaria. Merra rivolge il sentito ringraziamento della Regione Basilicata ad Acquedotto Lucano, che aggiunge - ancora una volta testimonia concretamente la necessaria sinergia istituzionale, finalizzata a garantire servizi efficienti e di qualità per le nostre comunità, attraverso la realizzazione, il controllo e la manutenzione delle condotte idriche ai due ospedali, con le sue professionalità e competenze, per affrontare unitariamente la straordinaria e delicata emergenza per prevenire tutti i rischi legati alla gestione dell'acqua e dei reflui". assessore ribadisce inoltre che anche Istituto Superiore di sanità ha ritenuto efficaci nell'abbattimento del virus le pratiche di depurazione attualmente adottate e che non sono state riscontrate evidenze di trasmissione a livello di sistemi fognari e trattamento delle acque reflue. Ancora una volta Acquedotto Lucano afferma amministratore unico della società, Giandomenico Marchese - è in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 accanto alla comunità lucana e alla sua massima Istituzione. Il gestore sta procedendo con celerità alla realizzazione, per quanto di competenza, delle opere di infrastrutturazione dell'area destinata ad accogliere l'ospedale da campo donato dallo stato del Qatar. In una fase difficile e delicata di emergenza a livello mondiale aggiunge Marchese - considero un privilegio poter offrire un contributo alla realizzazione in tempi ristretti di un'opera di tale importanza per la comunità lucana. Oggi più che mai il ruolo e la sicurezza dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari rappresentano - continua Marchese - un presidio essenziale di prevenzione sanitaria, non solo in termini di approvvigionamento idropotabile dell'intera comunità, ma anche di igiene nei luoghi di cura e negli ambienti di vita e di lavoro. Il gestore infatti ha già manifestato particolare sensibilità sul tema della valutazione e gestione del rischio per le acque destinate al consumo umano predisponendo i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA, Water Safety Plans), in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità che, tra l'altro, prevedono un approccio preventivo e proattivo nella gestione del rischio sanitario. Galleria immagini L'assessore Merra



## Sant' Arpino: squadra solidale distribuisce mascherine alla comunità

[Redazione]

SANT ARPINO Si è conclusa nel comune di Sant Arpino la campagna di realizzazione e distribuzione delle mascherine ad opera dei volontari. Iolanda Boerio, di Sant Arpino e per Sant Arpino, attiva da anni nell associazionismo, ha dichiarato: Grazie ad una rete di persone meravigliose, solidali e collaborative abbiamo concluso la distribuzione di 15mila dispositivi di protezione individuale in tutto il paese. Nonostante gli ostacoli che abbiamo incontrato durante tutto il periodo, siamo riusciti a portare a termine obiettivo che ci eravamo prefissati, sostenendo i nostri concittadini in difficoltà. Questo gruppo, mosso dal senso di appartenenza, resterà al fianco della comunità anche dopo emergenza coronavirus, a supporto dei santarpinesi che ne avranno bisogno. Vorrei ringraziare tutti i volontari che hanno contribuito in modo del tutto gratuito, le magnifiche sarte per il lavoro meticoloso, le lavanderie e i tanti imprenditori generosi continua la Boerio Un ringraziamento speciale ad Alessandra Russo e Rosaria Cicatiello, due donne determinate che mi hanno aiutata a smuovere il mondo per portare avanti questa missione, che qualcuno voleva diventasse impossibile a discapito dei santarpinesi. Abbiamo aiutato laddove è stata la mancanza delle istituzioni, e confesso a malincuore che quando sono stata ostacolata politicamente per la distribuzione delle mascherine ho sofferto molto, perché per colpire me si è cercato di ledere una seconda volta intera comunità. Per fortuna non ci sono riusciti, poiché la squadra che si è creata è stata talmente forte, coesa e mossa da buoni sentimenti che non ha potuto fermare. Non dimenticherò mai questa esperienza e le tante persone che hanno reso speciale. Per tutti noi è stata un'emozione unica che ci ha consentito di crescere ed incontrare persone di animo buono, abbiamo condiviso tutto, gioie e dolori, e trovato soluzioni ai problemi. Adesso continueremo con la produzione di mascherine per bambini speciali, sulle quali verranno raffigurati i loro personaggi preferiti, con lo scopo di aiutarli a sopportare il dispositivo con più facilità. Ringrazio la Protezione civile e l'associazione Fugenti Atellani con Giovanni Silvestre, Tommaso Colella e Antonio Ottuso, asse portante della distribuzione delle mascherine e tutti i volontari: Agnese Kurek; Anna Alterio; Annamaria Ambra; Antonella Capasso; Antonella Reccia; Carla Russo; Carmela Cinquegrana; Carmela Silvestre; Elpidia Crispino; Grazia La Pignola; Imma Paciolla; Lina Canciello; Lina Mormile; Lina Tessitore; Maria Ferone; Patrizia Delli Paoli; Rita Maisto; Rosanna Cerbone; Silvana Di Costanzo; Vincenza Di Napoli (Vichy Fly). Un ringraziamento speciale alla Lavanderia Diamante di Cerbone Maria di Sant Arpino, alla Lavanderia Il Mondo Visto da un Oblò di Succivo, alla Lavanderia Laranzella di Orta di Atella e alla Lavanderia Margarita di Succivo.

## La disabilità ai tempi del Covid: "Chiusa in casa perchè non posso rispettare la distanza sociale e a rischio di multa" - Corriere CE

[Redazione]

L'ipocrisia delle istituzioni. Si fa presto a dire: siate prudenti e rispettate le regole, quando nulla, se non la volontà di trasgredire, impedisce che questo avvenga. Risulta facile dettare moniti quando non si è chiamati in maniera diretta a fronteggiare indiscutibili situazioni di difficoltà, nel senso più oggettivo del termine. Mentre l'Italia intera, da Nord a Sud, approccia più o meno serenamente alla Fase 2, e ci si accapiglia, anche giustamente, su vicende di carattere economico e sanitario, resta inascoltato il grido silenzioso delle famiglie con figli disabili; di donne e uomini che proprio a causa della disabilità hanno bisogno di assistenza, e che per un motivo o per un altro sui parenti non possono contare a pieno regime. L'emergenza sanitaria, ci duole doverlo dire, sta portando a galla degli aspetti pregiudizievole e inaccettabili che la vita ordinaria, forse, tendeva a sfumare tra le pieghe di dottrine decontestualizzate, quelle che di sostanzioso hanno sempre avuto poco o niente. Davvero credete che per allietare una persona con disabilità basti stanziare fondi e sistemare l'aspetto economico? Come se poi anche quello non facesse acqua da tutte le parti. Davvero credete che tutti i disabili non lavorino, e che siano per questo costretti ad uscire? Pensate davvero che chi vive un handicap non abbia la stessa esigenza di uscire di casa per una passeggiata e una boccata di sole dopo tempi bui, alla stregua di tutti? Chi la pensa in questo modo è fuori strada! Lo dimostra la testimonianza di C. B., una donna di 45 anni e residente a Marcianise, provincia di Caserta, che a noi si è rivolta dopo aver sottoposto il suo problema agli organi competenti, senza riuscire ad ottenere, purtroppo, nessuna risposta chiara. Chi ci scrive è una persona affetta da tetraparesi spastica dalla nascita, e che prima dell'emergenza Covid-19 era solita uscire di casa, per esigenza o per una semplice passeggiata, grazie a un'amica che adesso non può più incontrare, non per il momento almeno. Questo per tre ragioni: un amico, per legge, non è un congiunto; C.B., proprio a causa della patologia da cui è affetta, non deambula autonomamente. Ogni volta che si sposta lo fa grazie all'ausilio di una carrozzina che viene affidata appunto all'amica, la quale le fa anche da assistente. Capirete dunque che la distanza sociale in questo caso non può essere rispettata; infine è la questione delle sanzioni. Sempre per legge, chi viaggia in auto insieme al conducente, in questo periodo, non può accomodarsi di fianco ma deve stare sul sedile posteriore. Il problema è che non tutti posseggono auto capienti, e quando è una carrozzina, come in questo caso, diventa difficile restare fedeli alla regola in questione. La quarantacinquenne, per saperne di più, si è in un primo momento rivolta alla protezione civile, per poi essere rimandata alle linee guida della Polizia Municipale che, a sua volta, ha invitato a rivolgersi al numero verde nazionale. Il risultato? Nessuna risposta concreta. Stanca di barcollare tra un'opinione risicata e l'altra, la donna ha poi deciso di rivolgersi a noi per capire se avessimo informazioni più precise da fornirle. Ovviamente non siamo giuristi, quindi di nostro pugno non abbiamo potuto essere utili, ma dato che, almeno in questa fase, la preoccupazione della diretta interessata è quella di beccarsi una multa per aver potenzialmente esercitato il diritto alla vita, ci siamo messi in contatto con chi i controlli li fa tutti i giorni. Quello che ne è venuto fuori non è di certo confortante. Nella pratica, all'interno del dpcm firmato dal Presidente Giuseppe Conte, l'aspetto della mobilità di disabili che sono obbligati a spostarsi con assistenti o persone non appartenenti al nucleo familiare non è regolamentato. Questo significa che è tutto affidato al libero arbitrio. Per essere ancora più chiari, se si azzarda un'uscita che non prevede l'accompagnamento di un congiunto, il rischio di beccarsi una contravvenzione dipende dalla flessibilità degli agenti al posto di blocco. Ora, a fronte di tutti i problemi che stanno flagellando il mondo al momento, questo frammento di vita sembra il nulla, ma in realtà non è così. Ogni volta che, in un modo o nell'altro, si sottovalutano certe esigenze, si favorisce il richiamo alla non abilità, all'impotenza, alla dipendenza, e questo, nel 2020, non dovrebbe più accadere, coronavirus o no. Acquisiti tali elementi, unica cosa che resta in nostro potere fare, è rivolgere un appello alle forze dell'ordine: far rispettare le regole sì, ma integrate alla

legge quella dose di umanità( non pietismo) è necessario. Aggiungi un commento!#wpdevar\_comment\_3  
span,#wpdevar\_comment\_3 iframe{width:100%!important}

## Covid: domani ad Airola "maxi operazione tamponi"

[Redazione]

L'approfondimento sarà condotto su 250 persone afferenti le categorie maggiormente esposte Super azione di prevenzione ad Airola. Dall'accordo Comune-Azienda sanitaria locale, infatti, si svilupperà, nella giornata di domani, Giovedì 14 Maggio, una attività di approfondimento su quelle fasce della popolazione che sono considerate, per il loro intenso contatto sociale, maggiormente a rischio di contagio Covid. Saranno circa 250 le persone che, domani pomeriggio, saranno sottoposte al tampone naso-faringeo. Ed in questo novero andrà a ricadere personale della Polizia municipale, personale della locale Stazione dei Carabinieri. Ed, ancora, volontari di Protezione civile, dipendenti comunali e gli esercenti del commercio che, anche durante la fase piena del lock down si pensi a quelli della sfera alimentare, dei Tabacchi e delle farmacie sono rimasti pienamente operativi. Un corposo numero di persone che, a partire dalle ore 14:30, potrà affluire presso un percorso appositamente istituito presso il parcheggio retrostante la sede comunale per essere sottoposto, stesso rimanendo all'interno delle rispettive automobili, allo specifico esame. Abbiamo voluto questa attività di screening così il sindaco Michele Napoletano dal momento che siamo estremamente convinti di come sia centrale, ai fini di una migliore comprensione del fenomeno, procedere ad una opera di tamponamento sulla popolazione, quanto meno su quella che è soggetta a maggiori scambi ed interfaccia. Ciò ci può aiutare nel comprendere, appunto, eventuale portata della questione asintomatici. Ovviamente, la nostra piena gratitudine alla struttura dell'Asl, con il suo direttore Volpe, nonché al dottore Gallo dell'Istituto zooprofilattico. Sarà interessante, in effetti, il responso degli accertamenti. Dagli stessi, come fatto presente dal sindaco caudino, si potrà avere polso rispetto alla entità della eventuale penetrazione del virus sottotraccia entro la Comunità locale. Comunicato stampa

## **Buoni alimentari per famiglie in difficoltà dal Comitato studenti del "Rummo"**

*Avviata ieri l'iniziativa di beneficenza*

*[Redazione]*

Avviata ieri l'iniziativa di beneficenza, è stata avviata una nuova iniziativa di beneficenza a sostegno delle famiglie della realtà beneventana con maggiori difficoltà economiche, in seguito all'emergenza Covid-19. Il progetto consiste nell'elargizione di un quantitativo di buoni alimentari attinti dal fondo del Comitato Studentesco del Liceo Scientifico G. Rummo e gestiti dal banco alimentare della Protezione Civile. In costante vicinanza alle tematiche e problematiche cittadine, questa rappresentanza vuole così ancora una volta sottolineare l'importanza della solidarietà in momenti come questi, per cui ogni singolo gesto assume un ruolo definitivo per il bene dei più bisognosi. Per la buona riuscita dell'iniziativa il Comitato Studentesco del Rummo ringrazia il sindaco di Benevento Clemente Mastella, assessore Marika Mignone e assessore Carmen Coppola, docente del Liceo Scientifico, da sempre vicina ad iniziative di tale portata. Comunicato stampa

## Coronavirus: iniziato allestimento rete idrica e fondiaria ospedali da campo

[Redazione]

Scritto da Emmenews on 13 maggio 2020. Postato in Cronaca

Acquedotto Lucano si farà carico di dotare delle infrastrutture idropotabili e fognarie necessarie ad accogliere i due ospedali da campo per emergenza Covid-19, che sono in corso di allestimento a Potenza e a Matera. Si tratta degli ospedali mobili donati dal Qatar e destinati dal Ministero della Salute alla Protezione Civile della Regione Basilicata e della Regione Veneto. L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui rappresenta una necessaria attività di prevenzione per emergenza sanitaria, che richiede un complesso di esperienze, competenze e professionalità che Acquedotto Lucano sta mettendo a disposizione per tutte le fasi del servizio volte ad assicurare, per intera durata dell'emergenza, tutte le opere necessarie alla manutenzione degli impianti. Inoltre, sarà realizzata e installata una Casa dell'acqua dedicata: una struttura che erogherà acqua di qualità, dotata di sistemi di filtraggio di ultima generazione, rendendo così immediatamente disponibile la risorsa idrica per garantire considerevoli risparmi sull'utilizzo delle bottiglie d'acqua, anche al fine di salvaguardare e tutelare l'ambiente che ci circonda.

Utilizzo dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari

afferma l'assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Donatella Merra, rappresenta un elemento essenziale per la sicurezza sociale e la salute dei cittadini, per prevenire malattie infettive, assicurare approvvigionamenti idropotabili nei luoghi di residenza, di lavoro e di cura della popolazione e garantire l'efficienza di fondamentali misure di prevenzione primaria. Merra rivolge il sentito ringraziamento della Regione Basilicata ad Acquedotto Lucano, che aggiunge ancora una volta testimonianza concretamente la necessaria sinergia istituzionale, finalizzata a garantire servizi efficienti e di qualità per le nostre comunità, attraverso la realizzazione, il controllo e la manutenzione delle condotte idriche ai due ospedali, con le sue professionalità e competenze, per affrontare unitariamente la straordinaria e delicata emergenza per prevenire tutti i rischi legati alla gestione dell'acqua e dei reflui.

l'assessore ribadisce inoltre che anche l'Istituto Superiore di Sanità ha ritenuto efficaci nell'abbattimento del virus le pratiche di depurazione attualmente adottate e che non sono state riscontrate evidenze di trasmissione a livello di sistemi fognari e trattamento delle acque reflue. Ancora una volta Acquedotto Lucano, afferma l'amministratore unico della società, Giandomenico Marchese, è in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 accanto alla comunità lucana e alla sua massima Istituzione. Il gestore sta procedendo con celerità alla realizzazione, per quanto di competenza, delle opere di infrastrutturazione dell'area destinata ad accogliere l'ospedale da campo donato dallo stato del Qatar. In una fase difficile e delicata di emergenza a livello mondiale aggiunge Marchese, considero un privilegio poter offrire un contributo alla realizzazione in tempi ristretti di un'opera di tale importanza per la comunità lucana. Oggi più che mai il ruolo e la sicurezza dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari rappresentano continua Marchese un presidio essenziale di prevenzione sanitaria, non solo in termini di approvvigionamento idropotabile dell'intera comunità, ma anche di igiene nei luoghi di cura e negli ambienti di vita e di lavoro. Il gestore infatti ha già manifestato particolare sensibilità sul tema della valutazione e gestione del rischio per le acque destinate al consumo umano predisponendo i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA, Water Safety Plans), in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità che, tra l'altro, prevedono un approccio preventivo e proattivo nella gestione del rischio sanitario.

Questo articolo è stato letto 3 volte!

Tags: Coronavirus, Matera, ospedali da campo, Potenza, Qatar, regione basilicata

A primavera inoltrata, come ogni anno avremmo

o voluto invitarvi alle consuete iniziative che il cir[...] "Dobbiamo ripensare il nostro modello economico, puntando sicuramente sul turismo e sulla rete d[...] Agenti del Posto di Polizia Ferroviaria di Metaponto hanno arrestato a S.A., giovane immigrato ivo[...] "Per anni ci siamo opposti allo smantellamento della sanità pubblica, di un Ospedale eccellente[...] L'Anci Basilicata in piena sintonia con l'Anci Nazionale sostiene con forza la necessità di risol[...]

## Si parte con la rete idrica e fognaria per allestire gli ospedali da campo

[Redazione]

STRUTTURE SARÀ ACQUEDOTTO LUCANO A REALIZZARE TUTTE LE OPERE NECESSARIE. CI SARÀ ANCHE UNA CASA DELL'ACQUA Si parte con la rete idrica e fognaria per allestire gli ospedali da campo Sarà Acquedotto Lucano a farsi carico di dotare della rete idrica e fognaria i due Ospedali da campo di Potenza e Matera, donati dal Qatar e destinati dal Ministero della Salute alla Protezione Civile delle Regioni Basilicata e Veneto. L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui è una necessaria attività di prevenzione per l'emergenza sanitaria, che richiede un complesso di esperienze, competenze e professionalità che Acquedotto Lucano sta mettendo a disposizione tutte le fasi del servizio per assicurare, per l'intera durata dell'emergenza, tutte le opere necessarie alla manutenzione degli impianti. Sarà realizzata anche una Casa dell'acqua dedicata che erogherà acqua di qualità, dotata di sistemi di filtraggio di ultima generazione, rendendo così subito disponibile la risorsa idrica con risparmio sull'utilizzo di bottigliette d'acqua, anche per salvaguardare e tutelare l'ambiente. L'utilizzo dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari - ha sottolineato l'assessora alle Infrastrutture della Regione, Donatella Merra - rappresenta l'elemento essenziale per la sicurezza sociale e la salute dei cittadini, per prevenire malattie infettive, assicurare approvvigionamenti idropotabili nei luoghi di residenza, di lavoro e di cura della popolazione e garantire l'efficienza di fondamentali misure di prevenzione primaria. Il grazie della Regione a Acquedotto Lucano ha detto Merra testimonia concretamente la necessaria sinergia istituzionale, finalizzata a garantire servizi efficienti e di qualità per le nostre comunità, attraverso la realizzazione, il controllo e la manutenzione delle condotte idriche ai due ospedali, con le sue professionalità e competenze, per affrontare unitariamente la straordinaria e delicata emergenza per prevenire tutti i rischi legati alla gestione dell'acqua e dei reflui. Anche l'Istituto Superiore di sanità ha ritenuto efficaci nell'abbattimento del virus le pratiche di depurazione attualmente adottate e che non sono state riscontrate evidenze di trasmissione a livello di sistemi fognari e trattamento delle acque reflue. Ancora una volta Acquedotto Lucano - ha ribadito l'amministratore unico della società, Giandomenico Marchese - è in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 accanto alla comunità lucana e alla sua massima Istituzione. Il gestore sta procedendo con celerità alla realizzazione, per quanto di competenza, delle opere di infrastrutturazione dell'area. In una fase difficile e delicata di emergenza a livello mondiale considero un privilegio poter offrire un contributo alla realizzazione in tempi ristretti di un'opera di tale importanza per la comunità lucana. O più che mai il ruolo e la sicurezza dell'acqua e i servizi igienico-sanitari rappresentano un presidio essenziale di prevenzione sanitaria, non si in termini di approvvigionamento idropotabile dell'intera comunità, ma anche di igiene nei luoghi di cura e negli ambienti di vita e di lavoro Il gestore ha già manifestato sensibilità; tema della valutazione e gestione del rischio per le acque destinate al consumo umano predisponendo i "Piani di Sicurezza dell'Acqua" (PSA, Water Safety Plans), con l'Istituto Superiore della Sanità che prevedono un approccio preventivo e proattivo nella gestione del rischio sanitario. POTENZA I lavori per l'ospedale da campo [foto Tony Vece] -tit\_org-

## Ora può lavorare con i dispositivi di protezione

[Redazione]

POLICORO OSPEDALE POLICORO. La mia assistita ha ottenuto i dispositivi di protezione individuale: camice, guanti, mascherina. Adesso può finalmente andare al lavoro protetta. A parlare è l'avvocato Floriano Zullino, del Foro di Matera, tornato sulla vicenda da lui stesso denunciata a fine marzo, relativa a un'addetta alle pulizie del Pronto soccorso dell'ospedale di Policoro. Il tutto dopo una battaglia legale, ha concluso Zullino. Il quale parlò, all'epoca della segnalazione, di generali che vogliono fare la guerra con i soldati disarmati. La mia assistita - scrisse Zullino - pur essendo esposta quotidianamente al rischio di contaminazioni da sostanze biologiche o chimiche pericolose non è stata mai dotata di presidi individuali di sicurezza, come confermato anche da alcune sue colleghe di lavoro. Le condizioni di pericolo sul lavoro si sono aggravate per la diffusione del Covid-19, ebbe ancora a sostenere il legale, che rivelò di aver rappresentato la situazione a diverse autorità, compresa l'Azienda sanitaria di Matera, la Protezione civile e la presidenza del Consiglio dei ministri, ð.òp. -tit\_org-



**4.348\* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 222.104**

*...I deceduti sono 31.106, Le persone guarite sono 112.541...*

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Mercoledì 13 Maggio 2020 17:07 Nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 13 maggio, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 222.104(\*) 78.457 le persone che ad oggi risultano positive al virus.I pazienti ricoverati con sintomi sono 12.172, in terapia intensiva 893, mentre 65.392 si trovano in isolamento domiciliare.Le persone guarite sono 112.541. Tamponi effettuati 2.735.628.I deceduti sono 31.106, questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso".Ufficio Stampa - Protezione Civile\*In Puglia i positivi sono saliti a 4.348 (di cui 1.566 guariti, 460 decessi). Tamponi effettuati 83.713.Di seguito i dati suddivisi per provincia:- Bari 1.429, Foggia 1.119, Lecce 508, Brindisi 608, Bat 381, Taranto, 273. 30 in fase di aggiornamento.I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi:Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in ValleAosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. Nome (richiesto)Porta la Voce nel tuo paeseCopyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

## Inquinamento e Covid-19, i dati provinciali per riflettere

*Il Quotidiano dei pugliesi*

[Giornale Di Puglia]

ROMA -è collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La domanda se la stanno ponendo in molti. Ma le risposte da parte degli scienziati, come spesso avviene di questi tempi, non sono omogenee tra loro. I temi in discussione sono sostanzialmente tre. Il primo riguarda eventuale presenza del virus nell'aria inquinata. A sostenere tale tesi sono diversi ricercatori, tra cui quelli della Società italiana di medicina ambientale. Una loro recente ricerca ([https://www.simaonline.it/?page\\_id=694](https://www.simaonline.it/?page_id=694)) dimostra che frammenti di Rna del Sars-Cov-2 sono nel particolato atmosferico, cioè nel Pm, e questo fungerebbe da veicolo (carrier) e amplificatore (boost). Chi avversa la teoria, pur riconoscendo la presenza del virus nel particolato atmosferico insieme a particelle biologiche (batteri, spore, pollini, funghi, alghe, ecc.), ritiene tuttavia poco probabile che possa mantenere intatte le proprietà infettive dopo una permanenza più o meno prolungata nell'ambiente aperto. La discussione è tuttora in corso. Un secondo tema presenta, invece, più consapevolezza comune e visione omogenea tra gli esperti: dal momento che l'inquinamento generato da un'alta concentrazione di particolato influisce sul sistema respiratorio o su quello cardiocircolatorio - su questo non ci sono dubbi - finisce per renderli più suscettibili alle complicanze della malattia. Insomma, sulla necessità di ridurre l'inquinamento c'è concordanza. Meno, purtroppo, da parte degli amministratori pubblici nell'attuare le politiche più idonee. Un terzo tema, subordinato agli altri due, investe la relazione tra aree inquinate e alta percentuale di casi di coronavirus in quel territorio. Qui gli scienziati tornano ad essere divisi tra loro, anche perché non è facile stabilire con certezza una relazione. L'Ufficio comunicazione dell'Unsic, sindacato datoriale con 2.100 Caf e 550 sedi di patronato in tutta Italia, dall'inizio della pandemia è impegnato in modo neutrale nella raccolta e nella divulgazione di dati, senza complessità metodologiche, finalizzati unicamente a porre in evidenza alcune tematiche e ad alimentare proficui dibattiti. Anche su questo argomento, individuando e consultando numerose fonti, ha prodotto due mappe indicative, una con i dati oggettivi della Protezione civile sull'incidenza dei casi di coronavirus (rielaborati in base al numero dei residenti per provincia), altra con il peso dell'inquinamento sempre per provincia, frutto dell'assemblaggio e della rielaborazione dei dati sulla presenza dei vari tipi di particolato. Talvolta i tentativi di ascrivere al solo mondo scientifico alcuni argomenti che investono la vita quotidiana di tutti noi, finiscono per produrre ermetici tecnicismi e una babele di posizioni contrapposte. Evidenzia Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. Proprio per favorire un processo di semplificazione e di chiarezza e per assicurare il giusto risalto a tematiche centrali, come quella dell'inquinamento, il nostro Ufficio comunicazione, in una logica open source, è impegnato a produrre materiali per la libera e utile condivisione. E chiaro però conclude Mamone che il rapporto con l'inquinamento, se confermato, potrebbe costituire solo una tessera di un grande mosaico: sappiamo, infatti, che sono molteplici i fattori che favoriscono la pandemia, dalla mobilità alla prossimità tra persone. Per quanto riguarda l'inquinamento, poi, oltre alla qualità dell'aria, vanno considerate le caratteristiche delle comunità residenti, ad esempio l'età media e le condizioni socio-economiche, nonché lo stato di salute preesistente e la comorbidità. LE DUE MAPPE Soffermandosi su questo tema, Unsic ha dunque realizzato due mappe: una con il peso del coronavirus e altra con il peso dell'inquinamento nelle differenti province italiane. Dodici livelli di colorazione, corrispondenti a rispettive classi di gravità, mettono a confronto i due blocchi di dati. Da una parte, in linea con i sostenitori dell'ipotesi di stretto collegamento tra inquinamento e pandemia, emergono sovrapposizioni abbastanza nette in Pianura Padana, ma pure nell'area settentrionale di Marche, Toscana e Sardegna. Inoltre nel Mezzogiorno, dove il virus ha colpito poco, si confermano i bassi indici complessivi di contaminazione ambientale. Al contrario, alcune aree inquinate nel Centrosud (ad esempio nel Lazio, in Campania e in Puglia) non registrano percentuali rilevanti di contagi da Covid-19, smentendo quindi la relazione. Emblematico il caso di Taranto o delle tante Terre dei fuochi.

## Coronavirus: dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali

*Il Quotidiano dei pugliesi*

*[Giornale Di Puglia]*

ROMA - Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto a ieri. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise.

## **Coronavirus, crescono i decessi: 195 in 24 ore. Malati sotto quota 80mila. I guariti sono 3.502**

[Redazione]

Non diminuiscono, anzi sono in leggero rialzo le vittime del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore. I deceduti sono 195 rispetto a ieri e porta il totale dei decessi a 31.106. Da bollettino della Protezione civile, inoltre, emerge che il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri. Continuano a calare i ricoverati in terapia intensiva. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso questi reparti, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri. Sono 12.172 le persone ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto a ieri. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri. In tutto sono stati eseguiti 2.735.628 tamponi, i casi testati sono 1.778.952. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. Leggi anche: Milano, odio inaccettabile contro Silvia Romano: cocci di bottiglia lanciati contro le finestre della sua abitazione Coronavirus, nuovo contagio a Torre Annunziata. Il sindaco chiede più controlli: Troppi giovani in strada Coronavirus, a Pozzuoli il sindaco Figliolia chiude il lungomare di via Napoli, le aree attrezzate e sportive Coronavirus, inaugurato il nuovo reparto di terapia intensiva a Boscotrecase. De Luca: Combattere gli imbecilli doppi Mascherine importate dalla Cina ma non a norma, 3 denunce: vendute in cinque regioni. Sequestrati 4mila pezzimercoledì, 13 maggio 2020 - 18:29 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Dalla cooperazione volontaria italiana in aree a rischio alle misure per ristoratori e turismo, question time per 4 ministri**

[Redazione]

La cooperazione volontaria italiana nelle aree a rischio, gli italiani bloccati all'esterno dall'emergenza Covid 19. E poi, ancora, la riapertura delle attività commerciali al dettaglio a partire dal 18 maggio prossimo, la speculazione sui generi di prima necessità ai tempi della pandemia e le misure a sostegno dei settori della ristorazione, del turismo e degli stabilimenti balneari. Sono alcuni dei temi sui quali oggi pomeriggio ben quattro ministri interverranno a Montecitorio per rispondere al Question Time. Si comincia alle 15. Il ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, risponde a interrogazioni sulla cooperazione volontaria italiana nelle aree del mondo in cui non sussistono adeguate condizioni di sicurezza (Zoffili Lega); sulle finalità e sulle caratteristiche operative della missione dell'Unione europea Irini, nonché in merito alle modalità e ai tempi per l'esercizio del relativo vaglio parlamentare (Magi Misto-CD-RI+Eu); sullo scarso utilizzo da parte del Governo del cosiddetto meccanismo europeo di protezione civile ai fini dei voli per il rimpatrio dei connazionali bloccati all'estero dall'emergenza Covid 19 (Lollobrigida FdI). Il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, risponde a una interrogazione sulle iniziative volte a mantenere gli obiettivi del Green deal e a scongiurare l'aumento dei rifiuti indifferenziati nell'attuale fase di emergenza sanitaria (Muron LeU). Il ministro per gli Affari regionali e autonomie, Francesco Boccia, risponderà a una interrogazione sull'adozione di linee guida per la riapertura delle attività commerciali al dettaglio a partire dal 18 maggio prossimo, nel rispetto delle diverse caratteristiche territoriali, nonché in ordine ai tempi previsti per la ripresa degli spostamenti interregionali (Moretto IV). Il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, risponde a interrogazioni sulle iniziative per il rilancio del comparto dell'edilizia, favorendo in particolare la riqualificazione energetica e la riconversione ecosostenibile (Nardi PD); sulle iniziative per contrastare pratiche commerciali scorrette e manovre speculative in relazione all'emergenza sanitaria, con particolare riferimento ai beni di prima necessità (Rizzone M5S); sulle misure a sostegno dei settori della ristorazione, del turismo e degli stabilimenti balneari, duramente colpiti dalle ripercussioni economiche dell'emergenza Covid 19, nonché iniziative per il ristoro delle amministrazioni locali che stanno riducendo la tassazione a supporto delle imprese operanti nei citati settori (Tartaglione FI). Leggi anche: Ndrangheta in Valle Aosta, sentenza prevista per giugno: 12 imputati, i pm hanno chiesto pene sino a 20 anni Usura, imprenditore costretto a cedere i suoi preziosi orologi per saldare la rata: arrestato commerciante DI Rilancio, accordo trovato nella notte: sì alla regolarizzazione dei migranti e al taglio dell'Irap, sostegno anche per negozi Catania, violentata dal branco conosciuto al bar: rito abbreviato per gli imputati, sospesi i termini di custodia cautelare Coronavirus, ombrelloni e tavoli distanziati di 5 metri. Il governatore Toti: Regole inapplicabili. Impossibile riaprire Donna violentata mentre fa jogging, minorenne arrestato nel Sassarese Coronavirus, sono 172 le vittime in 24 ore. Cala il numero dei malati e dei ricoveri in terapia intensiva Coronavirus, sindaci del Napoletano scrivono a De Luca: Troppa gente in strada Camorra, nuova condanna per il boss Orlando. Pene anche per altri 5 imputati, inflitti ventuno anni di cella mercoledì, 13 maggio 2020 - 09:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raccolta fondi dipendenti Esso-Sarpom per progetti Novara,Liguria,Roma

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Si è conclusa nei giorni scorsi la raccolta fondi organizzata dal personale di Esso Italiana e Sarpom per contribuire a contrastare emergenza epidemiologica da COVID-19. Alle donazioni dei dipendenti si è aggiunto anche un contributo aziendale della Esso Italiana e importo complessivamente raccolto è stato destinato a progetti per il territorio. È stato così finanziato un progetto per acquisto di una tenda da triage da donare alla Protezione Civile in Liguria e da posizionare dove lo richiederanno le esigenze. La tenda da triage afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti è uno strumento prezioso. Il nostro ringraziamento va alle aziende del Gruppo ExxonMobil in Italia e soprattutto ai loro dipendenti per la grande generosità dimostrata. Parte dei fondi è stata, inoltre, destinata al sostegno del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana per allestimento di un'ambulanza con attrezzature specifiche per il trasporto e assistenza di pazienti in terapia intensiva. Ringraziamo la Esso Italiana e la SARPOM -afferma Paolo Pellizzari, presidente del Comitato di Novara della Croce Rossa Italiana- per la sensibilità dimostrata dalle aziende e dal loro personale verso questa esigenza della comunità e per il contributo offerto alla realizzazione di questo importante progetto. A Roma la donazione andrà a sostenere organizzazione SOS Villaggi, impegnata nell'assistenza a bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Tutte queste iniziative si aggiungono a quelle già attivate da Esso Italiana e Sarpom al manifestarsi dell'emergenza epidemiologica per sostenere le attività della Fondazione ANT e degli ospedali Maggiore di Novara e Fornaroli di Magenta. Anche in questa occasione di particolare difficoltà e sofferenza per il nostro Paese, il personale del nostro gruppo non ha voluto far mancare la propria solidarietà e vicinanza a chi è in prima linea ha dichiarato Gianni Murano, presidente di Esso Italiana e di Sarpom. E ha spontaneamente promosso una raccolta fondi, a cui ha aderito anche la Società, per unire gli sforzi personali in un'iniziativa collettiva che testimonia anche orgoglio della propria identità aziendale. Alla Esso e alla Sarpom conosciamo bene importanza e il valore del lavoro di squadra e sappiamo che il contributo di ognuno può fare la differenza nel superare le sfide più grandi. (ITALPRESS). L'articolo proviene da Italtpress.

## Coronavirus, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali

[Redazione]

Al 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 222.104, con un incremento rispetto al 12 maggio di 888 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto al 12 maggio. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto al 12 maggio. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto al 12 maggio. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto al 12 maggio. Dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. (ITALPRESS). L'articolo proviene da Italtpress.

**Caso tamponi, Di Natale (IriC): "Oltre 90mila test non utilizzati. La Regione faccia chiarezza"***[Redazione]*

Tweetcoronavirus test"La questione tamponi in Calabria continua ad infittirsi ed è ormai indispensabile che facciano definitivamente chiarezza, fornendo informazioni e dati certi e verificabili, l'onorevole Jole Santelli, Presidente della Regione e gli organi competenti per materia". Torna a lanciare un allarme sulla gestione sanitaria dell'emergenza Covid-19, il consigliere Graziano DiNatale, Segretario-Questore dell'Assemblea regionale, esponendo dati sottolineati in una nota "a dir poco inquietanti". "Apprendo e asserisce che la Protezione Civile nazionale ha consegnato in Calabria, dati ufficiali online, 135.600 tamponi mentre la Regione Calabria ne ha effettuato soltanto, dati ufficiali, 45.438. Ne restano ancora disponibili 90.162". "Chiedo pertanto aggiunge l'esponente politico di fare chiarezza e, a questo punto, credo sia doveroso ripristinare il piano organizzativo sanitario". Ancora Di Natale: "Non è concepibile che ad oggi, dopo mesi di emergenza, la Calabria si trovi in difficoltà nell'affrontare, la gestione di smistamento dei tamponi, reso ancor più grave dalle notevoli difficoltà che i laboratori di microbiologia e virologia della Regione stanno incontrando nel processarli. Oltre al mancato utilizzo dei tamponi, dunque, come mai i laboratori deputati a processarli non sono stati dotati, per tempo, delle giuste e adeguate attrezzature atte a supportare un tale quantitativo di lavoro? Credo e ritengo opportuno che venga riorganizzato quanto prima il sistema sanitario, non si può assistere ancora oggi, nonostante la grave emergenza, a situazioni di tale insufficienza. Ce n'è quanto basta, insomma, per chiedere, come sto facendo, di intervenire tempestivamente nel ripristinare e garantire gli adeguati servizi, nel rispetto dovuto ai Cittadini Calabresi. E non è certo un caso che li indico con le lettere maiuscole". Tweet



## Coronavirus, 2 nuovi positivi: 1140 contagiati in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 47.960 tamponi (+1367). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.140 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 46.820. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 38 in reparto; 49 in isolamento domiciliare; 98 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 236 in isolamento domiciliare; 185 guariti; 33 deceduti. - Reggio Calabria: 11 in reparto; 1 in rianimazione; 122 in isolamento domiciliare; 118 guariti; 16 deceduti. - Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 21 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 a Reggio Calabria e 1 a Vibo. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 9.836 così distribuiti: - Cosenza: 2.047 - Crotone: 2.388 - Catanzaro: 2.354 - Vibo Valentia: 705 - Reggio Calabria: 2.342. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +361; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +168, per un totale di 529. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

## Le storie degli infermieri e degli operatori sanitari di Borgia partiti per combattere il Covid-19

[Redazione]

TweetSi sono battuti contro il Coronavirus, trovandosi in condizioni di lavoro pessime, con dispositivi di protezione ridotti al lumicino, senza pause e sottostress. Assieme ai medici, in prima linea, gli infermieri e gli operatori sociosanitari hanno pagato un tributo altissimo alla battaglia contro il diffondersi del contagio. In tanti sono partiti da Borgia per andare a portare il proprio contributo nei territori del Nord maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria, con enormi sacrifici personali perché a casa hanno lasciato la propria famiglia, mettendo in stand by la propria vita per un bene superiore: la salute degli altri. Tra questi c'è Enza Procopio, infermiera dello "Spallanzani" che già sapeva bene cosa significa lasciare Borgia per andare a lavorare altrove, perché dopo anni di precariato all'Ospedale San Giovanni, dove era stata assunta in occasione del Giubileo straordinario di Papa Francesco, nel 2016, c'è rimasta fino al 2020, quando ha vinto un concorso al Sant'Andrea che ha visto partecipare ben 29 mila persone. A metà marzo, è stata chiamata allo "Spallanzani" per pieno dell'emergenza sanitaria, nell'ospedale che ha ospitato la coppia cinese che nello scorso febbraio ha fatto conoscere a tutto il Paese la paura del covid 19, che da lì a qualche giorno si è manifestata in tutta la sua aggressività a Codogno. "Per me è un grande orgoglio lavorare allo 'Spallanzani' afferma Enza. È una grande famiglia, operiamo in grande sicurezza, abbiamo da sempre i dispositivi di sicurezza individuali, si utilizzano farmaci sperimentali, veniamo tenuti in grande considerazione". Ma a Enza non è bastato essere in prima linea nella struttura sanitaria tra le più impegnate ed esposte d'Italia, dove lavora nel reparto che si occupa di immunodeficienze trasformato in covid Hospital. Enza ha partecipato al bando nazionale della Protezione civile che reclutava infermieri da mandare nelle regioni ancora piegate dal virus: Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia Romagna, Marche e Trentino Adige. Ha avuto il nulla osta dallo "Spallanzani" e il 30 aprile è partita per Bolzano, dove rimarrà per 21 giorni. "Quella di Enza è una delle tante storie d'amore, per la professione e per la propria comunità, che partono da Borgia afferma il sindaco Elisabeth Sacco -. Storie di impegno e sacrificio che interessano tanti operatori che hanno lasciato la propria terra, ma anche tanti che in questa emergenza sanitaria hanno dato il proprio contributo da qui. Raccontare l'impegno, i sacrifici, le storie degli operatori sanitari vuole essere un modo per ringraziare e rendere omaggio a quanti sono stati, e sono ancora, in prima linea contro il covid 19". Per questo, il Comune di Borgia lancia una iniziativa sulla propria pagina Facebook Istituzionale con cui invita gli infermieri e tutti gli operatori sanitari a raccontare la propria storia, in attesa della possibilità di ringraziarli personalmente in una iniziativa pubblica. Tweet

## Forio, giovedì e venerdì la consegna delle mascherine per bambini

[Redazione Extra]

Giovedì 14 e venerdì 15 maggio presso tre postazioni dislocate sul territorio del comune di Forio, Amministrazione Comunale, attraverso i volontari della Protezione Civile Forio CB, coadiuvati dalla Polizia Municipale di Forio, distribuiranno, agli aventi diritto, il kit di mascherine della Regione Campania per bambini ed adolescenti (fasce di età 4-8 anni e 9-16 anni) residenti nel comune di Forio. La consegna sarà registrata su supporti elettronici attraverso una piattaforma online gestita dal CED del Comune di Forio e Advanced Medialab. Si ricorda che potranno recarsi ai punti di consegna solo il capofamiglia o suo delegato (munito di delega e documento di riconoscimento del delegante).

**IL CALENDARIO**

Cittadini residenti nelle sezioni elettorali 1,2,3,4: Giovedì 14 maggio e venerdì 15 maggio presso il piazzale Marina Italia ex sede ANMI dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00

Cittadini residenti nelle sezioni elettorali 5,6,7,8,9,10,11,12: Giovedì 14 maggio e venerdì 15 maggio presso il campo sportivo S. Calise sede Forio C.B dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00

Cittadini residenti nelle sezioni elettorali 13,14,15,16,17: Giovedì 14 maggio e venerdì 15 maggio presso il parcheggio Don C. Di Scala dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00

Si invitano i cittadini ad osservare, durante il ritiro delle mascherine, tutte le misure nazionali e regionali relative all'emergenza Covid-19. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.](#)

## **Contagi in calo, 888 in un giorno. Le vittime sono 195, i guariti sono 3.502**

[Redazione]

ROMA. Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza il numero degli attualmente positivi è in calo in tutta Italia, con la sola eccezione del Molise che fa registrare 5 nuovi pazienti. Il calo più marcato è quello del Piemonte, con 693 attualmente positivi in meno, seguito dalla Lombardia (-643) e dall'Emilia Romagna (-299), le tre regioni più colpite dal virus. Torna a calare l'incremento dei contagiati totali dal coronavirus in Italia, vale a dire gli attualmente positivi, le vittime e i guariti. Attualmente sono 222.104, con un incremento rispetto a ieri di 888. Martedì l'aumento era stato di 1.402. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Continuano a diminuire i ricoverati in terapia intensiva per coronavirus in Italia: sono 893 i pazienti, 59 in meno rispetto a ieri, quando il calo era stato di 47. Di questi, 307 sono in Lombardia, 15 meno di martedì. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 12.172, con un decremento di 693 rispetto a ieri. Sono invece 65.392 le persone in isolamento domiciliare, 2.057 in meno rispetto a martedì. Sono 78.457 i malati di coronavirus in Italia, in calo rispetto a martedì di 2.909. Martedì la diminuzione era stata di 1.222. Le vittime per coronavirus in Italia sono salite a 31.106, con un incremento di 195 in un giorno. Martedì l'aumento dei morti era stato di 172. I pazienti guariti dal Covid 19 in Italia sono 112.541, con un incremento di 3.502 rispetto a martedì quando l'incremento era stato di 2.452. Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza, il numero dei dimessi e dei guariti supera il 50% dei casi totali: 112.541 su 222.104.

## **Emergenza Covid-19, iniziativa di beneficenza del Comitato Studentesco del Liceo "G. Rummo";**

[Redazione]

Martedì 12 maggio 2020, è stata avviata una nuova iniziativa di beneficenza a sostegno delle famiglie della realtà beneventana con maggiori difficoltà economiche, in seguito all'emergenza Covid-19. Il progetto - ricorda la nota diffusa alla stampa - consiste nell'elargizione di un quantitativo di buoni alimentari attinti dal fondo del Comitato Studentesco del Liceo Scientifico G. Rummo e gestiti dal banco alimentare della Protezione Civile. In costante vicinanza alle tematiche e problematiche cittadine, questa rappresentanza vuole così ancora una volta sottolineare l'importanza della solidarietà in momenti come questi, per cui ogni singolo gesto assume un ruolo definitivo per il bene dei più bisognosi. Per la buona riuscita dell'iniziativa il Comitato Studentesco del Rummo ringrazia il sindaco di Benevento Clemente Mastella, assessore Marika Mignone e assessore Carmen Coppola, docente del Liceo Scientifico, da sempre vicina ad iniziative di tale portata. Comunicati stampa 16:40 | Scuole Università | Emergenza Covid-19, iniziativa di beneficenza del Comitato Studentesco del Liceo Rummo 16:34 | Politica Istituzioni | Coronavirus, il comune di Calvi ha deciso l'utilizzo dei saturimetri per controlli 16:30 | Economia Lavoro | Benevento - Asia Spa, tampone faringeo per gli operatori ecologici 15:33 | Politica Istituzioni | Coronavirus, categoria dei fotografi: Leonardo (FI) interroga i Ministri del Lavoro e dell'Economia 14:10 | Politica Istituzioni | Benevento - Patto Civico: come sempre, siamo per il rispetto della verità 13:34 | Politica Istituzioni | Benevento - Alla Provincia si è discusso di edilizia scolastica e strade 13:34 | Scuole Università | Unfortunato e giovani imprenditori: oltre la paura del virus grazie all'innovazione 13:32 | Politica Istituzioni | Benevento - La provincia chiede sostegno per i piccoli borghi 13:30 | Economia Lavoro | Benevento Cgil: proficuo incontro sindacale al Fatebenefratelli 13:26 | Politica Istituzioni | Benevento - Emergenza da coronavirus: le donne sono le prime a pagarla

## Manduria: E` crisi Covid-19 anche per le suore di clausura

[Redazione]

La consegna La Voce di Manduria Tra tanti manduriani, vecchi e nuovi poveri colpiti dalla crisi Covid, bisognevoli di aiuti, qualcuno si era dimenticato delle suore di clausura. Ieri, grazie alla generosità dei manduriani che contribuiscono all'iniziativa La Spesa Pagata, i volontari dell'associazione, Gruppo Volontari Protezione Civile e Ambiente del presidente Silverio Dinoi, hanno potuto soddisfare i bisogni delle religiose dei conventi manduriani di San Benedetto e delle Clarisse. Il loro appello è pervenuto ai volontari dell'associazione attraverso una terza persona che, avendo rapporti con le clausure, aveva raccolto la discreta richiesta di un sostegno alimentare. La crisi insomma, non colpisce solo le famiglie ma anche il popolo del clero, a maggior ragione se, come le Benedettine e Clarisse, non hanno la possibilità di incontrare persone a cui chiedere aiuto né di usare diversi sistemi di comunicazione. Così ieri, una delle volontarie, si è annunciata al citofono dei due conventi ed è stata accolta con gioia dalle religiose che hanno ben gradito il pacco alimentare passato attraverso la ruota, il sistema che permette il passaggio di oggetti all'interno del luogo di meditazione. Le suore sono state avvisate che le foto della consegna sarebbero state pubblicate raccomandandosi solo di oscurare i volti. Sempre ieri i volontari della Spesa Pagata hanno consegnato un altro pacco agli ospiti dell'albergo Morgandi Manduria (tre stranieri e un manduriano) che con il pensionato Mimino Motorino (che ha ritirato il pacco) soggiornano nella struttura in stato di bisogno. A chiedere per loro il pacco alimenti è stato direttamente il titolare della struttura. I suoi ospiti, comunque, sono assistiti anche dai servizi sociali comunali attraverso il Coc e la Caritas ma, secondo l'albergatore, non a sufficienza. Da cui la decisione di chiedere anche il sostegno della nostra Spesa Pagata.

## **OSPEDALI DA CAMPO, INIZIA ALLESTIMENTO RETE IDRICA E FOGNARIA Merra: "L'uso dell'acqua essenziale per la sicurezza sociale e la salute dei cittadini e per prevenire le malattie infettive"**

[Redazione]

Acquedotto Lucano si farà carico di dotare delle infrastrutture idropotabili e fognarie necessarie ad accogliere i due ospedali da campo per emergenza Covid-19, che sono in corso di allestimento a Potenza e a Matera. Si tratta degli ospedali mobili donati dal Qatar e destinati dal Ministero della Salute alla Protezione Civile della Regione Basilicata e della Regione Veneto. L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui rappresenta una necessaria attività di prevenzione per emergenza sanitaria, che richiede un complesso di esperienze, competenze e professionalità che Acquedotto Lucano sta mettendo a disposizione per tutte le fasi del servizio volte ad assicurare, per l'intera durata dell'emergenza, tutte le opere necessarie alla manutenzione degli impianti. Inoltre, sarà realizzata e installata una Casa dell'acqua dedicata: una struttura che erogherà acqua di qualità, dotata di sistemi di filtraggio di ultima generazione, rendendo così immediatamente disponibile la risorsa idrica per garantire considerevoli risparmi sull'utilizzo delle bottiglie e acqua, anche al fine di salvaguardare e tutelare l'ambiente che ci circonda. L'uso dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari afferma l'assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Donatella Merra, rappresenta un elemento essenziale per la sicurezza sociale e la salute dei cittadini, per prevenire malattie infettive, assicurare approvvigionamenti idropotabili nei luoghi di residenza, di lavoro e di cura della popolazione e garantire l'efficienza di fondamentali misure di prevenzione primaria. Merra rivolge il sentito ringraziamento della Regione Basilicata ad Acquedotto Lucano, che aggiunge ancora una volta testimonia concretamente la necessaria sinergia istituzionale, finalizzata a garantire servizi efficienti e di qualità per le nostre comunità, attraverso la realizzazione, il controllo e la manutenzione delle condotte idriche ai due ospedali, con le sue professionalità e competenze, per affrontare unitariamente la straordinaria e delicata emergenza per prevenire tutti i rischi legati alla gestione dell'acqua e dei reflui. L'assessore ribadisce inoltre che anche l'Istituto Superiore di Sanità ha ritenuto efficaci nell'abbattimento del virus le pratiche di depurazione attualmente adottate e che non sono state riscontrate evidenze di trasmissione a livello di sistemi fognari e trattamento delle acque reflue. Ancora una volta Acquedotto Lucano afferma amministratore unico della società, Giandomenico Marchese, è in campo per fronteggiare emergenza Covid-19 accanto alla comunità lucana e alla sua massima Istituzione. Il gestore sta procedendo con celerità alla realizzazione, per quanto di competenza, delle opere di infrastrutturazione dell'area destinata ad accogliere l'ospedale da campo donato dallo stato del Qatar. In una fase difficile e delicata di emergenza a livello mondiale aggiunge Marchese, considero un privilegio poter offrire un contributo alla realizzazione in tempi ristretti di un'opera di tale importanza per la comunità lucana. Oggi più che mai il ruolo e la sicurezza dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari rappresentano continua Marchese un presidio essenziale di prevenzione sanitaria, non solo in termini di approvvigionamento idropotabile dell'intera comunità, ma anche di igiene nei luoghi di cura e negli ambienti di vita e di lavoro. Il gestore infatti ha già manifestato particolare sensibilità sul tema della valutazione e gestione del rischio per le acque destinate al consumo umano predisponendo i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA, Water Safety Plans), in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità che, tra l'altro, prevedono un approccio preventivo e proattivo nella gestione del rischio sanitario. Ufficio Stampa della Giunta regionale Ufficio Stampa Acquedotto Lucano Condividi subito

## Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 13 Maggio - Minformo

*Minformo.com. Notizie della Campania: Cronaca, sport, politica e televisione. Calcio Napoli, Eccellenza. Casoria, Afragola, Caivano, Cardito, Frattamaggiore*

[Redazione]

Visualizzazioni 313 Come ogni giorno anche oggi, mercoledì 13 Maggio 2020, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 222.104 casi, di cui 112.541 guariti (+3.502) e 31.106 decessi (+195). Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 78.457, 2.809 in meno rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in strutture ospedaliere sono al momento 12.172 (ieri erano 12.865), 893 sono in terapia intensiva (ieri erano 952). Le persone in isolamento domiciliare sono 65.392 (ieri erano 67.449). In totale sono stati effettuati 2.735.628 tamponi. Le persone testate sono 1.778.952.



**Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte - Noi Notizie.**

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte Protezione civile, previsioni meteo 14 Maggio 2020  
IMG 20200514 055147 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia il messaggio di allerta con validità fino alla prossima mezzanotte. Si fa riferimento a venti forti meridionali, di burrasca con possibili raffiche fino a burrasca forte. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS] endsac  
noinotizie2 [audicentrale] [vendesi-masse] allegro italia

[Redazione]

74

ed Orlando Laino del Gruppo Viva Camerota hanno protocollato questa mattina una richiesta di adozione di misure straordinarie per fronteggiare questa seconda fase con relativa trattazione in Consiglio comunale. È senza dubbio apprezzabile il lavoro svolto dall'Amministrazione e da tutti i volontari delle associazioni di Protezione Civile di Camerota, che hanno tutelato la salute dei nostri concittadini fino ad oggi, ma ora bisogna mettere in campo un piano per la ripresa di Camerota. Bisogna riprendere in mano il futuro, infondere speranza e fornire strumenti utili per rinascere dalle proprie ceneri. Siamo consapevoli delle difficoltà dei Comuni che hanno a disposizione risorse risicate e sono costretti in lacci e lacci burocratici, soprattutto i Comuni come il nostro che per di più deve fare i conti anche con il pre-dissesto, ma è anche vero che in questo momento storico i Comuni devono avere il coraggio di mettere in campo una politica economica espansiva, capace di affrontare adeguatamente l'impatto della crisi economica e di gettare le basi di un rilancio della crescita. Per questo motivo, abbiamo proposto al Sindaco, alla Giunta ed all'intero Consiglio comunale una serie di misure volte a dare un minimo di sollievo e slancio a tutte le categorie economiche e sociali del nostro Comune. I consiglieri partono da un'idea rivoluzionaria sulla tassa di soggiorno per salvaguardare i posti di lavoro del settore turistico, riconoscendo una mano concreta agli imprenditori che dovranno garantirli. Proponiamo una con-

ferma delle tariffe vigenti e dei casi di esenzione per la tassa di soggiorno, prevedendo che una quota del 50% sia destinata al sostegno delle strutture ricettive che garantiranno per l'anno 2020 almeno il 70% dell'occupazione del personale impiegato, a vario titolo, nell'anno precedente. Nel caso di riduzione delle tariffe, invece, prevedendo che una quota del 50% sia destinata al sostegno delle strutture che garantiranno per l'anno 2020 almeno il 50% dell'occupazione di personale impiegato, a vario titolo, nell'anno precedente: a tal fine fanno presente che non vi sono ragioni ostative a che una quota del gettito, anche prefissata in percentuale, sia direttamente attribuita ad altri organismi, quali ad esempio consorzi tra Comuni o delle strutture ricettive, che abbiano come compito il sostegno al turismo; [GRIFON - 202] [seamrzo] [Socrates-3] [tecnocasa-] [cilentotl] [USATO-cosi] [villa-sogn] [biocimica]? [opel-corsa] Le altre misure proposte prevedono esenzione dal pagamento dei tributi locali, per il periodo marzo-dicembre 2020 o fino al termine della crisi, al fine di attivare una maggiore liquidità nel sistema produttivo locale. L'attivazione di tale misura agevolativa è però connessa al ristoro, da parte del Governo, di risorse finanziarie equivalenti che l'Amministrazione comunale dovrà richiedere. In subordine, proroga della sospensione dal pagamento dei tributi per tutto il 2020. Proposta anche la proroga della sospensione delle procedure esecutive in essere e degli accertamenti fino al 31 dicembre 2020, la cancellazione del canone, o sensibile riduzione delle tariffe, per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP/TOSAP) in concessione o concedibili a bar, ristoranti, attività commerciali ed accessi alle proprietà private, la concessione gratuita o a tariffa agevolata di un maggiore spazio pubblico in prossimità dell'esercizio commerciale, per posa gazebo e tavolini, dove possibile e sempre nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del transito dei mezzi di soccorso, delle esigenze degli esercenti e degli immobili prospicienti e confinanti, di un'equa ripartizione del suolo pubblico e del decoro pubblico (nella formula adottata uno spazio pubblico di cui prendersi cura per il periodo di riferimento), tenuto conto che le misure adottate per la ripresa delle attività commerciali, durante l'epidemia in atto, prevedono una limitazione nell'uso dei tavolini, che andranno predisposti ad una

76

700x87]??[caseificio-  
lupo-700]??[torre-  
a        n        t        i        c        a        -        g        e        n        e        r        i        c        o        -  
700x87]??

## Covid, dimessi e guariti superano il 50% dei casi totali. Ma non è ancora finita

*Libera Pungente Benefica*

[Redazione]

L'emergenza Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri. I deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone. Tweet commenta Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto a ieri. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. Tweet commenta

**Sant`Agnello. Strada chiusa, pericolo caduta di un pezzo del cornicione della Chiesa.**

[Redazione]

Strada chiusa a Sant Agnello dalla protezione civile, nel tratto che dalla Chiesa porta a Piazza Matteotti per pericolo di caduta di un pezzo del cornicione della Chiesa. Sul posto presenti anche i vigili del fuoco. Più informazioni su Campania Napoli e Provincia Penisola Sorrentina Sant'Agnello Video correlati 1 di 1 Sant Agnello. Strada chiusa, pericolo caduta di un pezzo del cornicione della Chiesa. Sant Agnello. Strada chiusa, pericolo caduta di un pezzo del cornicione della Chiesa. Accedi tramite Facebook

## Vico Equense. Buoni spesa: approvata la graduatoria e l'elenco degli esercizi commerciali

[Redazione]

Buoni spesa: Approvata la graduatoria e l'elenco degli esercizi commerciali Vico Equense Approvato l'elenco dei soggetti aventi diritto dei buoni spesa messi dal Comune di Vico Equense, spendibili fino al 31 luglio. Sono 504 le domande accolte. Pubblicato anche l'elenco degli esercizi commerciali che hanno aderito. I titoli, numerati e muniti di sistema anticontraffazione, saranno consegnati nei prossimi giorni e assegnati a quanti hanno presentato domanda, secondo le modalità comunicate, risultati in condizione di emergenza economica a causa del coronavirus e non assegnatari di altro sostegno pubblico. I criteri per assegnazione dei buoni spesa sono stati individuati sulla base del numero di componenti di ogni nucleo familiare beneficiario: 1 componente ha diritto ad un buono di 100 euro, 2 componenti 150 euro, 3 componenti 200 euro, 4 componenti 250 euro, più di 4 componenti 300 euro. Sono circa 168 mila euro i fondi messi a disposizione dal governo all'ente locale, quale contributo per sostenere le famiglie in emergenza economica, così come previsto dall'ordinanza della Protezione Civile numero 658 del 29 marzo scorso. Vico Equense. Buoni spesa: approvata la graduatoria e l'elenco degli esercizi commerciali Vico Equense. Buoni spesa: approvata la graduatoria e l'elenco degli esercizi commerciali Più informazioni su Penisola Sorrentina Vico Equense Accedi tramite Facebook



## Coronavirus, i dati nazionali della Protezione Civile. Cala la curva dei contagi ma la guerra non è vinta

[Redazione]

Coronavirus. I dati diffusi oggi dalla Protezione Civile registrano un calo dei nuovi casi e del numero di contagi, ma un lieve aumento del numero dei deceduti. Nello specifico sono 2809 nuovi casi contro i 1222 di ieri, i contagiati al lordo di guariti e deceduti sono 888 contro i 1402 di ieri. Aumenta anche il numero dei guariti. I deceduti sono 195 a fronte dei 172 di ieri. Oggi la percentuale di tamponi positivi scende all'1.4%. L'invito resta sempre quello alla massima prudenza, utilizzando regolarmente la mascherina indossata nel modo corretto ed evitando luoghi affollati. La guerra non è vinta. [grafico oggi tamponi oggi](#) [Più informazioni su coronavirus Campania Costiera Amalfitana Italia Napoli e Provincia Penisola Sorrentina Salerno e Provincia](#) [Accedi tramite Facebook](#)

## Coronavirus: in Italia 222.104 contagiati, 195 morti nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Prosegue emergenza coronavirus in Italia. I numeri nel bollettino Dipartimento della Protezione Civile. Emergenza coronavirus in Italia: il bollettino del 13 maggio. A cinque giorni dal secondo step della fase, continua ad assumere un'importanza sempre maggiore il dato sui contagi in Italia. La buona notizia riguarda il dato sui dimessi e guariti, che superano il 50% dei casi totali. Di seguito il bollettino del 13 maggio. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 13 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri. 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti rispetto a ieri. 65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise.

## Ripristino della strada franata a San Calogero. Il prefetto Zito istituisce un tavolo tecnico

[Redazione]

CARATTERE: Accelerare, il più possibile, le attività per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità lungo la strada provinciale n.36, chiusa al traffico, nei pressi dell'entrata di San Calogero, a causa di una frana provocata dalle abbondanti precipitazioni di inizio aprile. Quest'intento primario del tavolo tecnico, con Comune di San Calogero, Provincia di Vibo Valentia e Protezione civile regionale, che il prefetto di Vibo, Francesco Zito, ha deciso di istituire, dopo un sopralluogo effettuato stamattina. Sopralluogo al quale erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia, Salvatore Solano, il consigliere provinciale, Antonio Zinnà, il sindaco di San Calogero, Nicola Brosio, ingegnere Gaetano del Vecchio, responsabile provinciale del settore Viabilità ingegnere, Pasquale Lagadari, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune. Poco prima, al Comune, si era tenuto un confronto tra le parti coordinato dal primo cittadino Nicola Brosio. Nel corso dell'incontro in municipio sono stati evidenziati i significativi passi in avanti che i due Enti locali hanno compiuto, nell'ultima settimana, per consentire ai cittadini di San Calogero di ripercorrere, quanto prima, la carreggiata che permette dalla SP 36 di entrare in paese. Per quanto concerne il Comune di San Calogero: Vi è la disponibilità di circa 1 milione di euro, per la raccolta delle acque reflue e piovane, nonché di una serie di significativi interventi di recupero del dissesto idrogeologico presente, soprattutto, nell'area della frana. Per quanto, invece, di competenza della Provincia di Vibo Valentia: È stato già redatto il progetto preliminare - così come da impegni presi nel corso dell'ultimo sopralluogo effettuato - per il ripristino e la messa in sicurezza del piano viabile. I lavori previsti ammontano a circa 600 mila euro. Il tavolo tecnico prefettizio dovrà, dunque, garantire una proficua sinergia istituzionale tra Comune, Provincia e Protezione Civile. Per quel che ci riguarda - ha evidenziato il presidente Solano - abbiamo già redatto tutti gli studi e i progetti tecnici di nostra competenza. Nel contempo, con un'apposita delibera presidenziale, abbiamo richiesto al Governo e alla Regione Calabria lo stato di calamità naturale per i danni causati dal maltempo, oltre che a San Calogero in diverse altre realtà provinciali. Sono, pertanto, convinto che istituzione del tavolo tecnico, da parte del prefetto Zito, farà sì che Governo e Regione stanino, il prima possibile, i fondi necessari per il ripristino del dissesto idrogeologico e del piano viabile, nei pressi dell'entrata di San Calogero. Pasquale Petrolo Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia Via C. Pavese 89900 Vibo Valentia tel. 0963/589111 fax 09635897219 protocollo.provinciavibovalentia@asmepec.it P.IVA 96004570790

## Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 13 maggio. 2.221 test, 11 nuovi casi, 4 decessi

[Redazione]

DiRedazione-13 Maggio 2020[[CORONAVIRUS-2-BREAKING-696x398](#)]Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 13 maggio, in Puglia, sono stati registrati 2.221 test per infezione Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 11 casi, così suddivisi: 2 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 2 nella Provincia di Foggia; 3 nella Provincia di Lecce; 1 nella Provincia di Taranto; 1 residente fuori regione. Sono stati registrati 4 decessi: 2 in provincia di Bari, 2 in provincia di Foggia. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 83.713 test. 1.566 sono i pazienti che risultano guariti. 2.322 sono i casi attualmente positivi. **CONFRONTA CON I DATI DEL 12 MAGGIO** Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.348, così divisi: 1.429 nella Provincia di Bari; 381 nella Provincia di Bat; 608 nella Provincia di Brindisi; 1.119 nella Provincia di Foggia; 508 nella Provincia di Lecce; 273 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per il quale è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. **LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 13 MAGGIO** **CONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE** (Regione per regione, provincia per provincia) **Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020** **ILVA Regione Puglia Lecce calcio** **Telegram Puglia** **In** Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram **CLICCA QUI**

## Inquinamento e Covid-19, i dati provinciali diffusi dall'Unsic per riflettere

[Redazione]

DiRedazione-13 Maggio 2020[Mappa\_Covid-696x437]C'è collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La domanda se la stanno ponendo in molti. Ma le risposte da parte degli scienziati, come spesso avviene di questi tempi, non sono omogenee tra loro. I temi in discussione sono sostanzialmente tre. Il primo riguarda eventuale presenza del virus nell'aria inquinata. A sostenere tale tesi sono diversi ricercatori, tra cui quelli della Società italiana di medicina ambientale. Una loro recente ricerca dimostra che frammenti di Rna del Sars-Cov-2 sono nel particolato atmosferico, cioè nel Pm<sub>10</sub>, e questo fungerebbe da veicolo (carrier) e amplificatore (boost). Chi avversa la teoria, pur riconoscendo la presenza del virus nel particolato atmosferico insieme a particelle biologiche (batteri, spore, pollini, funghi, alghe, ecc.), ritiene tuttavia poco probabile che possa mantenere intatte le proprietà infettive dopo una permanenza più o meno prolungata nell'ambiente aperto. La discussione è tuttora in corso. Un secondo tema presenta, invece, più consapevolezza comune e visione omogenea tra gli esperti: dal momento che l'inquinamento generato da un'alta concentrazione di particolato influisce sul sistema respiratorio o su quello cardiocircolatorio su questo non ci sono dubbi finisce per renderli più suscettibili alle complicanze della malattia. Insomma, sulla necessità di ridurre l'inquinamento c'è concordanza. Meno, purtroppo, da parte degli amministratori pubblici nell'attuare le politiche più idonee. Un terzo tema, subordinato agli altri due, investe la relazione tra aree inquinate e alta percentuale di casi di coronavirus in quel territorio. Qui gli scienziati tornano ad essere divisi tra loro, anche perché non è facile stabilire con certezza una relazione. L'Ufficio comunicazione dell'Unsic, sindacato datoriale con 2.100 Caf e 550 sedi di patronato in tutta Italia, dall'inizio della pandemia è impegnato in modo neutrale nella raccolta e nella divulgazione di dati, senza complessità metodologiche, finalizzati unicamente a porre in evidenza alcune tematiche e ad alimentare proficui dibattiti. Anche su questo argomento, individuando e consultando numerose fonti, ha prodotto due mappe indicative, una con i dati oggettivi della Protezione civile sull'incidenza dei casi di coronavirus (rielaborati in base al numero dei residenti per provincia), altra con il peso dell'inquinamento sempre per provincia, frutto dell'assemblaggio e dell'rielaborazione dei dati sulla presenza dei vari tipi di particolato. Talvolta i tentativi di ascrivere al solo mondo scientifico alcuni argomenti che investono la vita quotidiana di tutti noi, finiscono per produrre ermetici tecnicismi e una babele di posizioni contrapposte. Evidenzia Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. Proprio per favorire un processo di semplificazione e di chiarezza e per assicurare il giusto risalto a tematiche centrali, come quella dell'inquinamento, il nostro Ufficio comunicazione, in una logica open source, è impegnato a produrre materiali per la libera e utile condivisione. E chiaro però conclude Mamone che il rapporto con l'inquinamento, se confermato, potrebbe costituire solo una tessera di un grande mosaico: sappiamo, infatti, che sono molteplici i fattori che favoriscono la pandemia, dalla mobilità alla prossimità tra persone. Per quanto riguarda l'inquinamento, poi, oltre alla qualità dell'aria, vanno considerate le caratteristiche delle comunità residenti, ad esempio l'età media e le condizioni socio-economiche, nonché lo stato di salute preesistente e la comorbidità. LE DUE MAPPE. Soffermandosi su questo tema, Unsic ha dunque realizzato due mappe: una con il peso del coronavirus e altra con il peso dell'inquinamento nelle differenti province italiane. Dodici livelli di colorazione, corrispondenti a rispettive classi di gravità, mettono a confronto i due blocchi di dati. Da una parte, in linea con i sostenitori dell'ipotesi di stretto collegamento tra inquinamento e pandemia, emergono sovrapposizioni abbastanza nette in Pianura Padana, ma pure nell'area settentrionale di Marche, Toscana e Sardegna. Inoltre nel Mezzogiorno, dove il virus ha colpito poco, si confermano i bassi indici complessivi di contaminazione ambientale. Al contrario, alcune aree inquinate nel Centrosud (ad esempio nel Lazio, in Campania e in Puglia) non registrano percentuali rilevanti di contagi da Covid-19, smentendo quindi la relazione. Emblematico il caso di Taranto o delletante Terre dei fuochi. In Puglia, nel dettaglio, i dati dell'inquinamento e quelli del Covid-19 non possono essere sovrapposti. Le percentuali di contagiati da Covid-19 rispetto al numero dei residenti presentano nette differenze tra le

province (si va da meno di 5 ogni 10 mila residenti nella provincia di Taranto fino ai 18 di Foggia, con Bari a quota 11, Brindisi 15, Lecce 6 e Barletta 10); analogamente sul fronte dell'inquinamento ci sono marcate differenze, ma i dati non presentano analoghe tendenze per gli stessi territori, ad esclusione di Foggia. Per approfondire ulteriormente il tema, Unsic ha costruito un'ampia bibliografia ragionata sul tema, consultabile cliccando [QUI](#). Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio Telegram Puglia In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram [CLICCA QUI](#)

## Vico Equense. Buoni spesa: approvata la graduatoria e l'elenco degli esercizi commerciali

[Redazione]

Vico Equense Approvatoelenco dei soggetti aventi diritto dei buoni spesaemessi dal Comune di Vico Equense, spendibili fino al 31 luglio. Sono 504 ledomande accolte. Pubblicato ancheelenco degli esercizi commerciali che hannoaderito. I titoli, numerati e muniti di sistema anticontraffazione, sarannoconsegnati nei prossimi giorni e assegnati a quanti hanno presentato domanda,secondo le modalità comunicate, risultati in condizione di emergenza economicaa causa del coronavirus e non assegnatari di altro sostegno pubblico. I criteri per l'assegnazione dei buoni spesa sono stati individuati sulla base del numerodi componenti di ogni nucleo familiare beneficiario: 1 componente ha diritto adun buono di 100 euro, 2 componenti 150 euro, 3 componenti 200 euro, 4componenti 250 euro, più di 4 componenti 300 euro. Sono circa 168mila euro ifondi messi a disposizione dal governo all'ente locale, quale contributo persostenere le famiglie in emergenza economica, così come previsto dall'ordinanzadella Protezione Civile numero 658 del 29 marzo scorso.[INS::INS]

## Lusciano, l'artigiana Anna Gargiulo dona 2400 mascherine alla comunità

[Redazione]

Lusciano (Caserta) di Donato Liotto In questo lungo periodo di quarantena siamo stati chi più, e chi meno, tutti quanti in grande apprensione, per la verità lo siamo ancora tutt'ora dato che, il Covid 19, è ancora tra noi, e pertanto, dobbiamo fare attenzione a non diffondere il contagio. Tante e troppe le notizie che, ci hanno accompagnato in questo periodo di arresti domiciliari, un bombardamento mediatico senza sosta, tensioni, paure, sgomento, e tutto questo ci ha segnati tutti, soprattutto a livello psicologico, difatti, è dura, davvero dura la ricerca di una normalità di vita ormai quasi estinta. Vite, dicevamo, duramente segnate anche dalle tante incertezze economiche scoppiate in modo dirompente, anche questi fattori, hanno inciso duramente sulle vite dei tanti imprenditori, commercianti e lavoratori, i quali hanno dovuto resistere pur di sopravvivere e mantenere vive le proprie attività. Tanti altri, invece, hanno voluto rendersi utili per il prossimo o reinventarsi per non far soccombere le proprie attività, o provare a dare un aiuto a chi aveva bisogno. Fatta questa premessa, fortunatamente ci sono anche giunte in questo periodo anche tante belle notizie che hanno allietato i nostri giorni di quarantena, difatti, da ogni dove abbiamo assistito a episodi di solidarietà di ogni sorta, storie semplici ma, intrise di coraggio e amore rivolte a collettività o sopperire ad esigenze primarie. Tra le tante storie, vi segnaliamo quella di una giovane imprenditrice, una donna, soprattutto una mamma: lei si chiama Anna Gargiulo, titolare di un negozio di tappezzeria a Lusciano. Artigiana, ha voluto realizzare 2400 mascherine, per poi donarle ai bambini. La sua iniziativa di solidarietà, ha colpito positivamente intera comunità di Lusciano, non sono stati pochi gli elogi che ha ricevuto questa giovane mamma, molteplici gli attestati di stima e ringraziamenti, sia da semplici cittadini e, soprattutto dall'intera amministrazione comunale di Lusciano guidata dal sindaco Nicola Esposito. Il sindaco in persona, ha accolto in primis, la richiesta della Gargiulo per farle riaprire attività anzitempo al solo fine di consentirle la realizzazione delle mascherine in cotone idrorepellente, e tessuto non tessuto tutte fatte a mano. È iniziato per gioco, ci dice Anna Gargiulo, che aggiunge: Avevo attività chiusa, come tutti altronde, e ho pensato di rendermi utile. Dopo aver visto, che le mascherine vendute nelle varie farmacie a inizio della quarantena erano di taglio grande, e non adatte ai bimbi, subito ho pensato ai miei bimbi di 12 e 9 anni, a quando sarebbero potuti uscire. Non potevo starmene a casa senza far nulla, e subito mi sono attivata, mi sono avvalsa anche della collaborazione e sostegno di tante persone semplici, commercianti, eccetera che, hanno condiviso la mia iniziativa e, a loro va il mio ringraziamento. Sono state tre settimane di grande lavoro, e, a farmi continuare in questi giorni bui di chiusura forzata, è stato entusiasmo, il pensiero che stavo facendo la cosa giusta. Le mie mascherine, sarebbero state donate a tanti bimbi figli di tanti genitori che, come me hanno a cuore la salute dei propri bambini, avrebbero potuto indossare le mascherine da me realizzate. Sì, posso dire con certezza che, la mia è stata una scelta di cuore. Il sindaco Esposito si è recato personalmente a ritirare le mascherine presso il negozio di tappezzeria A.G. Creazioni Tessili della signora Gargiulo, in via Manzoni, a Lusciano. Le mascherine sono in fase di consegna dalla Protezione Civile di Lusciano a partire già da questa settimana, come rende noto lo stesso sindaco, il quale ha espresso grande apprezzamento per questa lodevole iniziativa congratulandosi con la signora Gargiulo. Quando si fanno opere di bene, senza scopi di lucro, è importante farlo sapere affinché molti altri possano seguire tali esempi. Ora per la signora Anna è il momento di riprendere la propria attività dopo due mesi di chiusura. Certamente lei non vuole mettersi a vendere le mascherine, se lo ha fatto è stato per puro spirito di responsabilità verso i più piccoli. Siamo certi che, dopo questa sua bellissima iniziativa, anche per lei, come ci auguriamo per tutti coloro che si accingono a riprendere il proprio lavoro, si possa finalmente pensare al futuro e lasciarsi dietro alle spalle questo cupo periodo. SOTTO UNA GALLERIA FOTOGRAFICA lusciano



**EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio**

**Si registra un buon calo del numero dei positivi**

[Redazione]

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio ROMA - Torna a piegare verso il basso la curva epidemica in Italia dopo l'inatteso sbalzo di ieri, +1.402 in un giorno, dovuto però anche al recupero di 419 casi positivi risalenti ai giorni scorsi in Lombardia. Ieri l'aumento è di 888 casi, tornato dunque sotto quota mille, che porta a 222.104 il totale degli italiani colpiti dal Covid-19 dall'inizio dell'epidemia. Lieve aumento dei decessi, 195 nelle ultime 24 ore (martedì 172), per un totale che sale a 31.106. Cresce sensibilmente il numero dei guariti, 3.502 ieri (ieri 2.452), che diventano 112.541 in tutto. Per effetto di questi dati, si registra un buon calo del numero degli attualmente positivi, 2.809 in meno (martedì erano 1.222 in meno), per un totale che scende sotto gli 80 mila per la prima volta dal 31 marzo: ora sono 78.457. Si conferma anche il trend in calo dei ricoveri, costante ormai da oltre un mese: quelli in regime ordinario sono 693 in meno (12.172 totali), mentre le terapie intensive calano di altre 59 unità, 893 in tutto. Le persone in isolamento domiciliare sono 65.392. Infine, oggi discreto numero di tamponi eseguiti, 61.973, ma inferiore a ieri, quando erano stati 67.003. Nel dettaglio, informa la Protezione Civile nel bollettino di ieri, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana. 2.718 Liguria. 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle d'Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. Nelle ultime 24 ore in Lombardia sono stati registrati 394 nuovi positivi al coronavirus e 69 decessi. Il totale, dall'inizio dell'epidemia, sale a 83.298 casi e 15.185 morti. Questo il quadro giornaliero dell'epidemia di coronavirus, fornito dalla Regione Lombardia. Ieri i casi positivi erano stati 614 ed due giorni fa +364. Mentre i decessi rispettivamente 62 e 68. Sono stati effettuati 10.919 tamponi (524,163 in totale). Continuano a calare in Lombardia sia i pazienti affetti da coronavirus in terapia intensiva che i ricoveri. Oggi sono stati registrati 15 posti in terapia intensiva (totale a 307) e -15 ricoveri (5.007). Questo il quadro fornito dai dati giornalieri sull'epidemia, diffusi dalla Regione Lombardia. Ieri le terapie intensive avevano registrato -19 e l'altra ieri -7; mentre i ricoveri -175 e -31. In Emilia Romagna si registrano 52 nuovi casi nelle ultime 24 ore per un totale da inizio epidemia di 26.979. Gli ulteriori decessi sono stati 20: 4 uomini e 16 donne per un totale in regione di 3.905. Lo ha comunicato l'ente locale in una nota. I test effettuati hanno raggiunto quota 243.883 (+4.705). Le nuove guarigioni oggi sono 329 (16.572 totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivamente oggi: -299, passando dai 6.801 registrati ieri agli odierni 6.502. Per un differenziale fra guariti complessivi e [malati effettivi di 10.070, fra i più alti nel Paese, Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.187, +493 rispetto a ieri. Un incremento dovuto principalmente all'aggiornamento del sistema informativo che ha permesso di azzerare i casi per i quali non era disponibile il dato sul regime di ricovero. I pazienti in terapia intensiva sono 123 (-13). Diminuiscono i ricoveri Lieve aumento dei decessi La sanificazione delle chiese romane da parte di Esercito e Amministratori -tit\_

## Coronavirus. 4 casi in più, salgono a 1.138 i pazienti positivi in Calabria [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE]

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' 2 positivi tra i rientri Coronavirus. 4 casi in più, salgono a 1.138 i pazienti positivi in Calabria IL BOLLETTINO DELLA REGIONE Calabria ad oggi sono stati effettuati 46.593 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.138 (+4 rispetto a ieri), quelle negative sono 45.455. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 39 in reparto; 49 in isolamento domiciliare; 97 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 10 in reparto; 254 in isolamento domiciliare; 167 guariti; 33 deceduti.- Reggio Calabria: 11 in reparto; 1 in rianimazione; 121 in isolamento domiciliare; 118 guariti; 16 deceduti.- Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 50 in isolamento domiciliare; 21 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi area centro: 1 soggetto a Vibo Valentia e 1 a Catanzaro. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 9.310 così distribuiti:- Cosenza: 1.737- Crotone: 2.363- Catanzaro: 2.330- Vibo Valentia: 662- Reggio Calabria: 2.218. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +402; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +181, per un totale di 583. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 12-05-2020 16:51 Condividi NOTIZIE CORRELATE 13-05-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. 3 persone risultate positive nel reggino: è quanto emerge dagli screening dell'ASP BOLLETTINO 12 MAGGIO 200 i soggetti sottoposti a test 13-05-2020 - ATTUALITA' 'Protego', il portale italiano che protegge dal coronavirus Brevettato da una startup italiana rivolta ad aziende e istituzioni locali 13-05-2020 - ATTUALITA' A 25 anni dalla sua morte, un libro ricorda la vita, la carriera, le indagini del Comandante Natale De Grazia VIDEO Un'iniziativa editoriale ne ripercorre la vita e la carriera professionale 13-05-2020 - ATTUALITA' INA e Mercatone R. donano tute protettive al Pronto Soccorso del GOM di Reggio Calabria Nella giornata internazionale dell'infermiere 13-05-2020 - ATTUALITA' Dario Loison dona prodotti dolciari alle mense per i poveri di Locri, Polistena e Reggio Calabria Tra le più prestigiose aziende pasticcere del vicentino e attiva dal 1938

**Coronavirus. In Calabria 1.140 casi positivi (+2 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO]***Coronavirus. In Calabria 1.140 casi positivi (+2 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO]**[Redazione Reggiotv]*

ATTUALITA' Rientri positivi: 1 a Reggio Calabria e 1 a Vibo Coronavirus. In Calabria 1.140 casi positivi (+2 rispetto a ieri) IL BOLLETTINO In Calabria ad oggi sono stati effettuati 47.960 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.140 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 46.820. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 38 in reparto; 49 in isolamento domiciliare; 98 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 10 in reparto; 236 in isolamento domiciliare; 185 guariti; 33 deceduti.- Reggio Calabria: 11 in reparto; 1 in rianimazione; 122 in isolamento domiciliare; 118 guariti; 16 deceduti.- Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 21 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 a Reggio Calabria e 1 a Vibo. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 9.836 così distribuiti: - Cosenza: 2.047 - Crotone: 2.388 - Catanzaro: 2.354 - Vibo Valentia: 705 - Reggio Calabria: 2.342. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +361; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +168, per un totale di 529. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

13-05-2020 17:19 Condividi NOTIZIE CORRELATE

13-05-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. 3 persone risultate positive nel reggino: è quanto emerge dagli screening dell'ASP

BOLLETTINO 12 MAGGIO 200 i soggetti sottoposti a test

13-05-2020 - ATTUALITA' 'Protego', il portale italiano che protegge dal coronavirus Brevettato da una startup italiana rivolta ad aziende e istituzioni locali

13-05-2020 - ATTUALITA' Cassa integrazione guadagni e fondo integrazione salariale, protocollo tra Regione e Poste Chi riceve già l'accredito dello stipendio sul conto corrente BancoPosta o Postepay Evolution potrà accedere all'anticipazione di cassa

12-05-2020 - ATTUALITA' Dipendenti e personale ASP Reggio Calabria senza dispositivi di protezione 'paradosso che va sanato immediatamente' La nota FIL e Cnal

12-05-2020 - ATTUALITA' Regione Calabria, falsa notizia su tamponi non processati L'audio-messaggio di un sedicente operatore del 118 diffuso in varie chat non ha mancato di creare allarmismo

## Al via i lavori nuova sede Protezione Civile

*Informazione, intrattenimento, news e televisione sul canale 14 in Puglia e canale 13 in Basilicata. Tutte le news del territorio.*

[Nn]

Un nuovo punto di riferimento per la Protezione Civile nella provincia di Barletta-Andria-Trani. Sono stati consegnati oggi pomeriggio i lavori finalizzati alla realizzazione, all'interno dell'immobile dell'Orto Botanico di Barletta la sede provinciale della Bat della Protezione civile e quella amministrativa del comando provinciale dei Vigili del Fuoco. In seguito a una convenzione fra il comune di Barletta e la Regione Puglia, sottoscritta a giugno del 2019, l'Amministrazione comunale ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Regione per sei anni l'Orto Botanico la cui struttura è formata da un giardino e da un immobile originariamente destinato a ospitare una zona didattica. I lavori di adeguamento dureranno 70 giorni e conserveranno la struttura originale del luogo. Tra circa due mesi ha commentato il sindaco di Barletta Cosimo Cannito -la città finalmente potrà fruire di questo luogo e, soprattutto, delle importanti sedi istituzionali che ospiterà. Nell'evidenziare le difficoltà affrontate per il via dei lavori Cannito ha ricordato come l'idea di utilizzare l'Orto Botanico come sede istituzionale sia emersa da un confronto con il presidente del comitato regionale permanente della Protezione Civile Ruggiero Mennea e con il comandante provinciale dei vigili del fuoco Domenico De Pinto. #wpdevar\_comment\_1 span,#wpdevar\_comment\_1 iframe{width:100%!important;}Correlati Related TopicsATTUALITA'BARLETTAmenneaorto botanicoprotezione civile

## Coronavirus, il bollettino delle 18: prosegue il calo dei positivi, forte aumento dei guariti

*La Protezione Civile ha fornito i dati riguardanti l'evoluzione dell'emergenza Coronavirus in Italia*

[Redazione]

La Protezione Civile ha fornito i dati riguardanti l'evoluzione dell'emergenza Coronavirus in Italia: il totale dei malati di Coronavirus attuali è di 78.457 con un decremento di -2.809. Il totale dei guariti sale a 112.541, con un incremento di +3.502 rispetto a ieri. Purtroppo continua a non calare il numero delle vittime, nelle ultime 24 ore sono ci sono stati 195 decessi, in totale sono 31.106 i deceduti a causa del COVID-19. I ricoverati in terapia intensiva sono 893, con un decremento di -59. I tamponi effettuati sono 2.735.628, con un incremento di +61.973 nelle ultime 24 ore. Il totale dei casi è 222.104 con un incremento di +888 rispetto a ieri.

## **Airola, maxi azione di "tamponamento". L'approfondimento sarà condotto su 250 persone afferenti le categorie maggiormente esposte**

[Redazione]

Super azione di prevenzione ad Airola. Dall accordo Comune-Azienda sanitaria locale, infatti, si svilupperà, nella giornata di domani, Giovedì 14 Maggio, una attività di approfondimento su quelle fasce della popolazione che sono considerate, per il loro intenso contatto sociale, maggiormente a rischio di contagio Covid. Saranno circa 250 le persone che, domani pomeriggio, saranno sottoposte al tampone naso-faringeo. Ed in questo novero andrà a ricadere personale della Polizia municipale, personale della locale Stazione dei Carabinieri. Ed, ancora, volontari di Protezione civile, dipendenti comunali e gli esercenti del commercio che, anche durante la fase piena del lock down si pensi a quelli della sfera alimentare, dei Tabacchi e delle farmacie sono rimasti pienamente operativi. Un corposo numero di persone che, a partire dalle ore 14:30, potrà affluire presso un percorso appositamente istituito presso il parcheggio retrostante la sede comunale per essere sottoposto, stesso rimanendo all'interno delle rispettive automobili, allo specifico esame. Abbiamo voluto questa attività di screening così il sindaco Michele Napoletano dal momento che siamo estremamente convinti di come sia centrale, ai fini di una migliore comprensione del fenomeno, procedere ad una opera di tamponamento sulla popolazione, quanto meno su quella che è soggetta a maggiori scambi ed interfaccia. Ciò ci può aiutare nel comprendere, appunto, eventuale portata della questione asintomatici. Ovviamente, la nostra piena gratitudine alla struttura dell'Asl, con il suo direttore Volpe, nonché al dottore Gallo dell'Istituto zooprofilattico. Sarà interessante, in effetti, il responso degli accertamenti. Dagli stessi, come fatto presente dal sindaco caudino, si potrà avere polso rispetto alla entità della eventuale penetrazione del virus sottotraccia entro la Comunità locale.

## **Iniziativa di beneficenza del Comitato Studentesco del Liceo "Rummo" a favore delle famiglie beneventane in difficoltà economiche**

[Redazione]

Ieri, martedì 12 maggio 2020, è stata avviata una nuova iniziativa di beneficenza a sostegno delle famiglie della realtà beneventana con maggiori difficoltà economiche, in seguito all'emergenza Covid-19. Il progetto consiste nell'elargizione di un quantitativo di buoni alimentari attinti dal fondo del Comitato Studentesco del Liceo Scientifico G. Rummo e gestiti dal banco alimentare della Protezione Civile. In costante vicinanza alle tematiche e problematiche cittadine, questa rappresentanza vuole così ancora una volta sottolineare l'importanza della solidarietà in momenti come questi, per cui ogni singolo gesto assume un ruolo definitivo per il bene dei più bisognosi. Per la buona riuscita dell'iniziativa il Comitato Studentesco del Rummo ringrazia il sindaco di Benevento Clemente Mastella, assessore Marika Mignone e assessore Carmen Coppola, docente del Liceo Scientifico, da sempre vicina ad iniziative di tale portata.

## Coronavirus, il bollettino: "Malati sotto gli 80mila. Altri 195 morti"

*Bollettivo Coronavirus, tutti gli aggiornamenti nella consueta conferenza stampa. Le dichiarazioni di Angelo Borrelli, capo della Protezione civile*

[Redazione]

Home Coronavirus, il bollettino: Malati sotto gli 80mila. Altri 195 morti Torna nuovamente sotto quota mille il numero di nuovi positivi al Covid-19 su base quotidiana. Dopoincremento anomalo di ieri, 1.402 in più, nelle ultime 24 ore sono stati registrati 888 nuovi casi che portano il totale nel nostro Paese a 222.104. Sono invece oltre il 50 per cento del totale le persone guarite. E quanto emerge dal consueto bollettino della Protezione civile sulla diffusione del Covid-19 nel nostro Paese. Continua poi il calo costante delle persone attualmente positive che è di 78.457, con una decrescita di ben 2.809 assistiti rispetto a ieri. Il giorno prima erano stati 1.222 in meno. 195 le persone decedute nelle ultime 24 ore che portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, 59 pazienti in meno rispetto a ieri; mentre 12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 693 pazienti. Sono invece 2.057 le persone uscite dall'isolamento domiciliare. Infine, il numero di tamponi totali effettuati arriva a 2.735.628, 61.973 nelle ultime 24 ore. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise. "Questo virus ci sta spiazzando con caratteristiche che non avevamo mai visto". Parola di Fabrizio Pregliasco, il virologo che ieri sera ospite di Di Martedì su La7 ha Testata registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a [info@vocedinapoli.it](mailto:info@vocedinapoli.it). Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano



## Conte parla alla Nazione, firmato il Decreto Rilancio: "Subito altri 600 euro agli autonomi, niente più attese" - Voce di Napoli

*Giuseppe Conte ha presentato in una conferenza stampa il nuovo Decreto Rilancio in cui stabiliscono le nuove misure per fronteggiare l'emergenza Covid-19*

[Redazione]

Home Conte parla alla Nazione, firmato il Decreto Rilancio: Subito altri 600 euro agli autonomi, niente più attese. Regularizzazione dei lavoratori stranieri, Irap e contributi a fondo perduto, Ecobonus e Simabonus al 110% e cassa integrazione a blocchi, queste alcune delle misure contenute del Decreto Rilancio firmato questo mercoledì sera durante il Consiglio dei Ministri. Giuseppe Conte ha presentato il nuovo decreto in una conferenza stampa: Un decreto complesso, ma parliamo di 55 miliardi, quindi una misura incredibile. Abbiamo lavorato con i ministri ma anche con tutti gli staff tecnici che hanno fatto un lavoro incredibile per il Paese che attendeva le misure ( ). Abbiamo lavorato a questo decreto con la consapevolezza che è un Paese in grande difficoltà, la manovra per fronteggiare quest'emergenza contiene delle premesse perché la ripartenza possa già concretizzare una ripresa. Ci sono commercianti, imprenditori e categorie che non sanno se continuare, conosciamo questa fotografia del Paese, ce l'abbiamo messa tutta ( ). Confidiamo che le erogazioni arrivino molto prima di quanto è accaduto adesso, stiamo cercando di rendere i passaggi burocratici più spediti, misure per le imprese per garantire proprio la ripartenza ( ). Abbiamo un reddito emergenza per chi non riesce ad andare avanti. Per i lavoratori ci sono risorse per rifinanziare casse integrazioni e bonus autonomi, sono ammortizzatori sociale ed economici, perché servono alle imprese per preservare la loro efficienza produttiva ( ).

**LEGGI ANCHE: BOLLETTINO PROTEZIONE CIVILE DI QUESTO MERCOLEDÌ**

Il premier ha spiegato anche perché ci sono stati tanti ritardi rispetto agli ammortizzatori sociali, promettendo che sarà velocizzata l'erogazione: Per gli autonomi prevediamo 600 euro subito, questa volta arriveranno subito perché arriveranno a chi ne ha già beneficiato ( ). Tagliamo anche 4 miliardi di tasse, per tutte le imprese fino a 250 mila euro di fatturato, via la prima rata dell'IMU per diversi settori come stabilimenti balneari e alberghi ( ). Rinviamo tutti gli adempimenti a settembre, aiutiamo a pagare anche gli affitti dei locali, fino al 60% pagati in questi tre mesi verranno recuperati. Abbiamo interventi per le famiglie, il reddito emergenza, il bonus baby sitting potrà essere usato anche per pagare centri estivi per l'infanzia. Rinnoviamo i congedi parentali. Incrementiamo il fondo per le non autosufficienze ( ). Nel settore edilizio introdurremo un super bonus per la casa, tutti potranno ristrutturare le loro abitazioni per renderle più green, non si spenderà un soldo per queste ristrutturazioni. Per la Sanità erogheremo anche fondi importanti, per la scuola anche per consentire un rientro a settembre in sicurezza e per la digitalizzazione per fare gli esami di Maturità. Avremo 16 mila nuovi posti per insegnanti ( ). Investiamo anche sul futuro, fondi per il rafforzamento del sistema universitario e della ricerca ( ). Per il turismo abbiamo un bonus per le vacanze 2020 di 500 euro ( ). Ristoranti e bar potranno occupare il suolo pubblico senza pagare la Tosap. La cultura, abbiamo un occhio di attenzione per i nostri artisti, bonus anche per loro ( ). Creiamo un fondo cultura finalizzato alla promozione di diversi interventi. In arrivo circa 10 miliardi per rifinanziare la Cig, oltre 4 miliardi per il bonus autonomi e circa 500 milioni per il sostegno di colf e badanti. Uno stop all'acconto Irap da 4 miliardi e circa 6 miliardi per i ristoratori a fondo perduto delle Pmi, più sgravi per gli affitti e tagli alle bollette. E ancora 2 miliardi per gli interventi per far ripartire le attività produttive e i negozi adeguandosi alle norme di sicurezza. Ci sono anche 2 miliardi per le misure fiscali, 2,5 miliardi per il turismo e la cultura, 5 miliardi per Sanità e sicurezza. Eossatura del decreto rilancio, con la manovra anti-Covid da 55 miliardi, approvato all'esame del Cdm dopo giorni di rinvii e di veti incrociati. Nel provvedimento entra anche la regularizzazione dei braccianti agricoli

i, di colf e badanti, che è stata oggetto di un lungo braccio di ferro nella maggioranza. STOP AUMENTI IVA E ACCISE. Cancellate le clausole di salvaguardia con gli aumenti di Iva e accise per gli anni futuri. STOP PLASTIC E SUGAR

TAX Rinvia al 2021 entrata in vigore della tassa sullo zucchero e sulla plastica PMI, CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO In arrivo 10 miliardi per le pmi fino a 5 milioni di fatturato. Saranno erogati contributi a fondo perduto, accreditati dall'Agenzia delle Entrate, a patto che abbiano subito un calo complessivo dei ricavi di almeno un terzo ad aprile rispetto allo stesso periodo del 2019. Indennizzo e del 20% per i fatturati fino a 400 mila euro, del 15% fino a 400 mila euro e un milione e del 10% oltre questa soglia e fino a 5 milioni. Per la presentazione della domanda prevista anche autocertificazione di regolarità antimafia. In arrivo un credito imposta del 60% sui canoni affitto per tre mesi (a condizione che si registri una perdita del fatturato di almeno il 50% nel mese di riferimento) e il congelamento degli oneri fissi sulle bollette fino a luglio. MEDIE IMPRESE Per le imprese tra 5 e 50 milioni che hanno subito una riduzione dei ricavi non inferiore al 33% arriverà un sostegno alla ricapitalizzazione e una detassazione degli aumenti di capitale. Aumento di capitale non deve essere inferiore a 250.000 euro. Previsto uno sconto fiscale fino a 2 milioni in tre anni sull'Ires o sull'Irpef per aiutare le ricapitalizzazioni private. Bar, ristoranti e locali all'aperto non dovranno pagare la tassa sull'occupazione di suolo pubblico per i tavolini all'aperto fino a ottobre. Previsto un credito di imposta cedibile pari al 60% delle spese sostenute per gli interventi necessari per far ripartire le attività. FONDI START UP INNOVATIVE Arrivano misure di sostegno alle start up innovative, attraverso il rifinanziamento del Fondo per il venture capital e attraverso un Fondo per il trasferimento tecnologico. CIG PER ALTRE NOVE SETTIMANE Rifinanziata la cassa integrazione Covid per altre 9 settimane, oltre alle 9 settimane già previste dal Dl Cura Italia: 5 si potranno utilizzare fino alla fine di agosto, per chi ne ha già usufruito, e le altre 4, se necessario, tra settembre e ottobre. Semplificata la procedura per accelerare i pagamenti, in particolare per la cassa in deroga. Scende a 2,7 miliardi ulteriore stanziamento per il 2020 previsto per finanziare i trattamenti di integrazione salariale qualora necessario per il prolungarsi degli effetti sul piano occupazionale dell'emergenza. Previsto anche un fondo di garanzia per anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale. STOP AI LICENZIAMENTI PER ALTRI 3 MESI Lo stop ai licenziamenti viene esteso di altri 3 mesi oltre i 60 giorni già previsti dal decreto Cura Italia. Il divieto riguarda l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo, di quelle pendenti avviate successivamente alla data del 23 febbraio 2020 e di recesso dal contratto di lavoro per giustificato motivo oggettivo. ALTRI 2 MESI PER NASPI E DISCOLL IN SCADENZA Sono concessi due mesi in più per la NASpi e la DIS-COLL, in scadenza tra il primo febbraio e il 30 aprile 2020. Inoltre, i percettori di ammortizzatori sociali a sostegno del reddito possono essere impiegati in agricoltura per un massimo di 60 giorni. La retribuzione massima, in tal caso, è di 2.000 euro. BONUS AUTONOMI SALE A 1.000 EURO Il bonus di 600 euro per i professionisti e lavoratori con contratto di co.co.co è confermato anche per aprile. Incentivo sale a 1.000 euro, per il mese di maggio, per i liberi professionisti titolari di partita Iva attiva iscritti alla Gestione separata Inps non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, che abbiano subito una riduzione di almeno il 33% del reddito del secondo bimestre 2020, rispetto al reddito del secondo bimestre 2019. Ai lavoratori del settore agricolo già beneficiari per il mese di marzo dell'indennità di 600 euro, il bonus per il mese di aprile è di 500 euro. Torna nuovamente sotto quota mille il numero di nuovi positivi al Covid-19 su base quotidiana. Dopo l'incremento anomalo di ieri, 1.402 in più, nelle ultime 24 ore sono 1.402 registrati presso il Tribunale di Napoli. 41 del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono sul territorio napoletano. Oltre alle ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte [vocedinapoli.it](http://vocedinapoli.it) e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a [info@vocedinapoli.it](mailto:info@vocedinapoli.it). Tuttavia [vocedinapoli.it](http://vocedinapoli.it) non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano